Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Sabato, 13 luglio 1968
Anno LXXXVII L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6672 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450, 4.900) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.350, 7.800) - Copie arretrate il doppio

DOPO IL VOTO FAVOREVOLE DI STRETTA MISURA OTTENUTO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

IL GOVERNO LEONE AFFRONTERÀ LUNEDÌ LA PIÙ DIFFICILE PROVA DEL SENATO

Sulla carta il nuovo Ministero può contare su 136 sì contro 130 no, ma alcune probabili assenze potranno far aumentare il margine di sicurezza - Atteso il discorso di Merzagora che parlerà della moralizzazione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Superata la prova alla Camera, il Governo Leone si appresta a superarla anche a Palazzo Madama.

I deputati com'è noto hanno dato la fiducia a Leone dopo una serata non priva di suspense. Gli altoatesini sembravano decisi a votare contro, tra i democristiani c'erano alcuni assenti. Alla fine gli ostacoli sono stati superati, uno dei democristiani assenti per malattia è stato portato a Montecitorio in barella e, lieta sorpresa finale, gli assenti da parte delle opposizioni sono stati più di quelli dei democristiani (precisamente quattro liberali, tre monarchici, due comunisti, un socialproletario). Psicologicamente il voto della Camera ha comunque un suo valore. A Palazzo Madama la situazione è la seguente: 135 «sì» dei democristiani (va ricordato che non vota Segni e non vota Fanfani), 130 «no» delle opposizioni (77 comunisti, 10 indipendenti di sinistra, 14 socialproletari, 16 liberali, 11 missini e due monarchici).

Gli astenuti saranno 46 socialisti, due repubblicani, forse due altoatesini, a meno che questi ultimi si irrigidiscano come i loro colleghi di Montecitorio; per la maggioranza è probabile il voto favorevole anche del senatore valdostano. Quindi, tirate le somme 136 «sì» e 130 «no» per il Governo e le probabili assenze di alcuni elementi di centro destra dovrebbero aumentare il margine di sicurezza del Governo.

Come è noto c'è però al Senato il problema delle astensioni: nel regolamento senatoriale sono conteggiate nel quorum e alzano quindi il livello della maggioranza. Gli astensionisti, per non mandare a picco il Governo, dovranno quindi uscire dall'aula. Altri voti favorevoli il Governo avrà dai senatori a vita Gronchi, Merzagora, Ruini, Montale; contrario quello di Parri. Come già si è detto il dibattito comincerà lunedì pomeriggio: sono iscritti a parlare Merzagora, Gronchi, Togni, Gava, Giraudo, Brodolini, Zannier, Terracini, Valori i liberali Biagi, Veronesi, Bergamasco.

Si è accennato all'ipotesi di una manovra dell'estrema sinistra, e cioè che senatori comunisti e socialproletari escano al momento del voto dall'aula astenendosi socialisti e repubblicani (che lo faranno per rendere più agevole il compito del Governo, come si è detto). Se ci fosse questa uscita in massa potrebbe mancare il numero legale e in questo caso non si potrebbe votare. Non c'è però alcuna conferma che l'ipotesi suddetta si realizzi.

Si è già detto che è molto atteso il discorso dell'ex Presidente del Senato, Merzagora. Sarà il primo che farà dopo le sue clamorose dimissioni. Parlerà per tre quarti d'ora, su un tema piuttosto impegnativo: quello della moralizzazione pubblica.

«Ho desiderato — ha detto Merzagora — essere il primo a parlare sulle comunicazioni programmatiche del nuovo Governo, sia perchè voglio essere il primo a recare il saluto e l'augurio nell'aula di Palazzo Madama al mio vecchio amico senatore Leone, sia perchè per circa tre lustri della mia presidenza al Senato ho assistito frequentemente al "dramma" dei primi iscritti a parlare in un dibattito politico. Iscrivendomi per primo desidero interrompere questa consuetudine, dare un esempio».

Intanto una proposta di legge sul «controllo del Sottogoverno» è stata presentata alla Camera da 31 deputati liberali tra cui gli on. Malagodi, Bozzi e Badini Confalonieri. Si tratta, secondo i proponenti, di un tentativo di ricondurre gli enti pubblici «che hanno sempre costituito un feudo della maggioranza governativa» e un campo di lotta tra i partiti «per l'accaparramento dei posti dirigenziali» alle loro funzioni istituzionali e di evitare dannose dispersioni di danaro pubblico. Secondo la proposta di legge, le nomine a cariche di aziende, istituti o enti pubblici da parte dei Ministri e del Consiglio dei Ministri dovrebbero essere sottoposte al parere di una commissione parlamentare che accerti l'idoneità alla carica della persona proposta. Tale parere dovrebbe essere richiesto anche per le nomine di competenza degli organi periferici della P. A. tramite il Ministero da cui gli organi periferici dipendono. In tal modo, secondo i deputati liberali, si eviterebbe che le nomine spettanti all'esecutivo siano «oggetto di trattative tra i partiti e determinate attraverso un gioco di "do ut des"».

Segnalazioni sui dibattiti interni del Partito socialista e di quello democristiano non mancano anche oggi. La segreteria del PSU si riunirà mercoledì prossimo in preparazione del Comitato centrale nel quale saranno illustrate le varie mozioni congressuali. Nenni rientrato a Formia, sta limando il suo documento centrato sulla situazione generale italiana dal punto di vista politico e sul tema dell'unificazione socialista.

Sembra che il vecchio leader abbia avuto un colloquio con Tanassi col quale i rapporti personali sarebbero migliorati negli ultimi giorni.

Si sono riuniti i «mancinian» e gli amici di Riccardo Lombardi. Questi ultimi hanno tenuto a smentire ogni voce circa loro disegni di scissione. «Siamo — ha detto il loro portavoce Achilli — nel PSU e intendiamo rimanervi».

Infine i «demartiniani» hanno reso noto il loro documento congressuale. In tale documento si accusa il partito di essere «apparso troppo debole nei confronti della D.C.». Occorre collaborare con la D.C. su «un piano di parità politica». E' anche necessario — si dice nella mozione demartiniana — rivedere i metodi di rapporto con i comunisti che vanno messi ogni giorno di fronte alle loro responsabilità sui problemi che interessano le masse. Una maggioranza organica di centro-sinistra, inoltre, non può che essere autosufficiente. Mai i voti del PCI e del PSIUP non sono da respingere sui provvedimenti di riforma che interessano le masse, anche se sono determinanti. Questi i punti essenziali espressi dai demartiniani.

Anche la D.C. si prepara al Consiglio nazionale che si riunirà probabilmente il 28 luglio. Convegni delle varie correnti (sinistra, tavianei, eccetera) sono in programma per i prossimi giorni.

Le più recenti prese di posizione del capo gruppo D.C. della Camera, Sullo, sul tema della delimitazione di maggioranza, non sono piaciute al Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile on. Scalfaro, il quale conversando con i giornalisti a Montecitorio, ha fatto la seguente dichiarazione: «La delimitazione della maggioranza ritorna all'ordine del giorno, non vi è dubbio che è questione fondamentale sia per le scelte politiche di Governo, sia per la chiarezza interna nel partito di maggioranza e nei partiti che si accingono a riprendere la collaborazione al Governo. Ma negli ultimi giorni le dichiarazioni su questo tema si sono moltiplicate e incrociate in modo confuso e preoccupante. Soprattutto preoccupa che ne parlino personalità politiche che hanno responsabilità particolarmente delicate perchè rappresentano interi settori politici».

«Un tema di tale gravità — ha proseguito il Ministro — deve essere trattato dove le responsabilità si assumono davanti al partito e alla Nazione. Il Consiglio nazionale democristiano lo dibatterà certamente e la direzione sarebbe bene si presentasse al consiglio con un suo pensiero esplicito su questa questione; i comunisti ci sono e il comunismo c'è; constatarlo è ovvio, stabilirne i rapporti con il mondo democratico è impegno politico. La D.C. questo impegno ha sempre assunto e ha riaffermato come Governo e come partito in tutta la campagna elettorale. E' inutile fare bizantinismi — «i voti vengano da qualunque parte purchè ci sia una maggioranza precostituita» — è affermazione che può essere ortodossa e può nascondere ben altro. E' chiaro che non si può impedire a nessuno di votare come crede, ma è anche chiaro che il pattuirli o il comportarsi in modo da ottenerli, i voti del PCI, è tutt'altra cosa. I partiti democratici devono dire chiaramente ai loro elettori — ha concluso l'on. Scalfaro — ai cittadini, alla opinione pubblica se considerano il PCI forza democratica o no, se lo considerano nell'anticamera della democrazia o no; devono dire se hanno ancora capacità e volontà di resistervi o se vogliono presentare la resa della democrazia al PCI come la risultante di argomenti fumogeni, paraculturali, da élite politica, ma di fatto come resa della democrazia all'antidemocrazia. Per questo punto di sostanza, è bene pensarci in tempo, non vi sono maggioranze e minoranze, vi sono scelte di fondo e strade nettamente distinte».

Si assicura intanto che alla fine del mese, dopo il dibattito politico in Parlamento sulla firma del «trattato anti-H», i capi delle nostre missioni diplomatiche a Washington, Mosca e Londra potrebbero essere autorizzati a porre la firma dell'Italia in calce al trattato di non proliferazione. In questo caso l'Italia aprirebbe la serie delle firme dei Paesi che sono sulla «soglia nucleare», quali la Germania occidentale, il Giappone, il Brasile, l'India, Israele, ecc.

Finora, in calce al trattato, vi sono 56 firme. Le firme degli Stati Uniti, URSS e Granbretagna sono seguite da quelle di molti Paesi lontani dalla «soglia nucleare». Per questa ragione, la firma dell'Italia assurgerà un significato e un'importanza particolari.

Caterbo Mattioli

CECCHINO A NEW YORK: TRE MORTI



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

New York — Tre giovani sono stati uccisi, e un quarto ferito, da un cecchino che ha sparato all'impazzata con una carabina automatica in una zona di Bronx. Il presunto assassino, dopo essere fuggito, si è costituito alla polizia. Nella foto gli agenti irrompono nell'edificio dal quale sono stati esplosi i colpi per catturare lo sparatore (In XIII. pag. il nostro servizio)

Nasser parte da Pola



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Pola — Tito e Nasser all'aeroporto poco prima della partenza del Presidente egiziano che ha concluso a Brioni i suoi colloqui sul Medio Oriente con il Capo dello Stato jugoslavo

UNA OMISSIONE NEL COMUNICATO SULLA FINE DELLE MANOVRE DEL PATTO DI VARSAVIA

Mosca non ha parlato del ritiro delle truppe dalla Cecoslovacchia

Annunciato l'inizio di esercitazioni navali combinate fra URSS, Polonia e Germania Orientale Ripetuti aspri attacchi della stampa sovietica al "nuovo corso„ - Anche l'Albania contro Praga

Praga, 12

Dopo l'annuncio dato ieri che le truppe sovietiche si apprestano a lasciare la Cecoslovacchia, a Mosca, l'agenzia «Tass» ha pubblicato oggi il comunicato ufficiale del comando supremo delle forze del Patto di Varsavia e ha annunciato che «le esercitazioni militari dei quadri e degli Stati maggiori alleati compiute in comune sul territorio della Polonia, della Cecoslovacchia e dell'URSS, sotto la direzione del comandante in capo delle truppe dei Paesi membri del Patto di Varsavia maresciallo Ivan Yakubovsky, sono ufficialmente terminate». L'agenzia aggiunge: «All'esame e all'analisi di queste esercitazioni hanno partecipato il primo segretario del CC del PC cecoslovacco Dubcek, il Presidente della Repubblica gen. Svoboda, il Presidente del Consiglio dei Ministri Cernik, il Presidente dell'Assemblea nazionale cecoslovacca Smrkovsky e il Ministro della Difesa gen. Dzur».

Radio Praga ha messo oggi in risalto l'omissione da parte della «Tass» del paragrafo concernente il ritiro delle truppe sovietiche dalla Cecoslovacchia che era contenuto nel testo del comunicato congiunto emesso alla conclusione delle manovre militari dello scorso mese. Nella versione rilasciata ieri sera a Praga dall'agenzia «CTK» si afferma che, compiuta l'analisi dei risultati dell'esercitazione, gli Stati maggiori e le unità «stanno gradualmente rientrando nei territori dei rispettivi Paesi, secondo un piano concordato dallo Stato maggiore delle manovre presieduto dal maresciallo Yakubovsky».

«Fino a questo momento — afferma Radio Praga — non è nota la ragione perchè questo passo, di rilevante importanza per noi, sia stato omesso nell'annuncio fatto dalla "Tass"». L'omissione, ha aggiunto l'emittente cecoslovacca, ha provocato «speculazioni di vario genere» da parte degli organi di stampa occidentali.

L'organo delle Forze Armate sovietiche «Stella Rossa» afferma da parte sua che le truppe sovietiche hanno ricevuto una calorosa accoglienza in Cecoslovacchia e che «ciò ha rappresentato una doccia fredda per i nemici del socialismo». Il giornale non indica la data in cui le truppe sovietiche saranno ritirate dalla Cecoslovacchia, ma la pubblicazione del comunicato sulla fine delle manovre del Patto di Varsavia sembra confermare che la partenza dei reparti sovietici dal territorio cecoslovacco sia imminente.

«Il popolo cecoslovacco ha offerto mazzi di fiori alle colonne militari che procedevano lungo le strade», nota il giornale. «Nelle città e nei villaggi si determinava spesso una particolare eccitazione quando la gente riconosceva generali o ufficiali sovietici, tornando con il ricordo all'epoca in cui il loro Paese venne liberato dal giogo fascista». «Gli occidentali antisovietici — continua il giornale — hanno cercato di rappresentare le manovre come uno strumento con cui l'URSS intendeva imporre le sue concezioni strategiche ai suoi alleati».

Frattanto, la «Pravda» dà notizia dell'inizio delle manovre navali del Patto di Varsavia nell'Atlantico del Nord e nel Baltico, cui prendono parte unità delle Marine da guerra dell'U.R.S.S., della Germania Est e della Polonia. Alle manovre partecipano sommergibili convenzionali e atomici, incrociatori, cacciatorpediniere, mezzi da sbarco, unità dell'aero-navale e reparti di fanti di marina. Le esercitazioni, denominate «Operazione Nord» prevedono un'azione comune di comandi e di stati maggiori, impegnati in attività di combattimento delle unità della Marina con l'appoggio tattico dell'Aviazione. Le manovre sono poste sotto il comando supremo del maresciallo Sergei Gorshkov, comandante in capo della Marina sovietica.

La stampa sovietica continua a occuparsi in termini aspramente critici del «nuovo corso» cecoslovacco. I circoli imperialistici degli Stati Uniti e della Germania Occidentale stanno attuando una «escalation» ideologica e sovversiva contro la Cecoslovacchia, per confondere i popoli ceco e slovacco e diffondere la sfiducia verso gli altri Paesi socialisti e discreditare l'ideale del socialismo e dell'internazionalismo proletario: così scrive oggi il quotidiano «Sovietskaya Rossia» sotto il titolo «Intrighi imperialisti contro la Cecoslovacchia».

La presa di posizione del giornale sovietico si inquadra nella «offensiva politico-ideologica» contro il processo in corso in Cecoslovacchia, con lo scopo di condizionarlo e limitarlo nello sviluppo ideologico. Essa fa seguito alla dura presa di posizione di ieri della «Pravda», che denunciava l'attiva presenza di forze controrivoluzionarie dirette a scardinare le basi socialiste dello Stato. Per giustificare le sue pressioni sul processo cecoslovacco, l'Unione Sovietica ha affermato il principio che si tratta di un affare che riguarda tutti i Paesi socialisti.

Insistendo sulla presenza attiva dell'imperialismo «reazionario» — rilievo sottolineato anche dalla «Pravda» di ieri — si tenta di fare un ulteriore passo avanti, presentando l'azione sovietica come un'azione di difesa della Nazione cecoslovacca contro un intervento esterno. La «Sovietskaya Rossia» di oggi parla anche di forze controrivoluzionarie che cercano di restaurare il capitalismo. Il giornale scrive che un vero e proprio attacco è stato lanciato dagli imperialisti contro la Cecoslovacchia, facendo uso di radio, televisione, cinema, di avventurieri politici. «La propaganda borghese non risparmia alcuno sforzo per confondere il popolo cecoslovacco, per discreditare l'ideale del socialismo e dell'internazionalismo proletario e per distruggere la fiducia negli altri Paesi socialisti».

Il giornale scrive quindi che l'Occidente cerca di orientare la posizione cecoslovacca verso di sè, allontanandola dalle sue alleanze. A tal scopo — aggiunge — i servizi segreti occidentali sono già molto attivi in Cecoslovacchia. «Una aperta pressione politica — conclude il giornale — minaccia la sovranità di uno Stato socialista».

Anche l'Albania, unico Stato europeo alleato della Cina rossa, ha attaccato oggi violentemente l'attuale nuovo corso della politica cecoslovacca. Ne dà notizia a Belgrado l'agenzia di stampa jugoslava «Tanjug», riportando uno stralcio dell'agenzia ufficiale di Tirana, in cui si dice che elementi ultra revisionisti e anti marxisti, appoggiati dalla «cricca di Dubcek», sono attualmente attivi in Cecoslovacchia.

L'agenzia di stampa albanese riportata dalla «Tanjug» si scaglia contro Praga, affermando che «si sta sviluppando nel Paese un processo controrivoluzionario in tutti i campi della vita sociale, politica, economica e culturale». «Tutte le forze borghesi e reazionarie, fasciste e nazionaliste, ma soprattutto quelle antimarxiste, stanno lanciando un attacco congiunto contro la dittatura del proletariato, nel tentativo di distruggerlo» conclude l'agenzia albanese.

LA SITUAZIONE

Si apre lunedì al Senato la seconda parte del dibattito sulla fiducia che dovrebbe concludersi giovedì 18 senza sorprese. Dopo lo scarto di undici voti con il quale Leone ha ottenuto la fiducia della Camera il voto dell'assemblea di Palazzo Madama appare sostanzialmente scontato. Leone può contare su cinque o sei voti di maggioranza. I «sì» dovrebbero essere, a meno che non si registrino imprevedibili assenze, 136. I democristiani sono infatti 137 ma Segni è assente e Fanfani nella sua qualità di Presidente non può partecipare al voto. Ai 135 voti favorevoli democristiani si deve aggiungere quello del senatore valdostano, 130 sono i voti delle opposizioni di destra e di sinistra. I 46 socialisti e i due repubblicani al momento dell'appello nominale usciranno dall'aula in quanto il regolamento di Palazzo Madama computa per la maggioranza anche le astensioni. Altrettanto, secondo le previsioni dovrebbero fare i due altoatesini. Particolarmente atteso l'intervento del sen. Merzagora, primo oratore, che dovrebbe costituire una delle poche note di rilievo di un dibattito che non si discosterà molto da quello già svoltosi a Montecitorio. Tutti i gruppi hanno già designato i propri oratori. Nella discussione avrà probabilmente un'eco la questione della cedolare vaticana sulla quale proprio ieri ha ribadito il punto di vista della Santa Sede il capo dell'ufficio stampa del Vaticano mons. Vallainc.

Continua la pressione psicologica dell'Unione Sovietica sulla Cecoslovacchia. Mentre, secondo la comunicazione ufficiale fatta l'altro ieri dal Governo di Praga, dovrebbe iniziare in giornata la smobilitazione dei reparti sovietici rimasti in territorio cecoslovacco per quasi due settimane oltre la conclusione delle manovre militari. Un quotidiano di Mosca ha ripreso l'offensiva politico ideologica contro il processo di liberalizzazione in corso in Cecoslovacchia accusando «i circoli imperialistici» degli Stati Uniti e della Germania Ovest di attuare una «escalation» sovversiva contro la Cecoslovacchia per diffondere la sfiducia verso i Paesi socialisti.

IL «DELFINO» DI JOHNSON TOCCA UN TASTO DELICATO DELLA POLITICA ESTERA AMERICANA

Caute «avances» di Humphrey per un avvicinamento alla Cina

Un primo passo sarebbe di annullare l'«embargo» esistente su tutti gli scambi commerciali Ma il perno di un assetto pacifico mondiale resta la riconciliazione fra Est e Ovest

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 12

Trattenuto a Washington da un'influenza, il Vicepresidente Hubert Humphrey ha oggi pubblicato il testo di un discorso che avrebbe dovuto pronunciare a San Francisco e che è ufficialmente definito «una vasta dichiarazione, di primaria importanza, sulla politica estera». Gli osservatori e gli esperti politici, dopo un primo esame del testo, sono giunti in realtà alla conclusione che si tratti di una cauta e moderata esposizione di una linea politica sostanzialmente non diversa da quella dell'amministrazione Johnson, di cui «HHH» è in una certa misura il "delfino".

Dal discorso emerge un Humphrey "continuatore" più che un Humphrey impegnato a delineare una sua propria fisionomia sul terreno dei problemi internazionali. Nella dichiarazione, il Vicepresidente afferma che, nel prossimo decennio, la politica estera degli Stati Uniti dovrà dare precedenza assoluta agli sforzi diretti a muovere dalla linea del «contenimento e del confronto» con l'Est a quella della «riconciliazione», una meta che riguarda tanto i rapporti fra gli Stati Uniti e la Russia quanto quelli fra l'Ovest e l'Est europei.

Humphrey ha chiesto fra l'altro la sospensione dell'«embargo» esistente negli scambi commerciali fra Stati Uniti e Cina e ha affermato che gli scambi di merci non strategiche tra i due Paesi dovrebbero essere permesse. Superando la politica di Johnson che, come è noto, preclude il riconoscimento del regime di Pechino e vieta qualsiasi tipo di commercio con la Cina comunista, Humphrey ha affermato che gli Stati Uniti «dovrebbero cercare di giungere a relazioni più normalizzate con il continente (cinese)».

Humphrey non ha sostenuto la necessità di un riconoscimento diplomatico di Pechino, ma ha detto: «per ampliare i nostri contatti con 750 milioni di persone che vivono nel continente cinese dovremmo annullare le restrizioni che esistono per quanto concerne il commercio delle merci non strategiche». Bisogna ricordare che l'«embargo» totale degli scambi commerciali con Pechino è stata la pietra angolare della politica statunitense, sotto tutti i presidenti, repubblicani e democratici, che si sono susseguiti da quando i comunisti assunsero il potere in Cina nel 1949.

Hubert Humphrey, nella sua dichiarazione, aggiunge che non è possibile per gli Stati Uniti parlare di stabilità mondiale e di riconciliazione senza tenere in debito conto la Cina. «Anche se le prospettive di programmi di cooperazione con la Cina non sono buone, per il prossimo decennio, noi dovremmo affermare chiaramente che siamo pronti a sostituire il conflitto con la cooperazione».

Oltre all'annullamento delle restrizioni sul commercio delle merci non strategiche, Humphrey ha proposto che vengano incoraggiati tra Stati Uniti e Cina «gli scambi di docenti, di giornalisti e di artisti».

«Una pace più stabile, la riconciliazione e il riorientamento degli sforzi internazionali dalla rovinosa arte della guerra all'opera umana dello sviluppo: queste, ritengo — ha detto Humphrey —, sono le uniche mete politiche realistiche per l'America nei prossimi mesi e anni se vogliamo rafforzare la sicurezza del popolo americano».

La riconciliazione Est-Ovest sarà il perno di un assetto internazionale atto a ridurre al minimo le probabilità di un conflitto diretto fra le grandi potenze o provocato da scontri fra i Paesi minori. In questa luce, il Vicepresidente si dichiara favorevole ad accordi fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica per il «congelamento» prima e la riduzione poi degli arsenali nucleari offensivi e difensivi, primo passo verso il disarmo generalizzato.

Quanto all'Europa, egli propone riduzioni reciproche delle truppe americane e sovietiche, un'idea che l'Amministrazione Johnson ha caldeggiato all'ultima riunione della NATO in Islanda. In questo quadro, il problema vietnamita è toccato da Humphrey solo incidentalmente, anche se riconosce che la pace in quel Paese avvicinerebbe la meta dell'auspicata «riconciliazione».

Attento a non prendere le sue distanze dalla «linea LBJ», nonostante le esortazioni di chi vorrebbe vedere in lui un «uomo nuovo» su tale terreno, Hubert Humphrey riafferma la sua aspirazione a una «soluzione politica» che consenta a «tutto il popolo sudvietnamita» di forgiare il suo futuro, e a una tregua generale «quanto prima». Ma precisa che, in questo momento, «il più efficace sforzo per la pace consiste nell'appoggiare i negoziatori di Parigi». E con ciò riafferma indirettamente il suo dissenso dalle tesi sostenute da Eugene McCarthy, l'unico rivale nella contesa per la «nomination» democratica alla Casa Bianca. Il senatore «colomba», com'è noto, si è spinto fino a indicare come accettabile l'eventualità del ritiro degli Stati Uniti dal Vietnam.

Sulla questione del «cessate il fuoco», che viene dibattuta in questi ultimi tempi da certi settori politici americani a causa dell'«impasse», vera o presunta, in cui vertono i colloqui di Parigi, si è pronunciato con vivacità un senatore repubblicano, Charles Percy, esponente dell'ala «liberale». Polemizzando con l'Amministrazione per la presunta mancanza di iniziativa, egli ha chiesto che i negoziatori di Parigi propongano formalmente all'altra parte una tregua generale. E dovrebbe essere una proposta da farsi subito e non in attesa che si concluda qualcosa sul piano politico: la guerra, infatti, ha detto Charles Percy, prosegue e «la sua recente intensificazione non torna a vantaggio di nessuno, mentre la mancanza di successo nei colloqui di Parigi lascia aperto il pericolo di una ulteriore «escalation» militare».

Vice

A causa di un nuovo sciopero dei poligrafici, nel quadro dell'agitazione nazionale in atto dopo la nuova rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, domani, domenica, «Il Piccolo» non uscirà. Le pubblicazioni saranno riprese lunedì.

Sommossa nelle carceri di Poggioreale



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Napoli — I detenuti del carcere di Poggioreale si sono ribellati alle guardie rifiutandosi di rientrare nelle loro celle dando luogo a una vera e propria rivolta. Nella foto le forze dell'ordine circondano l'edificio. (In II pagina il nostro servizio)

BORSE E MERCATI

Milano: irregolare

Milano, 12

Stamane alla Borsa di Milano, l'ultima riunione della settimana, che precede la risposta premi, ha visto il mercato ancora con tendenza irregolare, ma con rialzi limitati a poche voci. Ancora in battuta le Italcementi per nuovi insistenti acquisti, di fronte a una constatata scarsità di materiale disponibile. Per quanto riguarda il resto del listino, dopo un inizio calmo, anche per la scarsa reazione dimostrata dal mercato al voto di fiducia dato ieri sera al Governo, gli affari sono andati animandosi, per una ripresa su valori particolari come Miralanza, Ciga e taluni assicurativi.

La chiusura conferma sostanzialmente questa tendenza, ma al listino si è accentuata una certa irregolarità per le sistemazioni che si rendono necessarie alla chiusura dei conti mensili. Conseguono buoni vantaggi rispetto a ieri solo le Magona, Monteponi, l'Ausiliare, Ciga e Italcementi. Deboli, invece, le Motta, alcuni chimici, Stet, Falck, Amiata, Siele, Trafilerie, Nord Milano, Rejna e Ses.

Scambi poco attivi a prezzi prevalentemente stazionari nel reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 34.000.000; Buoni del Tesoro 304 milioni; obbligaz. 1.379.187.800; azioni n. 1.646.900.*

Dopoborsa - Mercato in denaro con discreta attività: Montedison 1080-1085; Fiat 2745-2750; Snia Viscosa 3340-3345; Generali 56950-57050; Fondiaria Vita 22400; Mira Lanza 42800; Safa 4650; Italcementi 24350; Cartiere Burgo 14000. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Titoli di Trieste del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	11-7	12/7
Alimentari		
Certosa	2720	2720
Eridania	2395	2380
Es. Molini	2350	2350
Motta	6819	6710
Rom. Zucc.	137	137
Rom. Zucc. pr.	370	370
Assicurativi		
Ass. Generali	57010	56900
Ass. Milano	31350	31525
Ass. Mil. pr.	26100	26000
Ass. Torino	9270	9250
Ass. Tor. pr.	5590	5570
Incendio	9800	9740
Fond. Vita	21900	22000
L'Assicuratrice	68950	68600
Ras	41400	41650
S.A.I.	28800	29020
Bancari		
Mediobanca	75600	75600
Chimici		
Anic	1252	1262
Brioschi	11030	11030
Gas Napoli	880	880
Caffaro	290	289
Erba	10100	9950
Erba pr.	6100	5920
In. Ind. Com.	2780	2780
Italgas	1180	1180
Lepetit ord.	4000	3955
Lepetit pr.	4400	4400
Liquigas	182.25	180.50
Mira Lanza	42280	42200
Ossigeno	1740	1700
Pibigas	89.75	89.50
Rumianca	1211	1216
Saffa	4550	4590
Sarom	1055	1060
Montedison	1084.50	1082
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1345	1350
Marelli	598	590
Sip	2664	2665
Tecnomasio	990	982
Terni Nuova	241	240.50
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2399	2395
Bastogi	1905	1920
Breda	3765	3760
Finmare	335	335.50
Finsider	600	597.50
Generalfin	824	827
Gim	3345	3350
Invest	2680	2685
Italpi	2341	2355
La Centrale	6280	6250
Pirelli & C.	3802	3795
Sme	2250	2240
Stet	3179	3178
Sviluppo	1921	1915
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2620	2640
Beni Stab.	3780	3750
Bonifiche	1035	1030
Co. Ge.	8580	8570
Imm. Roma	561	557.75
SAGI	1559	1559
IN. Edilizia	2380 N	2380
Milano Cen.	22300	22300
Risanamento	6250	6250
Silos Gen.	2960	2955
SACIE pr.	848	849

TITOLI	11-7	12/7
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	880	868
Fiat	2733	2747
Fiat pr.	2371	2370
Nebiolo	578	574
Olivetti ord.	2850	2845
Olivetti pr.	3070	3089
Tosi Franco	1694	1694
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3540	3485
Acc. Falck pr.	3550	3550
Broggi-Izar	1060	1060
Dalmine	1081	1081
Ilssa-Viola	645	644
Italsider	871	873
Magona	1763	1800
Metalli	3034	3024
M. Amiata	14940	14650
Monteponi	180	193
Siele	4325	4280
Trafilerie	535	523
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	3585	3565
Cot. Cantoni	12900	13000
Olcese	200	202
Cucirini	6150	6105
De Angeli	3805	3805
Cascami Seta	5150	5150
Fisac	388	388
Lanerossi	3220	3220
Gavardo	1550	1550
Scotti	109 N	109
Linificio	300	300
Marzotto pr.	1690 N	1690
Rossari	8490	8400
Rotondi	22600	22600
Man. Tosi	2105	2105
Pacchetti	420	420
Snia Visc.	3336	3340
Snia pr	2319	2300
Bernasconi	446	446
Tilane	230	236
Un. Manifatt.	20300	20200
Trasporti		
Nord Milano	3290	3190
L'Ausiliare	2251	2400
Mittel	13310	13180
Diversi		
De Ferrari	1380 N	1377
Cart. Binda	28290	28290
Cart. Burgo	13600	13700
Cart. Donzelli	2040	2040
Cementir	3830	3822
Cer. Pozzi	99	100
Cer. Pozzi pr.	235	230
Cer Ginori	361	358
Ciga	3800	3940
Acque Pot.	1131	1130
Eternit	3290	3290
Italcementi	22400	24300
Cond. Acqua	661	657
Rinascente	366.50	367
Rinasc. pr.	250	250
Mondadori pr.	3150	3145
Pirelli S.p.A.	3480	3480
Rejna	800	655
Smeriglio	66.50	69.25
SES ex Sarda	3818	37.60
SGES ex Seso	1649	1645
Terme Acqui	2240	2239

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		12 luglio
Rendita	5%	105.75
Redimibile 134	3.50%	100.50
Ricostruzione	3.50%	83.95
»	5%	96.20
Redim. Trieste	5%	94.90
Riforma Fond.	5%	94.95
Redimibile 54	5%	93.50
B. Tesoro '69	5%	100.025
» » '70	5%	100.10
» » '71	5%	100.—
» » '73	5%	100.—
» » '74	5%	100.—
» » '75 I	5%	100.—
» » '75 II	5%	100.—
» » '77	5%	100.—
IRI Sider 1953	5,50%	97.30
Op. Pubbliche	5%	86.20
» »	5.50%	90.35
» »	6%	95.30
» ss. I	6%	96.40
» ss. II	6%	96.30
» ss. III	6%	96.40
FF.SS. 1952	5.50%	9665
» 1953	5.50%	9575
» 1955	5.50%	9445
» 1959	5.50%	9330
» 1960	5%	8950
» 1961	5%	8950
» 1965 I	6%	9595
» 1965 II	6%	96
» 1966 I	6%	96
» 1966 II	6%	96
» 1967	6%	9630
O.Pubbl.SS.A	6%	9590
» » SS.B.I	6%	9655
» » SS.B.II	6%	9620
» » SS.C.I	6%	9560
» » SS.C.II	6%	95
ENEL 1965	6%	9655
» 1966 I	6%	9655
» 1966 II	6%	9650
» 1967	6%	9710
» Europa '65	6%	9640
E.N.I. '65 II	6%	9650
IMI Fin.Ind.Man.	6%	9550
Pubb.Ut. (vent)	5.50%	9235

TITOLI		12 luglio
Pubb.Ut. (trent)	6%	9650
Pubb Ut. (vent)	6%	95
I.M.I. XII	6%	9995
» XVIII	6%	9835
» XIX	6%	9970
» XX	6%	9850
» XXI	5%	9395
» XXII	6%	9070
» XXIII	5%	8860
» XXIV	5.50%	9090
» XXV	6%	9595
» 1964	6%	9985
» XXVI	6%	95
Credito Navale	6%	9645
ENI 1956	6%	10050
» Gela	5.50%	9225
» 1957	6%	10005
» 1958	6%	9955
» 1958/78	6%	9760
» 1964	6%	100 N
» 1966	6%	9675
» Sud . 1959	6%	9720
» Sud . 1960	5.50%	93
» Sud . 1961	5.50%	9280
» Sud-IV	5.50%	9130
» Sud-V	5.50%	9140 N
» Sud-VI	5.50%	9150
» Sud-VII	5.50%	9310
» Sud-VIII	5.50%	9360
» Sud-IX	6%	9660
IRI 1954/69	6%	10010 N
» 1956/74	6%	9965 N
» 1957/75	6%	9965
» 1958/74	6%	9935 N
» '57/77 (XX)	6%	9790
» 1958/78	6%	9930
» 1959/79	5.50%	9220
» 1960/80	5.50%	92
» 1961/86	5.50%	9115
» 1963/83	5.50%	9095
» 1964/82	6%	9685
» 1965/83	6%	9725
» Stet	6%	9995 N
Autostrada '63	5.50%	8980
» '65	6%	9655
» '67	6%	9645

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 622,565; dollaro canadese 579,10; corona danese 82,937; corona norvegese 87,165; corona svedese 120,482; fiorino olandese 171,897; franco belga 12,442; franco francese 125,17; franco svizzero 144,862; lira sterlina 1488; marco tedesco 155,235; scellino austriaco 24,127; escudo portoghese 21,772; peseta spagnola 8,932.

Cambi per le banconote: dollaro USA 621,35; lira sterlina 1486; franco svizzero 144,60; franco francese 114,30; franco belga 12,09; marco tedesco 155,10; scellino austriaco 24,07; peseta spagnola 8,91; escudo portoghese 21,70; dollaro canadese 572; fiorino olandese 171,60; corona danese 82,75; corona svedese 120,10; corona norvegese 87,05; dinaro jugoslavo t.g. 48, t.p. 49,50; dracma greca t.g. 20, t.p. 20,30.

Cambi esportazione: dollaro USA 622,58; dollaro canadese 579,10; franco svizzero 144,865; corona danese 82,935; corona norvegese 87,165; corona svedese 120,495; fiorino olandese 171,905; franco belga 12,4435; franco francese 125,18; lira sterlina 1488; marco tedesco 155,27; scellino austriaco 24,125; escudo portoghese 21,77; peseta spagnola 8,936

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro v.c. 6850-7100; sterlina oro n.c. 6700-7000; marengo svizzero 6750-6950; oro fino 795-815; platino 4500-6000; argento 46500-50500.

TRIESTE

Mercato fermo con quotazioni pressochè stabili. Soltanto le Bastogi in recupero assieme alle Fiat ord., mentre cedono Beni Stabili e Sme, con gli assicurativi. Bene informato il reddito fisso. Titoli trattati: azioni n. 3000.

Bastogi 1920; Finmare 335; Finsider 598; Stet 3180; Ass. Generali 56900; Ass. Italiana 68600; Ras 41650; Gerolimich 4600; Premuda 30700; Tripcovich 29200; Viscosa ord. 3340; Viscosa priv. 2316; Italsider 870; Montedison 1084; Cantieri 200; Meridielettrica 2240; Terni 240; Liquigas 180; Beni Stabili 3750; Immobiliare 556; Pirelli S.p.A. 3480; Anic 1255; Fiat ord. 2744; Fiat priv. 2368; Sip 2660; Dalmine 1081; Rinascente 367; Rinascente priv. 250; Marzotto priv. 1690.

NEW YORK

(In ribasso)

La Borsa valori ha chiuso ieri irregolarmente in ribasso con volume di contrattazioni molto ridotto rispetto a ieri l'altro. Il mercato è stato misto all'inizio, per poi alleggerirsi. L'andamento non è stato sorprendente, dopo cinque giornate di forte ripresa, anche per gli assestamenti di fine settimana e per i realizzi.

LONDRA

(Giornata sostenuta)

La Borsa ha avuto ieri una giornata sostenuta soprattutto a seguito delle notizie di nuove fusioni di società. Sempre in ascesa i fondi di Stato.

DOMATA DOPO CINQUE ORE UNA VERA E PROPRIA SOMMOSSA NEL CARCERE DI POGGIOREALE

IN RIVOLTA I DETENUTI A NAPOLI PER LA PROLUNGATA MANCANZA D'ACQUA

Alla fine della passeggiata del mattino i reclusi si sono rifiutati di rientrare nelle celle aggredendo gli agenti
Lanci di pietre, incendi di paglericci e risse fra prigionieri - Gran folla di mogli e figli attorno alla casa di pena

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Napoli, 12

Per oltre cinque ore, dalle dieci e trenta di stamane alle sedici del pomeriggio, circa duemila detenuti sono stati i padroni assoluti del carcere di Poggioreale, scatenando una vera e propria rivolta. Una rivolta scoppiata all'insegna del caldo, della mancanza d'acqua, che ha assunto a più riprese toni altamente drammatici. Lo stesso bilancio della sommossa, la prima di un certo rilievo avvenuta tra le mura del vecchio carcere dalla fondazione, lo dimostra: quattro detenuti feriti per colpi d'arma da taglio, diverse decine di contusi, tre agenti di custodia colti da choc, un carabiniere ferito alla testa con un colpi di pietra, danni per un centinaio di milioni allo interno del carcere, dove ancora stasera alle 18, quando la calma era tornata, si alzavano alte nel cielo colonne di fumo nerastro degli incendi appiccati dai detenuti. Mille uomini, tra agenti di custodia, carabinieri ed agenti di Pubblica Sicurezza, sono stati impegnati fino a sera per controllare la rivolta, per far tornare la calma, che finalmente è stata ristabilita senza più gravi conseguenze.

I primi sintomi della sommossa si sono avuti ieri sera quando diversi detenuti hanno protestato con gli agenti e la direzione del carcere per la mancanza di acqua, specialmente nei piani superiori dei nove padiglioni che costituiscono il complesso del carcere di Poggioreale. Gli agenti di custodia e gli inservienti hanno cercato di sopperire portando nelle varie celle recipienti con acqua. Ma non è bastato per placare la sete dei carcerati, mai intensa come in questi giorni di torrido caldo. La protesta più vivace l'hanno levata i reclusi del padiglione «Salerno», nel quale sono rinchiusi giudicandi e condannati a piccole pene, tutti di giovane età, dai 18 ai 25 anni. Un gruppo dei più scalmanati, nel corso della protesta, ha tentato anche di aggredire gli agenti di custodia e pertanto il comandante delle guardie, il maresciallo Lisena, ha preso nei loro riguardi un provvedimento disciplinare, chiudendo una decina di essi in cella di isolamento. Ciò ha provocato malcontento e non è valsa la promessa della direzione del carcere di permettere l'ascolto di un programma di canzoni del festival canoro napoletano a riportare la serenità.

Stamane, alle 9, a gruppi, i detenuti sono stati portati nei cortili del carcere per le due ore di passeggiata. Il direttore della casa di pena, dott. Osvaldo Passeretti, ha tentato di rasserenare i reclusi recandosi tra quelli del padiglione «Salerno» per ascoltare — come egli stesso ha dichiarato più tardi ai giornalisti — i loro problemi e cercare di risolverli. I detenuti hanno chiesto innanzi tutto di poter avere l'acqua in maggiore quantità, e poi l'apertura delle porte in legno delle celle, lasciando chiusi soltanto i cancelli, e una maggiore pulizia dei locali. Qualcuno — ha aggiunto Passeretti — ha chiesto anche la modifica del trattamento penitenziario e del Codice di procedura penale. Sembrava quasi che si fossero convinti a rientrare — ha detto ancora il direttore del carcere — quando è scoppiata una prima sommossa che è ben presto degenerata in rivolta.

I detenuti del padiglione «Salerno» si sono ribellati agli agenti di custodia, i quali hanno cercato scampo asserragliandosi nello stesso padiglione o raggiungendo la palazzina delle guardie. La sommossa è dilagata in un baleno. La «voce» della rivolta in pochi istanti si è sparsa in tutto il vasto carcere e i detenuti di tutti i padiglioni si sono ribellati. Molti hanno scavalcato i muri divisori recandosi negli altri padiglioni; altri hanno raggiunto le terrazze, i magazzini, le cucine, e tutti gli altri locali del carcere. Gli agenti di custodia hanno chiesto subito aiuti alla Polizia, ai carabinieri, ai vigili urbani, ai pompieri. E' stato un accorrere continuo. Intanto dalle garitte, dall'alto delle mura e dai locali della palazzina degli uffici e della direzione, gli agenti di custodia hanno cercato di controllare i rivoltosi, che davano alle fiamme suppellettili, paglericci, due auto in sosta in uno dei cortili, i rifiuti, ogni cosa che capitava sotto le loro mani.

Poi i detenuti si sono diretti ai magazzini di casermaggio, dando tutto alle fiamme. Solo qui si calcola che vi siano stati venti milioni di danni. Nelle cucine alcuni si sono impossessati di coltelli. Poi sono avvenuti gli episodi più gravi. Alcuni detenuti che si trovano in carcere per rissa hanno raggiunto i loro rivali in altri padiglioni, e li hanno affrontati per un «regolamento di conti»: quattro reclusi sono ora ricoverati nella infermeria del carcere, per ferite da punta e taglio. Intanto il direttore del carcere Passeretti, il vicedirettore D'Adamo e una ventina di agenti di custodia si sono venuti a trovare nel mezzo della rivolta e sono stati praticamente sequestrati dai rivoltosi. Le loro parole per cercare di mettere la calma e di ricondurre i dimostranti alla ragione non sono state ascoltate. Per l'intervento di alcuni «boss» delle carceri, — tra i quali Giuseppe Pedana, detto «Peppe 'a braciola», noto per una sua rocambolesca fuga dall'ospedale Cardarelli dove era ricoverato e piantonato; Catello Di Somma e Ciro Napodano — il direttore Passeretti, il vicedirettore D'Adamo e gli agenti sono stati rilasciati. Mentre facevano ritorno agli uffici, alcuni rivoltosi si sono impossessati degli idranti di protezione che li hanno rivolti contro lo stesso Passeretti e gli altri.

Nel frattempo sono giunti i primi rinforzi: duecento uomini, tra agenti di Pubblica sicurezza e carabinieri. Più tardi sono arrivate altre forze di Polizia da Caserta e dai Comuni vicini, nonchè gli allievi agenti di custodia di Portici. In tutto mille uomini per sedare la rivolta scatenata da oltre milleottocento reclusi. Fortunatamente si è riusciti a mantenere fuori dalla sommossa le 160 donne rinchiuse nel reparto femminile. Tra queste vi è stato un certo fermento, ma che è stato possibile controllare. Tra i primi a recarsi sul posto sono stati il Procuratore della Repubblica dott. Del Giudice e il Procuratore Generale Avitabile, i quali hanno ascoltato una delegazione composta da quattro detenuti per ogni padiglione.

Frattanto, in breve tempo, in via Poggioreale e nelle vie Biscardi e Lauria, adiacenti al carcere, sono giunte alcune centinaia di persone, tutte parenti dei detenuti. In massima parte erano donne, anche giovani, alcune delle quali tenevano per mano bambini. Tra le donne in strada e i detenuti che erano saliti sui terrazzi e sui tetti degli edifici del carcere, è cominciato uno scambio di saluti da lontano. Con ampi sventolii di fazzoletti i reclusi ed i congiunti si sono fatti riconoscere. Le donne, piangendo, hanno anche incitato i loro congiunti a ritornare nelle celle: «Gennaro tuornatenne, Vincenzo vattenne, Pasquale me fai muri accussì», hanno detto nel colorito dialetto napoletano. Un gruppo di donne, per poter andare più vicino ai congiunti in rivolta, ha tentato di scavalcare il cancello di un vivaio di fiori adiacente le mura del carcere, nella parte posteriore dell'edificio. Alcuni agenti sono però intervenuti, invitandole ad allontanarsi per non esasperare ancora di più gli uomini rinchiusi nel carcere.

Dall'alto dei terrazzi dei padiglioni «Avellino» e «Napoli» per più ore i detenuti hanno continuato a lanciare sulle forze di Polizia sassi, bottiglie e quanto altro capitava loro sottomano. Con le pietre i rivoltosi hanno anche inviato messaggi ai congiunti: «Moriamo di sete, non ne possiamo più, vogliamo parlare con i giornalisti». Alle 14, la rivolta ha assunto toni drammatici. Dallo interno del carcere si sono levate dense nubi di fumo e dalle finestre dei magazzini di casermaggio che sovrastano il pur alto muro di cinta si sono viste anche lingue di fuoco. Allora, per motivi precauzionali una compagnia di agenti di Pubblica Sicurezza e una di carabinieri sono state fatte entrare nel carcere. Le forze di Polizia hanno creato uno sbarramento all'interno della palazzina degli uffici e della porta carraia per evitare un'eventuale evasione in massa.

Poi la stanchezza ha cominciato a diffondersi tra i rivoltosi. Nel frattempo, circa cinquecento allievi agenti di custodia della scuola di Portici sono giunti a Poggioreale. Essi, disarmati, senza nemmeno lo sfollagente, si sono recati incontro ai detenuti esortandoli a rientrare nelle celle, nelle quali alcuni si erano già recati di propria iniziativa. Poco dopo le 16 tutti erano ritornati nei loro padiglioni. I vigili del fuoco hanno subito attaccato le fiamme domando gli incendi e i focolai.

In serata alcune centinaia di detenuti, i quali erano rientrati nelle celle, hanno ricominciato a tumultuare chiedendo a voce alta di poter parlare con il direttore. Riusciti a forzare le serrature, essi sono usciti dai padiglioni. I detenuti sono potuti uscire di nuovo dalle celle perchè diversi cancelli, danneggiati in mattinata, sono inefficienti.

U. B.

ULTIMA ORA

PRESI DAI RIVOLTOSI tre ostaggi

Napoli, 12

I detenuti in rivolta sono complessivamente circa cinquecento, nella maggior parte giovani in attesa di giudizio, essi, secondo quanto è stato successivamente confermato, hanno aggredito e percosso due allievi agenti di custodia, trattenendone tre come ostaggi. Un gruppo di detenuti si è avvicinato alla palazzina della direzione e ha mandato in frantumi alcuni vetri. Circa cinquecento agenti di custodia e duecento carabinieri si trovano nel carcere per sedare la rivolta.

Dall'esterno si sono uditi chiaramente echeggiare colpi di moschetto e raffiche di mitra sparati in aria a scopo intimidatorio. Anche i detenuti si sono armati alla meglio con sassi, pezzi di brandina, bastoni e bottiglie.

E' stato disposto a tarda ora un piano di emergenza per trasferire in altre carceri i detenuti più scalmanati. I responsabili della sommossa saranno portati nelle case di pena di Potenza, Melfi, Lagonegro, Bari, Lecce, Brindisi, Messina e Reggio Calabria.

NUOVA PRESA DI POSIZIONE DELLA SANTA SE[DE]

Espresse dal Vatican[o] riserve sulla cedolare

«Suscita meraviglia il modo unilaterale di agi[re] in contrasto con gli impegni» - Risposta di Pre[ti]

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Vaticano, 12

All'indomani del voto di fiducia, con il quale la Camera ha confortato l'attività del secondo Governo Leone, la Santa Sede ha ritenuto di accentuare le sue critiche alla decisione annunciata in Parlamento dal Presidente del Consiglio di rinunciare a presentare il disegno di legge di ratifica delle note diplomatiche in forza delle quali il Vaticano dal 1963 a oggi, non ha pagato l'imposta cedolare.

«Questo atteggiamento — ha detto stamane il direttore della sala stampa vaticana rispondendo ad alcune domande durante la settimanale conferenza stampa — suscita meraviglia con riguardo al modo unilaterale di agire in contrasto con l'impegno di procedere alla ratifica degli accordi diplomatici a suo tempo raggiunti. La condizione tributaria della Santa Sede trova la sua disciplina fondamentale nel trattato del Laterano, che tende a tutelare, facilitare e f[a]vorire lo svolgimento dell'atti[vi]tà apostolica della Santa Se[de] e nella legge 2 ottobre 1942, n. 1252, che dichiara esenti in g[e]nere dall'imposta di ricchez[za] mobile i redditi mobiliari de[lla] Santa Sede.

La «ritenuta d'acconto o [d']imposta sugli utili distribu[iti] dalle società» disposta dalla le[g]ge 29 dicembre 1962, n. 1745 — ha precisato mons. Vallain[c] colpisce gli utili distribuiti a[gli] azionisti e ai soci delle socie[tà] e costituendo pertanto un p[re]lievo su redditi mobiliari è [...] parso logico che lo Stato ita[lia]no abbia riconosciuto che i r[ed]diti medesimi, anche aziona[ri] spettanti alla Santa Sede [...] siano decurtati e quindi sottr[at]ti in parte alla destinazione ai fini di culto e di religion[e] di istruzione e di educazio[ne] di assistenza o di beneficen[za] che la Santa Sede persegue n[el]la stessa Italia e nel mondo.

«Agendo in tal quadro, e [in] considerazione del fatto che l'articolo 3, comma ottavo, de[lla] legge 29 dicembre 1962, n. 17[45] fa esplicitamente salve le div[er]se regolamentazioni della m[a]teria stabilite con accordi i[n]ternazionali, si è dato luogo [al]lo scambio di note fra l'Ita[lia] e la Santa Sede del 13 otto[bre] 1963.

«Il disegno di legge n. 1[...] del 26 ottobre 1964, presen[tato] per lo scambio delle note, è [...] la Camera dei deputati e ri[mas]ta tuttora all'esame del Par[la]mento. In relazione e in att[esa] di tale approvazione, il Mi[ni]stero delle Finanze, con [...] circolare del 4 gennaio 1968, [ha] prorogato le disposizioni e[ma]nate in data 13 novembre 19[...] in sede di scambio di note [...] al 30 novembre 1968». Mo[ns.] Vallainc ha anche detto, [...] pre in polemica con il Gov[er]no italiano che «la controp[ar]ta della condizione tributa[ria] della Santa Sede può ravvi[sar]si, sotto il profilo della recip[ro]cità, nel contributo di la[rga] ampiezza che l'attività apost[oli]ca della Santa Sede determ[ina] sul movimento turistico o[...] ai vantaggi derivanti all'It[alia] dai suoi investimenti mobi[liari] che concorrono ad increme[ntare] il reddito nazionale».

Il prelato ha così conclu[so]: «Inoltre sembra opportuno [pre]cisare che la situazione di [...] alle norme dell'11 ottobre [...] risulta in pari posizione [...] quanto applicato alla Santa [Se]de, senza alcuna contropar[tita] in Paesi europei ed extra e[uropei] nei che hanno sempre tenut[o] debita considerazione il pe[cu]liare status della Santa S[ede] anche sotto il profilo fiscale [...] cui attività è diretta alla [...] vazione morale dei popoli e [al] sollievo di molti bisogni m[ate]riali dei meno provveduti».

Non è escluso che un'eco [di] questa polemica sulla cedo[lare] che il Vaticano è costretto [...] a pagare con effetto retro[attivo] vo si avrà forse la settim[ana] prossima al Senato.

La prima reazione alle dic[hia]razioni di mons. Vallainc [...] avuta in serata. L'ex Mini[stro] delle Finanze Preti, social[ista] ha replicato che «non è es[atto] che il disegno di legge 26 o[tto]bre 1964 relativo alla esen[zio]ne dei titoli azionari vatic[ani] dall'imposta cedolare sia [...] esame del Parlamento per[chè] come è noto, tutti i disegni [di] legge decadono alla fine d[ella] legislatura. Pertanto, per [as]curare alla Santa Sede l'e[sen]zione concordata nel 1963 [...] tempi del primo Governo [...] ne, sarebbe stata necess[aria] non solo la presentazione d[i un] nuovo disegno di legge, ma [...] che l'approvazione del me[desi]mo da parte del Parlamento [en]tro il novembre di quest'an[no].

Preti ha ricordato che la circolare del gennaio 1968 [pre]cisa che col mese di dicem[bre] devono essere iniziati i p[ro]menti delle imposte già isc[ritte] a ruolo. «Mi pare evidente» ha aggiunto l'ex Ministro, «che se anche il Governo Le[one] avesse presentato un diseg[no di] legge per l'approvazione d[ell']accordo 1963, questo non s[ar]ebbe stato approvato, essendo [no]toriamente la maggioranza [...] lo schieramento parlamen[tare] contraria a questa agevola[zione] fiscale. E' perfettamente [...] che l'attività della Santa [Sede] è di vantaggio al movim[ento] turistico italiano e quindi in[cre]menta le entrate valutarie [del] Paese, è comprensibile che [la] Santa Sede ritenga che lo [Sta]to italiano deve tener co[nto di] questo fatto, ma non vedo [per]chè se ne debba dedurre [il di]ritto ad una esenzione fis[cale] tanto più che l'attuale indi[rizzo] tributario, che trova conf[erma] nella legge generale di rifo[rma] tende ad escludere al mas[simo] le esenzioni in modo da p[orre] tutti in condizioni di pari[tà di] fronte al fisco. In definitiv[a] secondo Preti — non si [può] fare riferimento, per giusti[ficare] re l'accordo del 1963, al tr[atta]mento che si dice sia fatt[o in] altri Paesi a titoli aziona[ri di] proprietà vaticana».

Infatti le legislazioni in [ma]teria sono assai diverse. [...] noi — ha precisato Preti — [...] ste il principio della nomi[nati]vità dei titoli azionari, v[alido] per tutte le persone giurid[iche] e fisiche italiane. Agli stra[nieri] si applica invece la impost[a ce]dolare secca del 30 per ce[nto].

R. P.

UNA SERIE DI TEMPORALI NOTTURNI ATTENUA L'ECCEZIONALE CANICOLA DI LUGLIO

TROMBA D'ARIA NEL FRIULI CINQUANTA PERSONE SENZA TETTO

Gravi danni alle colture circostanti - Due vittime nel Veneto di colpi di sole
Aumenta il caldo nel Sud - I meteorologi prevedono una tregua di breve durata

Roma, 12

Temporali notturni e raffiche di vento hanno abbassato la temperatura in molte zone dell'Italia settentrionale, rendendo l'aria più respirabile e attenuando la spaventosa canicola di questi giorni. Nel Meridione invece il caldo continua in tutta la sua intensità, e la colonnina di mercurio continua implacabile a salire. La sfuriata della scorsa notte è imperversata particolarmente in Friuli dove si è abbattuta una tromba d'aria di particolare violenza, che ha causato danni notevolissimi nelle frazioni di Plasencis e Savalons a Mereto di Tomba. Dieci le case rese inabitabili, cinquanta persone senza tetto, gravemente colpite le colture: danni per 150 milioni di lire.

Non è caduta una sola goccia d'acqua ma la tromba d'aria si è annunciata con un cupo brontolio. I tetti di molte case sono volati in aria come fuscelli, centinaia di alberi sradicati, imposte e saracinesche sono state divelte dalla furia del ciclone. Svegliata di soprassalto la popolazione ha cercato riparo un po' dovunque; per fortuna non si lamentano feriti. La campagna circostante presentava uno spettacolo di desolazione: tutte le colture sono state distrutte e i vigneti abbattuti. Sul posto si è recato subito il Sindaco di Mereto di Tomba, i vigili del fuoco di Udine e i carabinieri del pronto intervento.

A Venezia il «grande caldo» ha concesso oggi una giornata di tregua. L'aria si è fatta più respirabile per il vento che si è levato da ieri sera. Il termometro è sceso sui 27 gradi e il tasso di umidità è sui valori normali. Ne hanno approfittato i turisti per visitare il «centro storico» e la Biennale d'arte, che nei giorni scorsi non ha registrato la solita affluenza; affollate le spiagge del litorale da Jesolo a Caorle a Bibione. A Padova, dove il caldo è sempre elevato, un operaio è morto per un colpo di sole. Si tratta di Emilio Bertoncello, di 53 anni, di Loreggia che lavorava presso il consorzio idraulico di bonifica di Muson, in località Fossalta di Loreggia. Improvvisamente è impallidito ed è caduto a terra. Soccorso dai compagni e trasportato all'ospedale di Camposampiero è morto poco dopo il ricovero.

Anche nel Veronese un agricoltore è morto per un colpo di sole. Si tratta di Giulio Tomellini, di 49 anni, il quale è stato colpito da insolazione mentre era al lavoro nei campi. Soccorso dai congiunti, è stato portato a casa, ma è morto poco dopo. A Milano invece dopo i temporali della serata di ieri la temperatura è scesa di qualche grado e stamane si aggira sui 30 gradi. La percentuale di umidità atmosferica, che ormai da diversi giorni si manteneva a livelli altissimi, è diminuita. Si è passati, infatti, dal 95 per cento registrato ieri, al 25 per cento. Tuttavia, secondo le previsioni meteorologiche, la tregua avrà un termine quanto mai prossimo e l'afa e il caldo torneranno ad imperversare.

Il caldo è diminuito anche a Roma, dove la temperatura è scesa dai 36 gradi di ieri a 32 gradi. Da stamane il cielo alterna annuvolamenti a schiarite, il tasso di umidità, inoltre, è diminuito e spira un leggero vento. Tuttavia la calura è sempre opprimente; in alcuni uffici della città alcuni impiegati sono stati colti da malore; nella maggior parte delle scuole, dove si svolgono gli esami di maturità e di abilitazione, sono stati messi in funzione ventilatori.

L'ondata di caldo abbattutasi su tutta la Campania non accenna a diminuire. Le spiagge del litorale Flegreo, della costa sorrentina, e del Salernitano sono affollate da migliaia di bagnanti. Numerosi stranieri, in particolare inglesi e francesi, si sono imbarcati sui vaporetti di linea diretti nelle isole del golfo. A Napoli i ragazzi hanno preso d'assalto le fontane del centro cittadino in cerca di refrigerio. Anche la scogliera del lungomare di via Caracciolo è affollata di bagnanti.

Continua ad aumentare, con progressione giornaliera quasi costante, il caldo in Puglia e nel Materano; all'aeroporto di Palese Macchie (frazione di Bari) è stata registrata oggi una punta massima di 37,4 gradi che è la temperatura più elevata dell'anno. La situazione non è diversa nelle altre province. In Capitanata, vicino a San Paolo di Civitate, su un'area di 200 mila metri quadrati — normalmente destinata al pascolo — si è sviluppato un incendio che vigili del fuoco di San Severo, in provincia di Foggia, carabinieri e volontari hanno circoscritto dopo alcune ore di lavoro.

I più grandi centri abitati, e soprattutto quelli dell'entroterra, si sono «svuotati» ovunque prima dell'ora usuale di chiusura degli uffici per la sospensione pomeridiana delle attività; il mare ha attirato sulla costa — dal Gargano, alla periferia salentina alla litoranea jonica — folle insolite per una giornata feriale. Il traffico, sulle strade costiere, è particolarmente intenso.

DUPLICE SCIAGURA NEL BENEVENTANO

Muoiono due operai intossicati dal gas

Avevano tentato di riparare un motore a scoppio che serviva a vuotare una cisterna piena d'acqua

Benevento, 12

Due operai, Benito Cerasuolo, di 34 anni, di Montesano sulla Marcellana e Alfredo Cicatelli, di 46, di Olevano sul Tusciano sono morti ed altri due, Giovanni Carpentiere, di 35 anni, di Salerno, e Gerardo Ciccona, di 36, di Teora in provincia di Avellino, sono rimasti intossicati per gas di scarico di un motorino a scoppio, in una cisterna profonda sette metri. Il fatto è accaduto nei pressi del convento di San Pasquale, dei padri cappuccini, nel Comune di Faicchio, distante 40 chilometri da Benevento.

La disgrazia è avvenuta in due tempi successivi. Gli operai della ditta edile di Vincenzo Vitiello, di Teora, erano intenti a vuotare la cisterna con una pompa azionata da un motorino a scoppio quando il motore si è improvvisamente fermato. L'operaio Benito Cerasuolo è sceso nel pozzo per cercare di riparare il guasto ma è stato stordito dalle esalazioni del gas e non è riuscito a tornare fuori. I suoi compagni di lavoro, preoccupati, hanno avvertito i vigili del fuoco. Questi ultimi, dotati di maschere antigas, si sono calati nel pozzo ed hanno recuperato il cadavere del Cerasuolo che galleggiava sull'acqua.

Dopo alcune ore Alfredo Cicatelli è sceso a sua volta nella cisterna per cercare di rimettere in funzione il motorino. Anche egli però è rimasto vittima del gas di scarico, ha perduto i sensi, ed è caduto nell'acqua. In suo aiuto sono accorsi Giovanni Carpentieri e Gerardo Ciccone, ma anche questi due sono stati storditi dalle esalazioni. I vigili del fuoco, però, sono riusciti a salvarli. Sottoposti alla respirazione artificiale il Carpentieri ed il Ciccone si sono ripresi subito ma sono stati ugualmente trasportati all'ospedale di Benevento.

Periscono in un incidente due sposi in viaggio di nozze

Pesaro, 12

Due giovani sposi fiorentini di ritorno dal viaggio di nozze sono morti in un incidente stradale avvenuto oggi sulla statale adriatica tra Pesaro e Cattolica nei pressi della località «Case Badioli». Le due vittime sono Antonio Viti di 24 anni, residente a Firenze e Amelia Gaggioli di 22 anni abitante a Montelupo Fiorentino.

I due viaggiavano su una «500» guidata dal giovane. Avevano superato da poco Pesaro, diretti verso il Nord, quando la loro auto, forse per un colpo di sonno o un malore del conducente, è sbandata finendo contro un autotreno che sopraggiungeva dalla direzione opposta. L'autista dell'autotreno — Adelmo Ascaniva — ha tentato inutilmente di evitare lo scontro. La «500» è stata trascinata per oltre dieci metri dalla motrice del pesante automezzo ed è stata semidistrutta.

I soccorritori non hanno potuto far nulla per i giovani sposi, che sono morti sul colpo. Le due salme sono state composte nell'obitorio di Gabicce Mare.

GLI ELETTRODOMESTICI BLOCCATI ALLA FRONTIERA

FRA ITALIA E FRANCIA ESCLUSA LA «GUERRA FREDDA»

Si ritengono ormai prossime le prime aperture
Richieste garanzie per la fine dell'isolamento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 12

A proposito del blocco alla frontiera francese degli elettrodomestici italiani, negli ambienti del Ministero del Commercio con l'Estero si precisa che nessuna comunicazione ufficiale sull'avvenimento è finora pervenuta agli uffici competenti. Si ritiene che da parte delle autorità di Parigi si stiano preparando le prime aperture dei contingenti semestrali (1.o luglio - 31 dicembre '68) sulla base di un quantitativo pari alla metà del valore delle esportazioni di elettrodomestici italiani effettuate nel 1967, aumentate del 10 per cento.

In quanto al problema generale delle restrizioni francesi si precisa che nella linea del Governo italiano è prevista una posizione di appoggio e solidarietà alla Francia. Per consentirle un periodo di ripresa economica, l'azione dell'Italia a Bruxelles non sarà rivolta a ostacolare la Francia nella adozione delle misure annunciate, ma piuttosto a domandare le massime garanzie per la sospensione delle medesime allo scadere dei sei mesi. Il maggior pericolo non è infatti costituito dalle restrizioni limitate a sei mesi, che possono essere sopportate senza troppi danni dall'industria italiana, ma la possibilità che rimane alla Francia di prolungare l'isolamento del mercato interno. L'Italia quindi — si ribadisce negli stessi ambienti — si batterà per un impegno formale francese sul limite delle restrizioni, oltre che sulla rapida messa in distribuzione dei contingenti.

Per quanto riguarda il particolare degli elettrodomestici, si precisa inoltre che, benchè le restrizioni siano pesanti, si cercherà in questi mesi di sfruttare il contingente stabilito dalla Francia per la vendita dei frigoriferi, le cui esportazioni verso questo mercato appaiono in grande espansione in questi primi mesi del 1968 (primo quadrimestre sette miliardi e ottocento milioni di lire; 10 per cento in più rispetto al primo quadrimestre 1967), a scapito delle lavatrici, che appaiono invece in ribasso. In questa maniera si dovrebbe evitare ai frigoriferi italiani un brusco arresto della progressiva conquista del mercato.

R. P.

INIBITE LE OSTERIE a un ubriacone impenitente

Firenze, 12

Dopo essere stato condannato trenta volte per ubriachezza un uomo di 45 anni, Fernando Gelati, si è visto vietare dal Pretore di Firenze l'ingresso nelle osterie o, comunque, nei locali dove si vendono bevande alcooliche. Fernando Gelati, residente ad Alesano, in provincia di Piacenza, è attualmente detenuto a Milano perchè condannato per un'altra sbornia, il 24 agosto 1967, venne fermato dai carabinieri di Badia, a Settimo, mentre sotto il solleone delle 14, ubriaco fradicio, arringava le poche persone di passaggio.

Il Gelati venne denunciato a piede libero per il reato di ubriachezza in luogo pubblico (art. 688 del Codice Penale). Il Pretore, vietando all'imputato di entrare nei locali ove si vendono alcoolici ha applicato anche l'art. 234 del C. P.

MORTO A ROMA Il Cardinale Moran[o]

Città del Vaticano, [12]

Il Cardinale Francesco M[ora]no è morto questo pomerig[gio] nella sua abitazione al Pal[azzo] del Santo Uffizio. Il porpo[rato] che aveva compiuto 96 ann[i il] giugno, era il più anziano m[em]bro del collegio cardinali[zio]. Era nato infatti a Caivano [in] provincia di Aversa nel [...] era stato creato Cardinale [...] concistoro del 14 dicembre [...]

FORZATO UN BLOCCO NEI PRESSI DI FERRARA

Sparatoria e inseguimento per catturare due rapinatori

Entrambi feriti - A loro carico una lunga serie di colpi

Ferrara, 12

Due giovani rapinatori bolognesi che avevano forzato, la scorsa notte, un posto di blocco istituito dai carabinieri, i quali hanno loro sparato contro, ferendoli, sono stati catturati poco dopo, al termine di un inseguimento compiuto con una «Gazzella» del pronto intervento di Ferrara. Si tratta di Agostino Bartolozzi, di 21 anni, e di Luigi Ciancio, di 23; essi ora si trovano, piantonati, nell'ospedale Sant'Anna di Ferrara feriti alla gamba sinistra il primo, alla gamba destra il secondo.

I due giovani hanno rubato, tre giorni orsono, a Milano, la Fiat «600» di colore bianco, targata Pesaro 32254. La sera del giorno 10, rimasti senza soldi e senza benzina, hanno rapinato l'addetto a un distributore di benzina di Corticella facendosi riempire di carburante il serbatoio dell'auto e minacciandolo, se avesse reagito al mancato pagamento, di portargli via anche il portafogli.

Sempre a bordo dell'auto rubata, Corrado Bartolozzi e Luigi Ciancio, giunti successivamente nei pressi di Malalbergo, nel Ferrarese, hanno forzato un posto di blocco istituito dai carabinieri. Uno dei militari ha sparato alcuni colpi di pistola e, nonostante avesse cercato di colpire i pneumatici, li ha feriti. Sebbene colpiti, i due non si sono fermati ma, a sette chilometri da Ferrara, sono stati intercettati da carabinieri del pronto intervento del capoluogo a bordo di una «Gazzella», i quali li hanno inseguiti e catturati

Tre pregiudicati tentano di investire un carabiniere

Lodi, 12

Tre giovani a bordo di un autofurgone hanno tentato di investire un brigadiere dei carabinieri il quale la scorsa notte compiva un giro d'ispezione nelle vicinanze di uno stabilimento. Il sottufficiale è riuscito con un balzo ad evitare di essere investito.

Più tardi i carabinieri hanno identificato e arrestato i responsabili del tentato omicidio. Essi sono Vittorio Pezzullo, di 20 anni, residente a Lodi, condannato l'altro giorno dal tribunale di Lodi a tre anni e mezzo di reclusione quale capo di una banda specializzata in furti di automobili e motorette; Domenico Gatti di 20 anni anche di Lodi e condannato a quattro anni per complicità con il Pezzullo. Entrambi avevano fruito della libertà provvisoria. Il terzo complice è l'operaio Primo Ciceri, di 21 anni di Lodi. Il Pezzullo, che guidava il camioncino, dovrà rispondere di tentativo di omicidio e gli altri di concorso in tentativo di omicidio, furto del furgone e tentativo di furto.



«Dafne», un'opera di Marcello Mascherini esposta nella Capitale

LA MOSTRA DELLA VENEZIA GIULIA E TRIDENTINA NEL 50.o DELLA REDENZIONE A ROMA

GLI ARTISTI TRIESTINI INTERPRETI SOLITARI MA FEDELI DELLA LORO TERRA

A differenza delle lettere, nelle arti figurative nostrane è introvabile una linea di sviluppo ma nelle singole personalità vi è una ricorrenza di indole e di storia che risale alla città natale

E' aperta in questi giorni a Roma un'ampia rassegna di arte contemporanea organizzata dai sindacati di artisti e dall'Ordine degli architetti di Trento e Trieste, nell'ambito delle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario della redenzione delle due città. La mostra è nata con il proposito di dare un panorama completo, il più possibile obiettivo, senza discriminazioni di scuole e tendenze, dell'attuale situazione in tutti i settori dell'arte nella Venezia Giulia e nella Venezia Tridentina e comprende opere di pittura, scultura, bianco e nero, più una sezione fotografica di architettura, di artisti viventi, selezionati per invito, nati o residenti nelle province redente, che si sono distinti per la loro attività in campo nazionale e regionale.

I più rappresentativi hanno una sala personale con dodici opere, gli anziani gruppi di sei opere, i giovani tre. Ben scelte e ordinate le sale personali, dedicate ad artisti noti in campo nazionale: Attilio Selva, Marcello Mascherini, Michelangelo Conte, Antonio Music, Nino Perizi, Romeo Daneo, Luigi Spacal, Federico Righi, Edoardo Devetta, Dino Predonzani, Sergio Selva, per Trieste; Demetz, Kien, l'incisore Remo Wolf, per Trento. Interessanti, tra i presenti con un gruppo di opere, Tullio Crali, che fu tra i primi «aeropittori» del Secondo Futurismo, Cernigoj, Saffaro, Guarino, Dequel, Czinner, Cogno, Padovan, Reina, Senesi. Esulano dal carattere contemporaneo della rassegna (quasi tutti gli artisti presentano opere eseguite tra il '60 e il '68) poche eccezioni: alcune sculture del 1915-16 di Attilio Selva, un quadro del '39 di Crali, una scultura di Mascherini del '50.

La rassegna offre, ad uno sguardo d'insieme alle numerose sale, un panorama della moderna vita artistica delle province della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina, al passo con le tendenze attuali, visuali, pop, oggettuali, o legata a forme più tradizionali e conservative, figurative, astratte, informali, materiche; e, per il suo dichiarato carattere di rassegna regionale senza discriminazioni di scuole, esula da un giudizio fondato sull'esame delle singole opere e personalità, sulla validità o meno delle correnti, tutte ormai ben note. Induce invece ad osservazioni più generali e, in particolare, ad alcune considerazioni sull'arte triestina del nostro tempo.

Nella storia dell'arte italiana del '900 non esiste una scuola triestina con una linea di sviluppo, caratteri peculiari, temi ricorrenti, nè una vita artistica organizzata in circoli, gruppi, mostre; eppure la città ha dato personalità interessanti, che hanno operato isolatamente, esprimendo in modo singolare, anticonvenzionale, lo spirito della loro terra (e ricordo in particolare Maria Lupieri, di recente scomparsa).

Malgrado molti elementi giocassero a favore — le vicende particolari e il carattere della città, aperta al mondo orientale e all'Europa centrale, appartata dai centri più vivi — è mancato nel settore delle arti figurative un fenomeno che possa stare alla pari con quello letterario, fondamentale per le correnti italiane del '900. Qui una linea di continuità lega con chiara evidenza Svevo, Saba, Benco, Giotti, i due Stuparich, Quarantotti Gambini, ai giovani scrittori, ricorrendovi fra l'altro come leitmotiv elementi individuati da De Giuliani come congeniti all'indole stessa dei triestini, lo amore del «cielo scoperto» unito alla «contemplazione delle cose».

Nel settore delle arti figurative il legame è più sottile e disperso ma, come fa notare Carlo Levi nella prefazione al catalogo, è possibile ritrovare nelle singole personalità, non una particolarità di elementi formali, bensì una ricorrenza di contenuti, di indole, di storia. Si può cioè parlare di una pittura triestina ma solo come fatto recente perchè, come scrive Levi, «la città stessa è recente, e il suo sviluppo borghese rapidissimo e avanzato, nel secolo scorso, comportava soltanto gli inizi di una cultura figurativa tra l'Austria e Venezia.

«La pittura moderna triestina comincia con la coscienza individuata della città, con la sua scelta culturale al principio del secolo e si sviluppa attraverso le sue vicende fino all'unità, e qui si modifica e riprende, sempre più avvicinandosi, in modi tuttavia particolari alla cultura pittorica italiana. Ma quel suo porsi in un punto di incontro di culture e civiltà diverse, quello stare a confronto con l'Europa centrale e con l'Oriente e con la Italia, quella sua capacità sempre drammatica e pericolante di fusione e di innesto sono state, e saranno la sua funzione di civiltà e di cultura, e ne hanno fatto, e ne faranno, un valore particolarmente e chiaramente riconoscibile».

Anna Maria Damigella

Mostra a Como degli «ex libris»

Como, 12

Alla presenza di 250 rappresentanti di tredici Paesi si è aperto stamani, nel salone di Villa Olmo, il dodicesimo congresso internazionale degli «ex libris», organizzato alla Società «Ex libri bianco e nero» con il patrocinio del Ministero della Pubblica istruzione.

Al congresso sono affiancati una mostra degli «Ex libris», che comprende 1700 opere di specialisti italiani e stranieri, una mostra della grafica contemporanea, che raduna 220 opere di artisti di 22 Nazioni, e una mostra del libro moderno illustrato. Sono pure esposte le opere partecipanti ai tre concorsi per «ex libris» banditi a ricordo del congresso e che sono stati vinti rispettivamente dal polacco Vojiciech Jakubowski, dallo spagnolo Antoni Gelarbert e dal russo Anatoli Kalaschnichov.

Il congresso si concluderà domenica prossima, mentre le mostre rimarranno aperte fino al 25 luglio prossimo.

Libri ricevuti

Alcide De Gasperi: **Testimonianze**, Cappelli ed. (pagg. 190, lire 1800). Scrive Maria Romana Catti De Gasperi nella prefazione del libro: «Quando un uomo politico viene relegato, rinchiuso in un periodo storico limitato da un principio e una fine si può dire che egli sia veramente morto, oltre la sua morte; quando le sue idee vengono ritenute valide solo per un tempo tramontato e non si trova in esse la fonte di nuove prospettive e il seme di una loro evoluzione, allora lo sforzo di una vita spesa onestamente per gli altri non è che un modo per salvare se stessi.

«Chi ha voluto parlare di De Gasperi sapeva di offrire non solo la memoria commossa di un amico, ma la materia con la quale è possibile costruire ancora il futuro della nostra patria e di quanti credono che l'onestà individuale e la chiarezza di un programma di pensiero siano basi assolutamente necessarie per una sana politica».

Queste dunque le ragioni del volume edito da Cappelli, che non vuole essere (o essere solo) una commemorazione del grande statista, ma piuttosto, appunto, il piano di partenza per una discussione che inevitabilmente coinvolge tutti i temi maggiori e insostituibili della nostra vita politica. E morale, infine, perchè De Gasperi «fu soprattutto un uomo libero» e in questa dimensione va valutata la sua opera e confrontata con la nostra faticosa, quotidiana disputa per raggiungere quelle garanzie democratiche che sono fondamento di ogni comunità veramente civile.

○

Michael Kirby: Happening (Spazio e tempo), ed. De Donato (pagg. 378, lire 3800). Degli happening, nuova forma di spettacolo al confine tra teatro e arti figurative, tra azione e contemplazione, in Italia si conosce in concreto quel poco che è passato attraverso la stampa teatrale specializzata. A parte alcune grossolane imitazioni, ricavate in genere da interpretazioni gratuite del termine stesso (che è stato sentito come una allusione alla metafisica dell'accadere) e qualche più corretta (e recente) manifestazione, il fenomeno è risultato tanto stimolante sul piano della curiosità quanto poco conosciuto o addirittura latitante su quello dell'esperienza. Il libro di Michael Kirby, un critico americano che ha seguito da vicino le più recenti correnti artistiche d'Oltreoceano (dall'action painting, all'informale, alla pop), è il primo tentativo di documentare, storicizzare e interpretare un fatto culturale ed evanescente come quello degli happening, di cui presenta 14 esempi, realizzati in California e a New York tra il 1959 e il 1963 da: Jim Dine, Red Grooms, Allan Kaprow, Claes Oldenburg e Robert Withman. Oltre a colmare una lacuna della nostra informazione, a sfatare leggende, a chiarire equivoci, «Happening» di Kirby è destinato a esercitare una positiva influenza sugli esperimenti di avanguardia.

○

George Ohring: Le atmosfere dei pianeti, Zanichelli ed., Collana BMS. Fra i vari motivi per cui si lanciano sonde spaziali verso altri pianeti, ce n'è uno apparentemente paradossale: tentare cioè di capire che cosa accade (o accadrà) nell'atmosfera terrestre. In termini molto schematici, l'idea base è la seguente: gli studiosi di meterologia hanno come laboratorio l'intera atmosfera terrestre, un laboratorio cioè in cui lo scienziato non può riprodurre condizioni controllate per verificare le sue ipotesi. Ora, le atmosfere degli altri pianeti del sistema solare sono diverse da quelle della Terra, e lo studio di queste atmosfere nelle loro specifiche condizioni può servire ad aumentare le conoscenze generali sulle atmosfere stesse e, in particolare, può portare a formulare migliori previsioni meteorologiche, il che costituisce appunto uno degli scopi primari della meteorologia.

Questa idea è sviluppata e illustrata in modo sistematico nel libro di George Ohring. L'autore comincia con l'introdurre i metodi con cui si raccolgono le informazioni e i dati atmosferici, per passare poi, dopo avere definito alcuni concetti fondamentali, a esaminare in dettaglio quanto si sa e quanto si ipotizza sulle atmosfere di Marte e Venere. E' estremamente interessante, per esempio, trovare in questo volumetto le ragioni che hanno portato al lancio di Venus IV e Mariner V e le ipotesi che si sperava di controllare. Un ulteriore capitolo è dedicato alle atmosfere degli altri pianeti, su cui però le nostre conoscenze sono ancora molto scarse.

Siccome il linguaggio usato da Ohring è accessibile a chiunque, la lettura del suo libro può aiutare ad afferrare, al di là di ogni mitomania fantascientifica, l'importanza delle ricerche spaziali relativamente soprattutto alle possibilità che esse aprono per un miglioramento delle nostre condizioni di vita.

LE CARTE IN REGOLA

ESCLUSO un grande giornale di Roma, mi pare che non sia stato sottolineato, come si conveniva per l'importanza che implica, il fatto reso pubblico da una lettera dell'onorevole Giuseppe Vedovato al Presidente del Consiglio. In questo momento non ho sotto gli occhi la lettera apparsa in tutti i giornali, ma ne ricordo bene il contenuto.

Si tratta di questo. L'onorevole Vedovato, professore ordinario nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Roma, apprende, mentre guarda il televisore, che è stato nominato Sottosegretario di Stato per il Ministero di Grazia e Giustizia. Il Vedovato resta lì per lì stupito, anche se lusingato per l'onore concessogli. Riflette, poi prende la penna in mano e scrive al Presidente. Scrive, esprimendogli la sua riconoscenza ma rinunziando allo incarico; e questa rinunzia appoggia su delle ragioni che, secondo lui, non risultano superabili. Egli non ha, sostiene, la necessaria preparazione per accettare quell'incarico, non è al corrente di particolari situazioni, non dispone insomma della pratica che occorre. E' inutile insistere. E' gratissimo che si sia pensato a lui ma è fermissimo nel dire di no, poichè non ce la farebbe.

Questo è, in breve, il fatto così, come dicevo, non si è data l'importanza che merita; o non si è voluto darla. Se riflettiamo sul costume di oggi, su quel che ci offre la piazza, si tratta di un vero e proprio fatto rivoluzionario. Il bello o il curioso è che il tono rivoluzionario sta in quanto di antico implica. Fosse accaduto quaranta o cinquant'anni addietro sarebbe risultato del tutto normale; soprattutto normale che uno, interpellato per un incarico in cui non si sentisse competente, rispondesse: «Non fa per me».

Un amico di Francesco Saverio Nitti mi raccontava la procedura che il Nitti seguiva nella nomina dei suoi ministri. Gli veniva indicato, per un particolare dicastero, un nome; e lui, senza scomporsi: «Bene. Quale competenza specifica ha? Quali opere ha scritto in relazione a quale carica? Quali prove può apportare che conosce profondamente i problemi inerenti al compito che dovrebbe assolvere? Insomma, ha le carte in regola?». Esaminava attentamente il «curriculum vitae» dell'uomo propostogli; e, alla fine, lo accettava o lo respingeva.

Se ne vuol sapere di più? Basta scorrere l'epistolario di Benedetto Croce e si ha notizia della prassi da lui seguita per le nomine, anche le più modeste, quando era Ministro della Pubblica Istruzione. Questo, si dirà, accadeva ai tempi di Omero e di Valchi. Ma quei son tempi anchi, il sole or non è più. Ed è inutile stare a dire di quale sole si tratta.

Un'aggiunta, non proprio di secondaria importanza, al fatto del Vedovato. Il Vedovato, nominato Sottosegreta-



S'intitola «Paesaggio paracadutato» questo quadro di Tullio Crali, presente anch'esso nella mostra d'arte figurativa a Roma

FINALE «GIALLO» DELLA TRADIZIONALE COMPETIZIONE CULTURALE

Respinge il premio Calvino vincitore del 39.o «Viareggio»

«Basta coi premi letterari» ha scritto in un telegramma alla giuria Altri riconoscimenti a Vigolo (poesia) e a Procacci (saggistica)

Viareggio, 12

Finale «giallo» per il 39.o Premio letterario Viareggio: Italo Calvino, designato vincitore per la narrativa dalla giuria presieduta da Leonida Repaci, ha rifiutato clamorosamente il premio (consistente in tre milioni di lire), inviando a Repaci un telegramma nel quale ha scritto «Basta con i premi letterari». La giuria, presa alla sprovvista dalla decisione dello scrittore, si è riunita di urgenza in serata e, alla fine, ha emesso un comunicato in cui deplora la decisione di Calvino e annuncia di accantonare il premio al fine di rimetterlo in palio per l'edizione 1969 del «Viareggio».

Nulla faceva presagire la soluzione a sorpresa della competizione letteraria: stamane, di buon'ora, dopo un'intera notte spesa nel vaglio delle ultime opere rimaste in «rosa», la giuria aveva emesso il suo verdetto, rendendo noto l'elenco dei vincitori: essi erano: per la narrativa, Italo Calvino con «Ti con zero» (editore Einaudi); per la poesia, Giorgio Vigolo con «La luce ricorda» (Mondadori); per la saggistica, Giuliano Procacci con «Storia degli italiani» (Laterza).

Inoltre, il premio internazionale «Viareggio-Versilia» era stato attribuito al poeta della Martinica Aimè Cesaire; per le opere prime non era stato assegnato il premio per la poesia, mentre quello per la narrativa era andato a Giulio Caitaneo con «L'uomo della verità» (Garzanti) e per la saggistica a Sergio Pautasso con il saggio su Vittorini (Laterza). (Da rilevare che i tre primi premi sono di tre milioni ciascuno, mentre quello internazionale è di cinque milioni e quelli per le opere prime di un milione ciascuno).

Nel tardo pomeriggio si è avuto però il colpo di scena, col telegramma di Calvino; subito, la giuria del «Viareggio» si è riunita per decidere sul da farsi e, al termine ha emesso un comunicato in cui si afferma tra l'altro di aver preso atto «con stupore del messaggio di Italo Calvino, considerato che nello scorso ottobre gli fu assegnato il premio Asti-D'Appello, che egli ricevette e ritirò con il consueto gradimento; che il suo nome è apparso nelle tre «rose» selettive del Premio senza che, a differenza di altri, egli abbia sentito il dovere di comunicare alla giuria il suo ritiro dalla competizione; che il libro di Calvino fu inviato con lettera ufficiale dell'11 giugno 1968 al Premio Viareggio dall'editore Einaudi tra le opere candidate al Viareggio di quest'anno.

«In base a queste considerazioni — afferma il documento — la giuria ritiene che il gesto di Calvino sia demagogico e fortemente offensivo per la dignità della sua stessa persona, oltre che gravemente lesivo contro altri candidati che avrebbero potuto vincere il premio se egli si fosse ritirato in tempo. La giuria accantona il Premio respinto da Calvino e lo mette in palio per l'edizione prossima del Viareggio 1969». La consegna dei premi avverrà domani sera, alle 22.



Italo Calvino

TRE AUTORI ITALIANI tradotti in Cecoslovacchia

Praga, 12

Negli ultimi tre mesi sono uscite in Cecoslovacchia tre importanti opere di autori italiani: «La macchina mondiale» di Paolo Volponi, pubblicata dalla casa editrice Odeon, è stata tradotta in ceco da Z. Digrin, che ha scritto anche una nota di commento al libro. Per i tipi della casa editrice «Mlada Fronta» è uscita, nella traduzione céca di Zdenek Frybort, una raccolta di poesie di Edoardo Sanguineti, tratta dal suo volume «Treperuno».

Agli inizi di giugno, infine, la casa editrice Odeon ha pubblicato la «Lucrezia Borgia» di Maria Bellonci. Tradotto da Z. Kalista e corredato da 32 riproduzioni a colori di quadri e incisioni dei maggiori artisti del Rinascimento, il libro della Bellonci viene presentato ai lettori céchi dall'illustre storico Josef Macek, che ne ha scritto la prefazione.

Rassegna delle mostre d'arte

Hirst - Comar - Ex tempore a Montebello

L'esordio di uno scultore è sempre avvenimento emozionante. In nessuna arte, infatti, come nella plastica, il momento dell'intuizione è immediatamente riversato nel concreto della operazione esecutiva, la materia è tratta alla luce della forma senza mediazioni illusionistiche. Perciò i primi passi possono essere seguiti ad uno ad uno, osservando — quasi si trattasse della nascita vera di una creatura — lo sbozzolarsi delle idee — sempre più chiare, sempre più precise — dal groviglio delle citazioni altrui, dei riferimenti approssimati, dell'apprendistato di mestiere.

Queste considerazioni vengono alla mente visitando la bella mostra di Proteo Hirst aperta alla Sala comunale d'arte di Piazza Unità d'Italia a Trieste. Hirst non è più un giovanetto, ma ben possiede quell'entusiasmo nelle convinzioni e quella tenacia ambiziosa che sono dei caratteri forti, ossia della perenne gioventù dello spirito. La sua preparazione si è temprata nel disegno di figura, tracciato con segno largo, generoso, coprente che definisce il chiaroscuro e il percorso delle fasce di muscoli prima dei contorni. I nudi hanno una violenza espressionista, una magniloquente evidenza dell'impianto volumetrico che prelude chiaramente alle migliori sculture.

Fra queste ultime citeremo il «Lavoro» — che ricorda la statuaria di Guettner — e soprattutto la «Maternità». Nel personale della donna accovacciata che allatta Hirst ha conservato, nelle fattezze mascoline e nei tratti ferini del volto, la forza primordiale del gesto protettivo. Il modellato sommario e vigoroso asseconda la gioia di esprimere con il gesso la riscoperta della struttura anatomica e del rapporto fra l'uomo e lo spazio circostante, misura integrale della realtà. Attraverso la varietà degli atteggiamenti dei bronzetti («Pensieri», «Alla fonte», «Di mattino», «Nodo aperto», «Figure») l'aperta e intelligente lettura tradizionale del corpo umano trova la sua possibilità di perenne continuazione nel tempo, oltre la difficile età presente. Hirst tenta anche un colloquio con la cultura e trasforma la statua in uno svolgimento di sinuosi piani scavati come lune di vuoto dalla massa. Egli suggerisce in questo modo esiti simbolici («Ederа», «Prometeo») che alludono alla grandezza contraddittoria e tragica della condizione umana. V'è qui una componente letteraria, assai frequente, del resto, negli autori entusiasti ed estroversi, ma vi è anche una indagine conoscitiva che potrà dare buoni frutti in seguito.

La scultura di Hirst persegue intenti diversi e un pochino discordanti. Piace indicare il filone grottesco («Giuoco degli scacchi», «Spaventapasseri») affermato in toni semplici e vigorosi. L'artista torna poi alla serietà del modellato verista in un ritratto modellato con esemplare misura, senza ridondanze e nel pieno rispetto del linguaggio plastico. E', in conclusione, una mostra ricca di molte esperienze che promette un futuro di sicuri e nobili raggiungimenti. Trattandosi di uno scultore, ci sembra, davvero, non trascurabile avvenimento.

⋈

Ogni tanto spunta fuori un pittore ingenuo che racconta a modo suo i soggetti che si prestano ad una violenza primitiva di emozioni: danze tribali di negri, galoppate furiose di cavalli in libertà, scene turchesche e costumi degli zingari. A queste regole — se di regole si può parlare — non sfugge Jolanda Comar, che espone una trentina di quadri alla galleria Rossoni di Trieste. Mancando nella città una tradizione popolare autoctona, la Coma fa appello ad un generico espressionismo, concitato ed essenziale, specialmente quando descrive bagnanti ignudi nelle alte insenature della costa con una pasta cromatica grumosa e densa limitata da grevi segni di contorno. Il discorso diventa più sereno in taluni ritratti — «Il vizio» — che intendono riassumere nella fisionomia individuale una condizione psicologica diffusa. Preferiamo la Comar quando imbocca la strada più modesta della narrazione storica inalzata a livello di simbolo. Così lo episodio dei «Profughi» che a bordo di una mitica imbarcazione si lasciano dietro alle spalle l'amata costa istriana.

⋈

Promotore e generoso mecenate il gallerista Barisi — nella cui sala d'arte sono ora esposte le opere premiate — si è svolta a Montebello la prima ex tempore di pittura. Il tema ispiratore era offerto dall'altura suburbana (un tempo verde quinta che chiudeva la prospettiva di via Rossetti ed ora modesto rialzo di terreno invaso e schiacciato dalla espansione edilizia), e delle antiche ville di quell'ameno sito. Meritatissimo il primo premio a Bruno Ponte, artista severo e coscienzioso, impegnato nella ricerca di reperti vedutistici (portali e ringhiere, architettura minore e fattori dell'ambiente naturale) che vengono ristrutturati nella rete di segnali di un messaggio tendente alla conclusione emblematica. Rispetto alla produzione del recente passato, la prova attuale di Ponte dimostra una maggior scioltezza grafica e soprattutto una fine compenetrazione dei piani astratti definiti dalle diverse campiture di colore.

Dal gruppo di testa si staccano a nostro avviso Claudio Moretti per la rarefatta e icastica semplicità del suo segnale simmetrico, perfetta conclusione di una prolungata elaborazione grafica. Sono altresì da segnalare Mariano Cerne nell'aspra e vibrante verità dei grandi muri bianchi battuti dal sole, Demetrio Cej nel morbido ricamo affiorante dalla oscurità dello sfondo, Giorgio Pentassuglia che ha abbracciato la causa dell'astrazione nella purezza di una forma a contorni curvilinei e Ireneo Ravalico di cui ricorderemo la trepida commozione del rosso capostazione. Fra coloro che si sono piazzati ai posti d'onore vanno citati anche Giuseppe Furlan, Marino Simcich, Paolo Marani e Anna Licen. Da parte nostra non dimenticheremo le ottime prestazioni di Cernigoj, Ronay, Antoni, Eredità, Marassi sul fronte delle ricerche più avanzate e di Ferfoglia, Duiz, Babuder, Dambrosi fra coloro che si attengono nello spirito e nella lettera agli intendimenti di questi simpatici incontri estivi.

I. N.

LA COLONNA DELL'INA



CHI E' L'INA?

Già da qualche tempo appare sul vostro quotidiano, due volte per settimana, per intrattenervi su argomenti assicurativi, la « colonna dell'INA »; ma non vi abbiamo ancora parlato dell'INA. Lo faremo oggi.

Chi è l'INA?

Che cosa fa l'INA?

L'INA è l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. La sua sigla non va confusa con quelle, molto somiglianti, dei nostri grandi enti per le assicurazioni **obbligatorie** — INAM, INAIL, INPS, etc. — che assolvono ad importanti esigenze di carattere sociale, ma che, con l'INA, hanno in comune soltanto la qualifica di Ente pubblico. L'INA è un Ente di antica data, perché costituito con legge 4 aprile 1912 n. 305 ed ha, come scopo fondamentale, quello della diffusione, fra tutte le classi sociali, della previdenza **libera**, mediante l'impiego delle moderne forme di assicurazione sulla vita.

L'INA è, dunque, per l'attività che svolge, un'**Azienda industriale**, un'**Impresa di assicurazione**, non diversa dalle altre Imprese di assicurazione operanti nel mondo.

In 56 anni di vita, l'INA ha emesso oltre 16 milioni di polizze di assicurazione sulla vita; attualmente ne gestisce oltre 6 milioni, per oltre 2.500 miliardi di lire di somme assicurate. In questo mezzo secolo, milioni di assicurati dell'INA hanno — come si suol dire — **toccato con mano** che cosa vuol dire essere protetti da una polizza di assicurazione sulla vita. Agli assicurati, o ai loro beneficiari, l'INA ha pagato, infatti, nel momento del maggior bisogno, molte centinaia di miliardi di lire per le prestazioni maturate, nonché molti miliardi per partecipazione agli utili e per altri benefici gratuiti.

La fiducia che milioni di assicurati italiani hanno riposto nell'INA, affidando liberamente all'Ente assicurativo dello Stato la protezione del loro avvenire, ha consentito nel tempo la formazione di ingenti riserve — dette « riserve matematiche » — investite nei modi stabiliti dalla legge in connessione con pubbliche finalità e per il sostegno dell'economia nazionale. Primeggiano, fra gli investimenti, i mutui agli Enti locali (province, comuni, consorzi), per la realizzazione di opere di spiccato interesse per tutti i cittadini (scuole, strade, ospedali, bonifiche, ecc.).

Negli anni '60, dal 1960 al 1967, le somme impiegate per tali investimenti hanno raggiunto l'imponente cifra di oltre 598 miliardi di lire, di cui 92 miliardi e mezzo nel solo anno 1967.

Ben 12 mila operatori dell'INA sono al servizio del pubblico italiano. Essi svolgono la loro attività: in 1 Direzione Generale a Roma; in 135 Agenzie Generali costituite in ogni capoluogo di provincia ed in altri centri maggiori; in centinaia di Agenzie principali e di città e in migliaia di Agenzie locali. Sono cifre imponenti, che dimostrano come l'Ente sia attrezzato per svolgere la sua importante funzione.

La sigla dell'INA è, dovunque, **garanzia di serietà, sicurezza ed esperienza.**

PREVEDE SEMPRE BENE CHI SI ASSICURA

INA

ISTITVTO NAZIONALE DELLE ASSICVRAZIONI

PI/10

CRONACA DELLA CITTA'

TRIESTINI E GENOVESI ASSOCIATI NELL'INIZIATIVA CON L'APPORTO DELLA «FRIULIA»

Si ravviva lo spirito armatoriale con l'impresa dei «Traghetti dell'Adriatico»

Quasi quattro miliardi per due navi che saranno adibite a trasporti speciali sulle rotte del Levante - Verranno costruite entrambe dal cantiere «Felszegi»

E' stata formata la società «Traghetti dell'Adriatico», con sede a Trieste e con capitale sociale di un miliardo di lire. Ne ha dato l'annuncio, ieri sera, il presidente della Finanziaria regionale «Friulia», dott. Malipiero, poco dopo che il consiglio d'amministrazione aveva approvato la partecipazione della Finanziaria stessa alla nuova società.

La «Traghetti dell'Adriatico» è formata da un gruppo di armatori genovesi e triestini; più precisamente, ne fanno parte l'armatore Magliveras-Marsano, con il 35 per cento di azioni, la «Friulia», pure con il 35 per cento, le Assicurazioni Generali e l'armatore Martinolich, ambedue con il 15 per cento.

La nuova società — ha detto Malipiero — farà costruire due navi traghetto di tipo modernissimo e specializzato di «tutto merci» che, con base di armamento Trieste, impiegherà in servizi regolari di linea sulle rotte fra l'Alto Adriatico e il Medio Oriente, toccando l'Italia meridionale, la Grecia, il Libano e le isole dell'Egeo. Le due unità — il cui costo complessivo ascenderà a 3 miliardi e 800 milioni di lire — avranno una portata di 2500 tonnellate e supereranno la velocità di 20 nodi. Esse saranno adatte a inserirsi in una catena di trasporto integrato («da porta a porta») senza manipolazioni intermedie della merce; potranno godere di una certa flessibilità riguardo alle forme di caricamento e sistemazione della merce in quanto, benchè principalmente destinate al trasporto di mezzi gommati, potranno servire pure al trasporto di containers e di merci pallettizzate.

Il dott. Malipiero ha fatto rilevare che le due navi potranno scaricare in un tempo massimo di ventiquattr'ore; il rilievo, naturalmente, è molto importante, specialmente se si pensa che un'ora di lavoro di queste navi corrisponde a ben otto ore su unità che non possiedono determinate caratteristiche.

L'iniziativa, che contribuisce a rilanciare a Trieste la tradizionale attività armatoriale, è intesa a far convergere verso il nostro porto nuove correnti di traffico per mezzo di sistemi di trasporto fra i più avanzati. Ed è dimostrato — si è detto — nella storia dei trasporti, che quando si attua un mezzo rapido, economico ed efficiente, il traffico comunque lo segue.

«Ci ripromettiamo — ha rilevato il presidente della «Friulia» — di effettuare 38-39 viaggi all'anno, e ci auguriamo nello stesso tempo che l'iniziativa contribuisca a rappresentare un ottimo precedente, e sia di stimolo per incentivare altri adempimenti di carattere armatoriale a Trieste. Vogliamo rompere una situazione di ristagno perchè altri seguano il nostro esempio».

Il presidente della «Friulia» non l'ha detto, ma da indiscrezioni si è potuto apprendere che le due navi traghetto saranno costruite nel cantiere Felszegi di Muggia; il relativo contratto dovrebbe essere sottoscritto il prossimo mese di agosto; l'inizio della costruzione avverrà entro l'anno, e l'ultimazione è prevista in due anni circa.

Per quanto riguarda, più particolarmente, l'attività dello stabilimento di costruzioni navali muggesano, altre commesse sarebbero in corso di studio e di offerta, e concorrono sia navi cisterna sia pescherecci, per committenti nazionali ed esteri. Nel frattempo, si sta completando il lavoro di manutenzione, di programmazione e messa a punto delle varie apparecchiature e delle gru. Quello che manca, tuttora, è gran parte del materiale, ma per la fine del mese si attendono le prime 300 tonnellate di acciaio per le prime due costruzioni già impostate l'11 maggio. Nonostante i solleciti di questi ultimi tempi, il materiale ritarda — come accennato — ad arrivare, per cui si è dovuto registrare anche un certo ritardo nell'attuazione dei programmi di lavoro.

Un'«impasse» imprevista, ma che non pregiudica affatto quello che sta ormai per essere lo avvio all'attività vera e propria di quel cantiere, che dovrebbe poi concretarsi — almeno fino a questo momento, con le commesse già acquisite — attraverso un arco di due anni.

La segreteria provinciale della D.C. ha espresso — in un suo comunicato — la più viva soddisfazione per la nuova iniziativa, che rientra nelle tradizioni marinare e mercantili della città, e che testimonia l'efficacia dell'azione della società finanziaria per l'economia triestina, già manifestatasi — si ricorda — in occasione del salvataggio del cantiere Felszegi. Questa iniziativa — rileva la D.C. — rientra anche nei programmi annunciati dalla Giunta regionale per nuove attività di stimolo della economia triestina.

Analogo compiacimento è stato espresso dal PSU, che sottolinea il fatto che per la prima volta nel dopoguerra viene impegnato accanto all'intervento pubblico anche quello privato locale nel settore marittimo e crea le prospettive di lavoro al cantiere di Muggia e di collegamenti anche attraverso l'uso dei containers tra il nostro porto il Medio Oriente e l'Italia meridionale.

Comunicato dell'Ordine degli ingegneri

Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Trieste in base all'art. 30 del R.D. 23/10/1925, comunica a parziale modifica di quanto esposto nell'avviso di convocazione prot. 5779/0/68 did. 20 giugno 1968 che le operazioni elettorali per l'elezione di un membro sono chiuse. Non essendo stato raggiunto il quorum necessario esse si intendono rimandate a data da destinarsi.

UN'ALTRA SETTIMANA CRITICA SUL FRONTE DELL'ACQUA

Ormai anche l'Acegat spera solo nella pioggia

Mercoledì la giornata record dei consumi: 151 mila metri cubi Razionamenti fino a 15-16 ore al giorno - La situazione a Muggia

Il peggio, purtroppo, non è passato, nel tormento per la carenza d'acqua, che questa volta si è fatta sentire in modo particolarmente sensibile.

Tutto era cominciato, come si ricorderà, all'inizio del mese, quando i tecnici dell'Acegat si erano accorti che il livello nei serbatoi andava diminuendo in modo preoccupante e decidevano lo strozzamento delle condotte, per impedire il deflusso indiscriminato d'acqua e il conseguente depauperamento delle riserve contenute nei serbatoi. Ne sono derivati — occorre ricordarlo? — gravi disagi a gran parte della popolazione, prova ne siano le telefonate e le lettere che sono piovute al nostro giornale.

Se la prima settimana ha registrato una situazione di indubbia gravità, questa che si sta per chiudere non è stata certamente da meno. Lunedì sono stati distribuiti 149.800 metri cubi d'acqua, e il giorno seguente 147.900; mercoledì si è saliti a 151.100 metri cubi, mentre giovedì la punta massima non ha superato i 144.600 metri cubi: l'Acegat aveva dovuto correre ai ripari proprio nella giornata di giovedì, quando si è temuto il peggio. I consumi, infatti, a causa dell'eccezionale umidità dell'aria che rendeva insopportabile la canicola, tendevano a salire sempre più, fino a livelli forse mai raggiunti finora: in altre parole, si era giunti al punto di rottura. Ecco, dunque, che i tecnici dell'azienda municipalizzata si sono visti costretti a strozzare maggiormente in tutte le zone della città, arrivando a concretare il razionamento fino a 15-16 ore al giorno, ai vari limiti di zona. I danni maggiori, naturalmente, sono stati sopportati dai quartieri più alti, ma non infrequenti — anzi — sono stati i casi di mancanza d'acqua anche negli appartamenti più bassi.

Una situazione di estremo disagio si è dovuta registrare anche a Muggia, specialmente nelle parti più alte di quel Comune, a causa di certe infiltrazioni d'aria nelle condutture, derivate dai continui strozzamenti che hanno determinato l'interruzione dell'erogazione di acqua per parecchie ore.

Un certo sollievo si attendeva dalla pioggia di ieri. Già dall'altra sera molte speranze erano riposte nei nuvoloni neri che solcavano il cielo, dai quali ci si riprometteva un'attenuazione della calura e, quel che più contava, molta acqua. Di pioggia ne è venuta, ieri mattina, ma certamente non in misura tale da determinare una soluzione ai grossi problemi della carenza d'acqua. Si è potuto respirare, sì, ma molto moderatamente; l'ideale sarebbe stata una pioggia battente per diverse ore della giornata, che avrebbe risolto, almeno per qualche giorno, il gravissimo problema che Trieste ogni estate deve affrontare. Dopo, però, sarebbe ricominciato tutto daccapo. Perchè al punto in cui siamo, l'unica speranza dei tecnici dell'Acegat è un grosso temporale, affinchè la pioggia penetri profondamente nella terra, e scoraggi chi ha giardini e orti dal consumare tonnellate d'acqua per bagnare le piante. Perchè è questo il consumo che incide maggiormente, in percentuale, sul diagramma di tutti i consumi della nostra provincia.

In questi ultimi giorni si è provato anche a chiudere le docce nei bagni lungo la costiera di Barcola, ma tutto rappresenta soltanto un palliativo e nulla più. Il problema di fondo rimane sempre quello, detto e ripetuto tante volte, costituito dalla creazione del nuovo acquedotto.

SI E' VIVACEMENTE DISCUSSO FINO A MEZZANOTTE

ANIMATA SEDUTA AL COMUNE PER 55 NUOVE LICENZE DI TAXI

Nel contempo si riesaminerà il regolamento del servizio Contrastanti pareri e una dimostrazione in piazza Unità

La proposta, formulata dalla Giunta municipale, di rilasciare 55 nuove licenze individuali per il servizio d'autotassametri, è stata approvata questa notte, al termine di una seduta-fiume del Consiglio. La delibera ha ottenuto 37 voti favorevoli (DC, PSU, PCI, PSIUP); contrari 9 (PRI, PLI, MSI) e 2 astensioni (MIT). Insieme con il rilascio delle 55 licenze è stato stabilito che un'apposita commissione consiliare, formata dai rappresentanti di tutti i gruppi politici, verrà quanto prima convocata per studiare un nuovo regolamento del servizio e per stabilire in base a quali criteri verranno assegnate, intanto, le licenze stesse; successivamente, una commissione di funzionari — prevista dalla stessa delibera — provvederà a formare la graduatoria dei concorrenti, in base ai criteri stabiliti appunto dall'organo consiliare.

Il provvedimento è stato illustrato dall'assessore Romano, il quale ha sottolineato che l'entrata in vigore della delibera coinciderà con la seguente innovazione: tutti i taxi si avvicenderanno in servizio non più secondo orari arbitrari (che ora consentono ai titolari di licenze, specie se raggruppati, di mantenere le macchine in servizio 24 ore su 24, con il ricorso a dipendenti) bensì a un ritmo massimo di 12 ore giornaliere; e dovranno osservare un giorno di sosta ogni settimana; inoltre — per mantenere in servizio lo stesso numero di taxi, nonostante l'aumento delle licenze — verranno stabiliti dei turni e delle rotazioni. Le licenze saliranno dalle attuali 185 (167 facenti capo a sei «gruppi», più 18 individuali) a 240. Prima di addivenire a questa decisione, il Comune — ha rilevato l'ass. Romano — ha approfonditamente studiato la questione insieme con le organizzazioni sindacali.

L'assessore si è anche soffermato sulla «natura equivoca» dei gruppi: 70 soci lavorano senza dipendenti, altrettanti con un solo dipendente e 27 con uno o due lavoratori alle proprie dipendenze. Ed è soprattutto contro la «commerciabilità» delle licenze (per la cessione della propria «quota parte», nell'ambito di un gruppo, taluno richiede fino a 5 milioni di lire), che si vuole — ha sottolineato Romano — porre ora un primo rimedio.

Ed ecco in sintesi l'ampia discussione sviluppatasi in argomento. Trauner (PLI) e Morelli (MSI) hanno sostenuto gli interessi dei titolari delle licenze «plurime», argomento che la "proliferazione" delle licenze danneggia tutti, anche i dipendenti, molti dei quali verranno probabilmente licenziati. Fragiacomo (PRI) ha obiettato che 55 nuove licenze sono troppe, tali da creare gravi scompensi. Pittoni (PSU) ha accusato le destre di volere lo status quo, mentre la delibera prelude a criteri di maggiore equità, a una migliore disciplina di un servizio pubblico. Muslin (PCI) ha parlato di soluzione parziale per un problema complesso che da vent'anni attende una definizione. Marchesich (MIT) ha proposto un rinvio della decisione. Abate (DC) ha detto che la Giunta è sensibile alla delicatezza del problema, ma vi sono aspetti negativi e carenze di esercizio cui bisogna por rimedio, anche per evitare sperequazioni fra licenze plurime e individuali. Monfalcon (PSIUP), d'accordo sull'aumento delle licenze, ha però negato fiducia alla commissione prevista per la loro assegnazione. Calabria (PCI) ha ribadito che il problema va affrontato globalmente, da una commissione consiliare, aperta a tutti i partiti. Rinaldi (DC): se il vecchio regolamento, tuttora vigente, prevede le licenze plurime, ugualmente non possiamo impedire ad altri cittadini, in particolare ai dipendenti, di esercitare in proprio la loro professione.

Per quanto riguarda la parte strettamente sindacale, è da registrare nella mattinata di ieri la dimostrazione degli autotassametristi davanti al Municipio; una delegazione, guidata dal segretario della CCdL, Lovero, è stata ricevuta dal Sindaco, al quale sono state rese note le aspettative della categoria. La manifestazione — la prima del genere che avviene a Trieste — si è sciolta un quarto d'ora prima che avessero inizio le trattative nella sede dello Ufficio del lavoro.

Il capo del servizio rapporti di lavoro, avv. Furlani, ha riassunto i termini della vertenza sindacale, facendo rilevare che l'Ufficio regionale del lavoro non poteva portare il suo esame su quella parte della materia che è di specifica competenza dell'Amministrazione comunale. La discussione, quindi, si è svolta soltanto sul rinnovo del contratto collettivo; dopo alcune ore di trattative, le parti hanno raggiunto l'accordo.

Beltrame cesserebbe l'attività industriale

RIUNIONE PER IL PASTIFICIO

Il personale dello stabilimento Giovanni Beltrame di via Besenghi è sceso in agitazione. Nel corso della riunione tenutasi ieri sera, organizzata dalla CCdL e dalla CGIL, è stata illustrata la situazione esistente a seguito delle comunicazioni fatte dai datori di lavoro, che — rileva un comunicato — intendono chiudere lo stabilimento con il conseguente licenziamento di metà delle attuali 85 dipendenti. Secondo le dichiarazioni della direzione della azienda, l'attuale lavorazione relativa alle commesse degli Enti locali e delle società di navigazione continuerebbero nei locali della ditta Beltrame, in via del Monte, mentre con tutta probabilità — viene osservato — lo stabilimento di via Besenghi accoglierebbe l'Istituto statale d'arte.

La situazione del Pastificio Triestino, a seguito del preannunciato licenziamento di tutto il personale, è stata esaminata ieri all'Ufficio regionale del lavoro fra le organizzazioni sindacali e il titolare del Pastificio triestino, il quale ha fatto notare — si rileva in un comunicato congiunto dei sindacati — che il provvedimento non è determinato da carenza di lavoro, anzi l'azienda ha un notevole carico di commesse. La decisione va invece collegata con i continui ostacoli di carattere burocratico frapposti alla attività commerciale, particolarmente per quanto riguarda la tempestività dei rimborsi previsti dal MEC per le merci esportate, nonchè con le eccessive fiscalità ispettive.

UN ANNUNCIO DEL SINDACO AL CONSIGLIO

L'autostrada arriverà ai valichi di Farnetti e Pese

Revisione della pianta organica delle farmacie

Il Sindaco Spaccini ha annunciato ieri al Consiglio comunale d'aver ricevuto affidamenti dalla Regione sull'inserimento di due importanti opere autostradali: si tratta dei raccordi della Trieste-Venezia con i valichi di Farnetti e di Pese. Il Sindaco ha assicurato che la Regione si è impegnata a realizzare questi due collegamenti nell'ambito dei cosiddetti «tempi brevi» del piano. La notizia è stata riferita dall'ing. Spaccini, in risposta al consigliere Trauner (PLI), il quale aveva lamentato che nel piano della programmazione regionale si facesse soltanto un accenno a questi raccordi autostradali, dalla cui realizzazione dipende un notevole sviluppo dei nostri traffici con l'Europa orientale.

Ancora il Sindaco ha fornito una risposta rassicurante al cons. Lonzar (D.C.) sul trasferimento della «polveriera» da Montebello alla zona di Sgonico. La scelta — ha dichiarato Spaccini — non altera in alcun modo la programmata tutela delle zone carsiche; e tale indicazione è stata inserita anche nel piano urbanistico intercomunale senza che sorgessero obiezioni.

L'assessore Blasina ha poi reso un interessante annuncio: in seguito alle insistenti pressioni specie da parte del Comune, la Regione ha infine deciso di procedere, com'è nelle sue competenze, alla revisione della pianta organica delle farmacie triestine; ed ha dato incarico al medico provinciale di formulare concrete e urgenti proposte. Il Comune, chiederà in particolare, di poter aprire una farmacia a Borgo S. Sergio.



(«Giornalfoto»)

Una singolare manifestazione si è svolta ieri mattina davanti al palazzo municipale, dove si sono raccolti numerosi autotassametristi con le loro macchine e diversi cartelloni di protesta

CALENDARIETTO

Oggi: S. Anacleto — Il sole sorge alle 5.28 e tramonta alle 20.53. La luna nasce alle 23.13 e tramonta domani alle 9.06.

Ieri: temperatura massima 29,5, minima 20,3; pressione mb. 1015,9 stazionaria; umidità 45 per cento; cielo sereno; pioggia mm. 2; vento km. 20 da E.N.E. con raffiche a 42 km.; mare legg. mosso con temperatura di 22,2 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Al Lloyd, via Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 14, tel. 812308.

VIAMAL
contro il dolore una formula efficace

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94515; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Attenzione. Si ricorda che il sabato pomeriggio circa la metà delle farmacie cittadine non di turno sono chiuse per il riposo settimanale.

CARABINIERE SVENTA UN CONTRABBANDO

Whisky e sigarette sulla scia del peschereccio

All'occhio esercitato di un carabiniere, non passano inosservati i movimenti sospetti: infatti la manovra al largo di Muggia, di un peschereccio, ha messo sul chi vive un militare dell'arma: il peschereccio si trovava a circa trecento metri del porticciolo del Lazzaretto; il carabiniere è quindi balzato su di una imbarcazione attraccata nel piccolo porto e, a forza di remi, si è diretto verso il grosso natante. Anche a bordo però qualcuno aveva notato l'intervento, per cui il peschereccio, messi in movimento i motori, prendeva il largo prima che il militare riuscisse a identificare la sigla e il numero d'immatricolazione della barca.

La «vogata» del carabiniere è stata comunque fruttuosa: infatti egli ha notato due sacchi che galleggiavano nell'acqua e ha visto una cassetta appoggiata ai pali per la raccolta dei mitili.

La cassetta era piena di bottiglie di whisky e nei due sacchi di plastica c'erano stecche di sigarette estere. Il carabiniere ha recuperato la merce di contrabbando.

STATO CIVILE

MORTI: Paladin Antonio a. 84; Castelli Benedetto a. 44; Azzariti Giuseppe a. 73; Lipizer ved. Pontelli Maria a. 74; Parducci Pia a. 64; Fedel ved. Della Vedova Carmela a. 70; Barbiani ved. Babuder Pietra a. 78; Bisaro Antonio a. 62; Abrami ved. Grk Giustina a. 81; Chierego Alessandro a. 69; Cappone in Paduan Fernanda a. 59; Lucchi Orestina a. 71; Perthen Emilia a. 89; Godina ved. Starc Emilia a. 91.

NATI: 8.

FESTOSA SCAMPAGNATA D'ESTATE

Domani tutti promossi all'autoradioraduno

Tante novità nell'edizione di quest'anno Nella seconda fase la selezione per la finale

L'Autoradioraduno d'estate, la più popolare scampagnata dell'anno organizzata dall'Automobile Club d'Italia e dalla RAI, prenderà il via domani. La manifestazione si svolgerà, com'è noto, nelle tre domeniche di luglio. Il meccanismo sarà sempre quello di un giro turistico attraverso i 99 itinerari scelti dagli altrettanti Automobile Club provinciali, con l'aggiunta di una serie di giochi e giochetti, quiz facili e difficili, studiati da chi sa chi e ordinati, via radio, da Mina, la popolare ugola d'oro italiana.

Gli itinerari avranno nomi convenzionali di frutto che corrisponderanno a centinaia di nomi effettivi; i giochetti — stando a quanto assicurano gli organizzatori — saranno originali e divertenti; i quiz impegneranno peraltro in pieno la coscienza automobilistica dei concorrenti, i quali dovranno dar prova di sapere tutto sul Codice della strada e sulle relative norme di comportamento.

Una grossa novità è costituita dal fatto che tutti i concorrenti della prima fase saranno ammessi anche alla seconda, contrariamente a quanto avveniva nelle precedenti edizioni, nelle quali la prima era già considerata una fase selettiva. Il divertimento sarà quindi raddoppiato per tutti; la finalissima (altra novità!) non avverrà a Monza, ma verranno effettuate ben sette finalissime, che si svolgeranno in varie località.

Precise scadenze per le strade della GMT

Il raccordo autostradale della Grandi Motori Trieste dovrà esser pronto entro il luglio del 1969; quello ferroviario entro il febbraio 1970. Questi tempi sono stati fissati nella seconda riunione che il Sindaco ha convocato ieri per fare il punto della grande viabilità nella zona industriale. L'incontro, al quale hanno partecipato tra gli altri l'assessore regionale alla Urbanistica De Carli, i rappresentanti della Grandi Motori ing. Vignuzzi e ing. Di Stefano, dell'Ente porto industriale avv. Sacerdoti e Antonini, il geom. Battaglia del Genio Civile, è servito infatti a verificare in primo luogo i tempi di realizzazione dei primi raccordi, in ordine alle esigenze di costruzione dello stabilimento dell'IRI-FIAT, a Bagnoli. Le scadenze fissate nei prossimi due anni dovranno essere rispettate in termini assoluti e ciò comporta un'accurata e tempestiva programmazione di tutti gli adempimenti necessari.

IL CALDO CHE FA

minima	20,3
massima	29,5
mare	22,2

VOLO SPECIALE AD ISTANBUL

Nel quadro delle iniziative aeree l'U.T.A.T. ha predisposto un VOLO SPECIALE IN PARTENZA DA RONCHI, con aereo noleggiato, verso ISTANBUL, dal 4 al 6 ottobre.

Visite della città, sistemazione in alberghi di lusso, pasti nei locali caratteristici di Istanbul, ecc.
Quota lire 77.500.

Inoltre viaggio in aereo e pullman dal 12 al 18 settembre e dal 22 al 28 ottobre, con soste a Belgrado, Sofia e Istanbul.

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani e Galleria Protti.

FIDATEVI DI PHILIP
E' UN CONSIGLIO DELLA DITTA
PIETRO DELPONTE E C.
VIA TIMEUS 12 TEL. 90 2 79

PARCO DELLE ROSE
GRADO
Oggi 13 luglio, ore 21.30
CORRADO
presenta
LAURA SAINT PAUL
GIANNI PETTENATI
con i
Complessi di attrazione
in
HOLIDAY SHOW
Ingressi: L. 1.500 numerati; L. 800 non numerati

UN PROBLEMA CONIUGALE

Se non ci tenete al corredo...

non comprate una Zerowatt. Perché lo fareste? E' piú cara delle altre, e ha solo il pregio di lavare meglio e di non sciupare la biancheria. La Zerowatt è la lavatrice consigliata dalle signore che già la posseggono. Non solo perché ha tutti gli automatismi della tecnica moderna, non solo perché lava e risciacqua con la giusta delicatezza, ma anche per la sua convenienza. Proprio! La Zerowatt non è cara nel tempo, perché è fabbricata per durare a lungo e per fare economizzare acqua calda, detersivo e energia elettrica. Que... è un argomento che ... piscono anche i mar... E se volete la pace in ... miglia...

4 modelli Zerowatt, ... la piccola Compact ... Superautomatica con A... tofilter.
Chiedeteci il catalogo ... l'indirizzo dei nostri ... venditori di fiducia ... la vostra città.
Zerowatt - 20100 Mila... Casella Postale 3677

Zerowatt la lavatrice sen... problemi

IMPORTANTE AZIENDA ELETTROMECCANICA MILANESE
assume perito elettrotecnico possedente una pluriennale esperienza nella progettazione di quadri di distribuzione per impianti terrestri e navali. Specificare curriculum professionale. Casella 107/C SPI 20100 Milano.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

CIT
Viaggi Cambio Documenti
Piazza Unità tel.
Staz. Autolinee tel.
Staz. Centrale tel.
ORARIO AUTOSERVIZI
AURONZO, AMPEZZO, ... NI, LAGGIO giorn. 7. ...
ABBAZIA - FIUME 8. ...
GENOVA via Mantova, Cre... giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore ...
MILANO giornal. ore 8.15 ...
VENEZIA 6.45. 8.15. 12 e ...
Per ogni altro orario (aerei, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

PULITELE BENE
Protesi inodori con il liquido superattivo
CLINEX
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

MAXIMILIAN'S RESIDENCE
GRIGNANO

I rivestimenti in ceramica, i pavimenti in moquette COVERALL-DLW dei lussuosi appartamenti e saloni compreso il rivestimento delle scalinate, e la moquette speciale denominata COVERALL VELTURO STRONG DLW della hall ed annesso corridoio del MAXIMILIAN'S RESIDENCE di Grignano sono stati forniti e messi in opera dalla...

PRAGOTECNA - TRIESTE
VIA GALATTI 22 TEL. 29202, 29192 - TELEX 46128 - DEPOSITI: VIA RISMONDO 6 TEL. 761878

I lavori nella galleria delle nebbie



(«Giornalfoto»)

Enormi mani d'acciaio, fatte azionare dall'autogru, alzano fino alla volta del tunnel le tubazioni contenenti le apparecchiature che permetteranno, finalmente, di vedere e di respirare nella galleria di piazza Foraggi - largo Baiamonti. E' una scena, questa, che è dato di vedere soltanto grazie all'obiettivo della macchina fotografica: perchè avviene di notte, e naturalmente in quelle ore il traffico sotto la galleria è vietato alle macchine. E' così che la Società Baroli di Roma, cui sono stati affidati i lavori, sta realizzando il progetto di dotare la galleria di un impianto di aereazione, che dovrebbe essere completato nel mese prossimo.

I nove concorrenti al bacino di carenaggio

Ieri, a Roma, ha tenuto la sua prima riunione l'apposita commissione costituita dal Ministero lavori pubblici, incaricata dell'esame delle offerte per la costruzione del bacino di carenaggio nel nostro porto. Come noto, nove sono state le imprese che hanno partecipato all'appalto concorso, e tutte risultano iscritte nell'albo nazionale costruttori di opere marittime per importi superiori ai 5 miliardi di lire, come da elenco approvato dal Ministero lavori pubblici. Esse sono: Sogene - Società generale per lavori di pubblica utilità - Roma; Impresa costruzioni generali dell'ing. Recchi - Torino; Impresa ing. Lodigiani - Milano; Impresa Umberto Girola - Milano; Società Vianini - Roma; Impresa Pietro Cidonio - Roma; Impresa Angelo Farsura - Milano; Fincosit - Genova; Cogeco - Compagnia generale costruzioni - Roma.

Pellegrinaggio istriano in settembre a Roma

L'esecutivo dell'Associazione della Comunità istriane presieduto dal dott. Rinaldo Fragiacomo, nella sua ultima riunione ha espresso il compiacimento di tutti gli amici istriani agli on. Belci e Bologna per la loro rielezione a deputati.

E' stato trattato quindi dell'organizzazione del pellegrinaggio degli istriani a Roma, in programma per il prossimo settembre, della ripetizione della Sagra istriana del prossimo agosto al Villaggio del pescatore S. Marco di Duino-Timavo, nonchè di problemi organizzativi dell'Associazione.

Le giurie per l'Assise



(«Giornalfoto»)

Operazione preliminare per le Sessioni dell'Assise d'Appello per il biennio 1968-'69: nella camera di consiglio della Corte di Assise, il consigliere di Corte d'Appello dott. Vitullo, presenti il P.G. dott. Mayer, il cancelliere Salimbeni e un rappresentante della Difesa, l'avv. Padovani, ha provveduto a immettere nelle due apposite urne 320 talloncini con i nominativi di altrettanti giudici popolari: 160 foglietti bianchi corrispondono ai giudici ordinari e altrettanti rosa ai giudici supplenti. L'operazione è durata circa un'ora, e al termine l'usciere Ippolito ha sigillato le urne.

La stessa operazione è stata fatta nella stanza 259 del Tribunale, dove il Presidente supplente della Corte d'Assise, dott. Fazio, ha proceduto all'imbussolamento dei 320 talloncini con i nominativi dei giudici popolari ordinari e supplenti per il biennio 1968-'69 della Corte d'Assise stessa. All'udienza erano presenti il P. M. dott. Tavella, l'avv. Moscolin per la Difesa e il cancelliere Sore.

Nella foto: da sinistra, il consigliere di Corte d'Appello dott. Vitullo, il cancelliere Petrocelli, l'avv. Padovani e il P. G. dott. Mayer.

INCLUSIVE TOURS
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

IN APPELLO IL FATTACCIO DI VIA UDINE

Accoltellò il giovane che non le dava pace

Ridotta di sei mesi la pena alla banconiera che era stata condannata a due anni e mezzo

Processo d'appello per Luciana Bubnich-Pitacco, la banconiera ventitreenne che il 12 giugno dello scorso anno vibrò, stavolta per l'ira, una coltellata al bracciante Aldo Mazzer, e per il ferimento furono incriminate e poi giudicate sei persone: la Bubnich stessa, Stanislao Kermez, di 21 anni, Silvano Lakovic, di 25 anni, e Alessandro Iordano, di 21 anni, nonchè due donne per infrazioni di carattere amministrativo.

Contro la sentenza ricorsero sia la giovane signora che il Lakovic, ma davanti alla Corte, presieduta dal dott. Franz, P.G. dott. Mayer, cancelliere Mosca-Riatel, si presenta soltanto la Bubnich; il Lakovic, pertanto, viene dichiarato contumace. E' presente anche il Mazzer, costituitosi Parte civile con il patrocinio dell'avv. Fulvio Amodeo; l'imputata è difesa dall' avv. Morgera. Un pubblico abbastanza numeroso (numeroso ma non già quella marea che invase l'aula del Tribunale come per i più avvincenti processi d'Assise) ascolta con interesse la lineare ricostruzione del fatto e dell'antefatto svolta dal consigliere relatore dott. Boschini.

Il magistrato spiega che la donna è accusata di lesioni personali gravi per avere colpito il Mazzer con un coltello da cucina, producendogli lesioni delle quali guarì in 70 giorni, resistenza ai carabinieri che andarono ad arrestarla e di una contravvenzione «di cui non fa conto parlare». C'erano — aggiunge il dott. Boschini — altri imputati di favoreggiamento e di infrazioni amministrative.

Le indagini presero l'avvio nel pomeriggio di quel giorno, quando il Mazzer, ferito all'addome, raggiunse l'ospedale con un tassametro: fu ricoverato con prognosi riservata per una ferita profonda una decina di centimetri con uno squarcio di venti. Malgrado le gravi condizioni in cui versava, accennò di essere stato colpito dalla Bubnich nel bar «Spina», in via Udine. I carabinieri dell'Emergenza furono subito spediti sul posto, e alle loro domande la Bubnich, ostentando una calma che certo non doveva provare dentro di sè, dichiarò che nel suo locale non era successo niente.

La verità non tardò a farsi strada: gli inquirenti accertarono che la donna, madre di una bimba di sei anni, nel 1965 s'era divisa dal marito e aveva allacciato un'«affettuosa amicizia» — è questa la terminologia corrente per rapporti non precisamente cameratechi — con il Mazzer, e nel 1966 s'era riconciliata con il consorte. Nel frattempo, l'altro s'era sposato, e secondo la donna continuava a insistere perchè sui loro rapporti non scendesse la pietra tombale dell'addio.

Il Mazzer tornò quel giorno nel bar, tornò a fare pressioni sulla giovane, a un certo punto le scottò un braccio con la sigaretta e commentò l'atto con un gesto non proprio cavalleresco. La Bubnich afferrò allora un coltello e glielo puntò contro. Disse poi che il Mazzer s'era chinato sull'utensile, ferendosi senza che lei se ne avvedesse. Difatti, uscì dal locale con in mano la birra che stava bevendo, e allora, allarmata che la denunciasse alla polizia per minacce, affidò quel coltello e altri appena acquistati a un conoscente che, aiutato da altri due, li andò poi a nascondere.

Il Mazzer, dal canto suo, sostenne che al tempo del ferimento la loro amicizia non era finita, e il contrasto sorse per un importo di denaro che la Bubnich gli aveva prestato. Disse ancora che, prima di colpire lui, la donna aveva brandito l'utensile contro uno dei giovani che si trovavano nel locale, e s'era espressa in modo irriguardoso nei confronti di sua moglie.

I carabinieri trassero in arresto la recalcitrante banconiera e interrogarono poi i suoi amici, ma «qualcuno non vide niente e gli altri neppure».

Il procedimento penale, puntualizza il dott. Boschini, fu iniziato per tentato omicidio, ma poichè non furono accertati nè postumi nè pericolo di vita per la vittima, il capo d'imputazione venne modificato in lesioni gravi.

Il 1.o febbraio scorso, i sei comparvero davanti al Tribunale, che condannò la Bubnich a due anni e sei mesi di reclusione e al risarcimento dei danni alla Parte civile, Kernez, Iordano e Lakovic a cinque mesi di reclusione con la condizionale e assolse i contravventori. Contro la sentenza ricorsero la giovane donna e il Lakovic, il quale ultimo, però, non presentò i motivi di doglianza.

Presidente: «Bubnich, cosa avete ancora da aggiungere?».

Imputata: «Voglio aggiungere che non intendevo ferire il Mazzer anche se questi mi stava ossessionando. Cercai disperatamente di non reagire per non rovinare la mia famiglia... Volevo soltanto impaurirlo».

Presidente: «Per impaurire una persona basta mostrare un coltello o, alla più disperata, dargli un colpo su un braccio. Voi invece avete vibrato una coltellata che è andata a segno».

L'avv. Amodeo sostiene che «la Parte civile non lamenta che l'imputata abbia avuto un trattamento di particolare favore: non comparve in Corte d'Assise e fu posta in libertà provvisoria per una simulata gravidanza; il comportamento dell'imputata fu tutt'altro che ammirevole: usò il coltello, si oppose ai carabinieri e la tesi della legittima difesa è al di fuori della realtà».

Il patrono perora la conferma della sentenza di primo grado, e la stessa richiesta viene formulata dal P.G., il quale chiede anche l'inammissibilità dell'appello del Lakovic per mancata presentazione dei motivi.

Il difensore, avv. Morgera, afferma che la «Bubnich reagì a un volgare seccatore. S'era appena riconciliata con il marito e voleva salvaguardare la unità familiare. E tutto questo è nobile o deprecabile? Ma lui continuava a insistere, e i testi parlano di precedenti episodi, di convegni ingiuriosi verso la giovane donna che difendeva la riconquistata serenità della sua casa. Il suo scatto fu un atto di difesa».

Concludendo, il patrono perora l'assoluzione per avere la Bubnich agito in stato di legittima difesa, in via subordinata eccesso colposo di legittima difesa.

Dopo una ventina di minuti, la sentenza: il dott. Franz annuncia che la Corte ha dichiarato inammissibile l'appello del Lakovic e ha disposto l'esecuzione nei suoi confronti della prima sentenza, e ha concesso alla Bubnich l'attenuante dell'art. 62/1 (motivi di particolare valore sociale e morale) per le lesioni, determinando così la pena complessiva in due anni di reclusione e condannandola alle spese di rappresentanza e costituzione di P.C. anche in questo grado del giudizio, e ha confermato nel resto il primo verdetto.

Venezian e Altenburger commemorati alla C.d.C.

Le figure del comm. Felice Venezian, presidente dell'Unione commercianti, e del dott. Rudolf Altenburger, delegato austriaco per il commercio estero, sono state ricordate con commosse parole nell'ultima riunione della Giunta camerale. Del comm. Venezian il Presidente Caidassi ha illustrato la vita operosa nelle sue tappe salienti, sottolineando in particolare gli stessi legami intercorsi fra l'Unione, dai lui presieduta, e la stessa Camera di commercio. Sincero compianto è stato anche espresso per l'improvvisa scomparsa del barone Altenburger, che fu sincero amico della nostra città e dell'Italia.

Gita alla Madonna della Corona agli spiazzi di Verona. Percorso: Treviso, Vicenza, Verona, Frassino di Peschiera (pernottamento), Spiazzi, Madonna della Corona. Sosta a Caprino (pranzo) e al Lago di Garda. Per informazioni: rivolgersi ai Padri Cappuccini di Montuzza.

Gruppo generatore nuovo

con motore Diesel Sulzer ORDA tipo 6 B H 22 n. 5704 a 6 cilindri, dinamo ORDA tipo D 315 n. 138752-155 KW 220 Volt c.c. 710 Amp. 500 giri, provvisto del Certificato di Collaudo dell'American Bureau of Shipping e del Lloyd's Register of Shipping, nonchè delle prove di banco e dei consumi, in vendita al

PREZZO BASE
DI LIRE 8.400.000

Per la visita informazioni e offerte, rivolgersi all'Istituto vendite giudiziarie, Trieste, piazza Goldoni 1, telefoni 93520, 93711.

simca

Concessionario G. DUPLICA
VIALE IPPODROMO 2

Disponibili ottime occasioni SIMCA 1000 — 1300 — 1500 tutte unico proprietario

Inoltre assortimento di occasioni FIAT, ALFA, FORD, NSU, INNOCENTI anche con garanzia speciale

Rateazioni fino a 30 mesi con minimo anticipo

Nuova sede: entrate con la macchina - Parcheggio interno

COLLEGAMENTI FRA TRIESTE E LA SLOVENIA

La rete autostradale nella zona di Lubiana

Operatori italiani e jugoslavi riuniti alla C. d. C.

Ha avuto luogo presso la Camera di Commercio un incontro tra una delegazione economica slovena, guidata dall'ing. Leopold Krese, presidente della Camera per l'Economia di Lubiana, e alcuni operatori locali. Tale incontro, che va inquadrato in un programma di maggiori e più frequenti rapporti di collaborazione, aveva lo scopo di puntualizzare alcuni problemi di reciproco interesse riguardanti le comunicazioni stradali, il turismo e gli scambi commerciali tra le due zone, con particolare riguardo all'operazione speciale di scambi abbinati «Alpe - Adria» e importazioni di legno esotico.

In relazione al problema autostradale, il presidente della Camera di Lubiana, Krese, ha comunicato che è ormai imminente l'inizio dei lavori per la costruzione dei tronchi Maribor - Celje e Lubiana - Postumia dell'autostrada Maribor - Confine italo-jugoslavo. Tale autostrada sarà, per la prima volta in Jugoslavia, affidata per la manutenzione e la gestione, a una società a capitale misto e vi sarà per la prima volta, istituito il sistema dei pedaggi.

L'ing. Visintin ha brevemente illustrato alla delegazione slovena il sistema in vigore in Italia per la gestione della rete autostradale ed è stata accolta quindi la proposta del dott. Caidassi di costituire un comitato misto di studio per esaminare, alla luce delle reciproche esperienze, gli attuali problemi relativi alle comunicazioni stradali ed autostradali fra le due Regioni limitrofe.

Da parte del presidente dello Ente provinciale del turismo, avv. Terpin, e del direttore dell'Unione Commercianti, Geppi, sono state avanzate concrete proposte per realizzare una collaborazione nel settore turistico. Tale collaborazione dovrebbe consistere nella predisposizione in comune di un programma coordinato di manifestazioni artistiche e folkloristiche, di spettacoli in genere e sportivi.

Inoltre di particolare utilità per entrambe le parti potrebbe risultare un'iniziativa tendente a interessare maggiormente le popolazioni delle due Regioni alle reciproche manifestazioni caratteristiche, realizzando un abbinamento di qualche particolare manifestazione alla visita alla Fiera di comitive provenienti dalla vicina Regione.

Tutti gli intervenuti si sono trovati d'accordo infine nel sottolineare la precaria situazione dei valichi di confine italo-jugoslavi, inadatti a sostenere già oggi il traffico continuamente crescente, sia turistico che commerciale, ed è stato quindi espresso l'auspicio che le iniziative in atto per migliorare la situazione degli anzidetti valichi possano passare rapidamente a una fase di concreta attuazione.

I convenuti hanno preso quindi in esame la situazione degli scambi italo-jugoslavi, con particolare riferimento a quelli locali fra Trieste e le zone limitrofe jugoslave che, tenuta presente l'attuale difficoltà del commercio italo-jugoslavo, potrebbero di questo costituire un apprezzabile e utile correttivo.



(«Giornalfoto»)

Ecco un'immagine della simpatica cerimonia che si è svolta nella sede della Sezione provinciale di Trieste dell'Associazione italiana per l'assistenza agli spastici, di cui abbiamo dato ieri un ampio resoconto: il Prefetto Cappellini, che ha al suo fianco il presidente cav. Ermanno de Mordax, ha rivolto affettuose parole ai ragazzi assistiti, prima di consegnare loro le pagelle.

SEGNALAZIONI

Disservizio aereo

«Sabato 6 luglio l'aereo dell'Alitalia che collega Amsterdam con Milano e che dovrebbe partire alle 16.20, ebbe un grande ritardo dovuto, come spiegò la speaker dell'aeroporto olandese «a ritardato arrivo dell'aeromobile». A bordo dell'aereo c'erano sei passeggeri diretti a Trieste che avrebbero dovuto prendere la coincidenza ATI in partenza da Milano alle 20. Un funzionario Alitalia di Amsterdam si premurò, di sua iniziativa, di fare un fonogramma a Milano per avvertire dei sei triestini che rischiavano di perdere la coincidenza. A bordo dell'aereo Alitalia lo steward fece altrettanto pregando il comandante di informare l'aeroporto milanese dei sei passeggeri in transito per Trieste. Ma nonostante tutto ciò proprio mentre il Caravelle di Amsterdam si fermava davanti all'aerostazione di Milano, il Fokker della ATI chiudeva lo sportello e si metteva in movimento per raggiungere Trieste. Partiva in perfetto orario, senza nemmeno un minuto di ritardo, il che non sempre avviene.

«I sei passeggeri diretti a Trieste, perduta oramai la coincidenza, mentre mostravano il loro disappunto, venivano invitati a prendere posto su un aereo dell'Alitalia diretto a Venezia e proveniente da Londra. Poichè non c'erano altre scelte i sei accettarono e l'aereo partì con molto ritardo proprio per aspettare gli sfortunati triestini che nel frattempo dovettero sbrigare lunghe pratiche di dogana all'aeroporto di Milano. A tutto ciò si aggiunga che, giunti a Venezia, non vi era altra alternativa che quella di raggiungere Trieste con i propri mezzi, dove arrivavano nel cuore della notte.

«Il disservizio sembra evidente. Da un lato una grande cortesia e molte premure da parte dell'Alitalia, dall'altro nessuna comprensione da parte dell'ATI, con conseguente danno dei collegamenti con Trieste. Se si vuole che l'aeroporto di Ronchi diventi veramente efficiente, non mi pare che questa sia la strada giusta per incoraggiare i passeggeri a frequentare sempre più numerosi le linee della ATI. Una spiegazione da parte della compagnia che si vanta di possedere «tutta l'esperienza Alitalia», sarebbe oltremodo gradita. A. G.»

Per soli dodici metri

«Vi chiedo ospitalità per far conoscere, oltre che all'Acegat, anche all'opinione pubblica, le difficoltà in cui si vengono o trovare durante la stagione estiva e parzialmente invernale, quando vi è carenza di acqua, gli esercizi pubblici della via di Servola.

«Ora, il motivo del perchè scrivo questa lettera si riferisce a questo particolare periodo, anzi ad un problema che cinque anni fa ho posto in modo particolare per il mio esercizio (via di Servola 110), ai tecnici dell'Acegat. Dopo aver discusso il mio problema (chiedevo acqua per i condizionatori d'aria, acqua per la macchina del caffè, ecc., ad una pressione di 2 atmosfere) mi fu risposto che acqua me l'avrebbero fatta avere, ma pressione no. Comunque, dal momento dell'installazione dell'aria condizionata, cioè da cinque anni, l'impianto è fermo per mancanza d'acqua!

Ora, per ovviare all'inconveniente della pressione, l'Acegat mi ha concesso l'installazione di una pompa, e fin qua bene. Ma Trieste, per l'Acegat, è divisa in due zone: alta e bassa; cinque anni fa, chiesi di allacciarmi alla zona alta che dista dall'esercizio circa 40 metri. Per questo allacciamento mi chiesero 495 mila lire: mezzo milione! Logicamente rifiutai. Circa due mesi fa, l'Acegat ha intrapreso vari allacciamenti da tre parti, collegando — non so secondo quale criterio — la zona alta alla zona bassa. Praticamente si sono allacciati da una parte via Soncini, verso sinistra e dalla parte destra, sino a circa 12 metri dal mio esercizio. L'Acegat, cinque anni fa, non mi disse che era impossibile allacciare la zona alta alla zona bassa per motivi tecnici (salvo pagare le 495 mila lire): come mai e perchè ora mi trovo con la zona alta a destra (12 metri) e a sinistra (40 metri)? Da notare che la zona destra non veniva nemmeno presa in considerazione perchè distava oltre 150 metri.

«Concludo: gestisco un esercizio dove cerco di creare un ambiente sano e familiare, ho installato cinque anni fa l'aria condizionata, ho installato il riscaldamento autonomo. E' giusto che, per questa mancanza d'acqua che non dista ora più di 12 metri da questo esercizio, i miei clienti vadano a farsi benedire? Non si può risolvere il problema dell'allacciamento superando la distanza di soli 12 metri? L'attacco è pronto. Forse manca solo la buona volontà. Mario Cet».

Palizzata e galleria

«Care "Segnalazioni", abito in piazza Volontari Giuliani e mi domando se non sarebbe il caso, dopo otto o nove anni, di far spostare la palizzata e di riaprire il transito, almeno parzialmente, sul viale XX Settembre, visto che il cantiere di lavoro della famosissima galleria è semi abbandonato. Faccio presente che questa "piazza", la sera, è completamente al buio, ciò che crea notevoli disagi. Forse la cosa non è di competenza del Comune, ma il Comune potrà interessarsene». Lettera firmata.

Un'androna dimenticata da tutti?

«Di nuovo veniamo a pregarvi di pubblicare questo scritto per quelle due famose lampadine in Androna Campo Marzio. Visto che le nostre preghiere non servono a nulla, siate tanto buoni da indicarci a chi rivolgerci, forse al Sindaco, e così potremo parlare per lo meno personalmente a chi è alla direzione di questa competenza. Noi, questo poco di luce, lo domandiamo per tante ragioni che vanno da quelle igieniche alla sicurezza. Siamo andati in molti uffici per vedere se era possibile ottenere qualcosa, tutti hanno detto «faremo un sopraluogo», ma mai non si è visto nessuno, forse perchè la strada è piena di sconcezze, tanto che chiamano l'androna con un nome irriferibile. Per carità, pubblicate questo scritto!» Seguono 14 firme.

Proviamo a vedere se, senza disturbare il Sindaco, gli assessori competenti vorranno esaminare il problema di questa androna (luce, sporcizia, nessuna vigilanza) e dirci cosa pensano di poter fare.

IL BREVE ACQUAZZONE DI IERI MATTINA

Sull'asfalto bagnato tre macchine slittano

Ricoverate all'Ospedale maggiore quattro persone

La pioggia caduta ieri mattina sulla città è stata la causa di numerosi incidenti stradali, alcuni dei quali hanno avuto conseguenze anche dolorose per le persone rimaste coinvolte, le quali hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'Ospedale Maggiore.

L'incidente più grave è avvenuto alle 8 in viale Miramare, all'altezza dello stabile numero 73, vale a dire nei pressi del Cavalcavia di Barcola: in quel punto una macchina è slittata andando a finire addosso a una altra che stava procedendo in senso inverso. In seguito allo scontro due persone sono rimaste ferite.

La vettura scivolata sul manto stradale sdrucciolevole, è la «Fiat 124» (TS 85678), che era guidata verso Barcola da Massimo De Falco di 31 anni, abitante in via D'Alviano 7. All'uscita della curva che gira a destra (all'altezza dell'ex «Piccolo Mondo») la macchina è sbandata ed è finita contro la «Fiat 1100», targata TS 66266, che era condotta verso Trieste dall'autista Bruno Sandrin, di 32 anni, abitante al numero 57 di Sistiana, il quale aveva al proprio fianco l'impiegata Elsa Giraldi, di 21 anni, abitante a Borgo San Mauro.

Per l'urto sia il conducente della «1100» sia la passeggera, hanno riportato ferite per cui sono stati ricoverati all'Ospedale Maggiore con prognosi rispettivamente di otto e di trenta giorni. Mentre l'uomo se l'è cavata con una ferita lacero contusa al ginocchio destro, contusioni abrase al torace e ferite multiple alle gambe, la giovane donna ha riportato la sospetta frattura della mandibola, l'avulsione di alcuni denti dell'arcata inferiore e una vasta ferita lacero contusa al mento.

I rilievi dell'incidente sono stati assunti dagli agenti della Polizia stradale.

Quasi alla stessa ora un'altra auto, la «Fiat 850 coupé», targata RE 124760, è slittata sullo asfalto bagnato. L'incidente, rilevato dai carabinieri del Nucleo radiomobile, si è verificato in via Commerciale, all'altezza della chiesetta di Cologna. A bordo della propria auto, l'impiegato Alberto Ruddini, di 34 anni, residente a Reggio Emilia, stava scendendo la via Commerciale diretto verso il centro cittadino. La macchina gli è slittata in curva ed è andata a schiantarsi contro un palo dell'illuminazione pubblica. Il conducente è rimasto ferito al volto, ha riportato contusioni al naso e abrasioni al ginocchio destro. Trasportato all'Ospedale maggiore con un' ambulanza, egli è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica dell'Ospedale maggiore con la prognosi di una settimana.

In uno scontro con una Mini Morris, è rimasta ferita ieri la signora Livia Stibigli in Scherian, di 33 anni, abitante ad Aquilinia 321. La donna si trovava alla guida del motofurgoncino «Ape» (TS 30620) e stava percorrendo la via Tonello quando, all'incrocio con la via Schiaparelli, il triruote è slittato ed è andato a sbattere contro l'automobile condotta da Paolo Malabotta, di 22 anni, abitante in via Santa Rita 2/2. La signora Scherian ha riportato contusioni alla tempia sinistra con conseguente commozione cerebrale. E' stata ricoverata nella divisione neurochirurgica dell'Ospedale maggiore con la prognosi di una settimana.

Indennità ai disoccupati per il mese di luglio

Il pagamento dell'indennità di disoccupazione relativo alla prima quindicina di luglio, sarà effettuato presso la sede di via F. Severo 46/1 dalle ore 9 alle ore 13 con il seguente ordine: giorno 16, marittimi; giorno 17, cognomi dalla lettera A alla C; giorno 18, dalla D alla L; giorno 19, dalla M alla R; giorno 22, dalla S alla Z.

Elezioni. Continuano, presso la segreteria dell'Ordine degli ingegneri, via San Nicolò 9, dalle ore 18 alle 20, le votazioni per l'elezione di un membro del consiglio direttivo, in sostituzione del compianto ing. Verzegnassi.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: p.fo «Euro» (naz.); mn. «Al Rizk» (liban.); mn. «Hevia» (ungh.); mn. «Al Amin» (liban.); mn. «Teuta» (alb.); mc. «Finalmarina» (naz.); mn. «Arcas» (ol.); mn. «Matko Laginja» (jug.); mn. «Cherkassy» (russa); mn. «Novi Sad» (jug.); mn. «Enri» (naz.); mn. «Om Saber» (RAU).

PARTENZE: mn. «Romeo Braga» (bras.); mn. «Hoed River Valley» (sved.); mc. «British Commodore» (ingl.); mn. «Rabac» (jug.); mn. «Orebic» (jug.); mn. «Matko Laginja» (jug.); p.fo «Amasya» (tur.); mn. «Novi Sad» (jug.); mn. «Arcas» (ol.); mn. «Butrinti» (alb.); mc. «Finalmarina» (naz.); mn. «Agostino» (nas.); mn. «Tyra» (liber.).

LE ORE DELLA CITTA'

Doposcuola a San Giovanni

Anche quest'anno il Circolo ricreativo culturale «S. Giovanni» di Chiarbola, a partire dal 1.o agosto, farà attività del doposcuola per gli alunni che dovranno sostenere gli esami di riparazione a settembre. Il doposcuola, che si vale dell'opera di validi insegnanti, è gratuito ed è aperto agli alunni delle elementari, delle medie e delle superiori con l'insegnamento di italiano, francese, inglese, latino, matematica e tutte le materie complementari. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi, dalle ore 17 alle 19 presso la sede della Sezione «Puechers», in via delle Docce 5, tel. 732306.

Personale per le colonie

L'Opera «Figli del Popolo» assume personale addetto alla sorveglianza dei minori presso la colonia di Pierabec, mese di agosto. Sono preferiti i giovani dai 18 ai 30 anni, studenti universitari o di scuola media superiore. Le domande, redatte in carta semplice, vanno portate a mano alla Segreteria dell'Opera, largo Papa Giovanni XXIII, n. 7.

Saldi Foemina

Per l'estate tutti i modelli 1968 da L. 2900, 5900, 8900 li troverete in via XXX Ottobre 11.

È nata Daniela

Fiocco rosa per Carlo Claudio Serschen, nostro caro compagno di lavoro: iermattina la sua gentile consorte, signora Maria, ha dato felicemente alla luce Daniela, la pupa che i fratellini Alessio e Stefano hanno accolto con trepida gioia. Ai felici genitori e alla neonata i nostri più fervidi rallegramenti e auguri.

Pellicceria Ziliotto

Via Milano 16, tel. 29374. Troverete il più accurato e vastissimo assortimento di pelli pregiate per pellicceria provenienti da tutti i paesi di origine. Le confezioni sono studiate secondo gli ultimi dettami della moda, con prezzi convenientissimi. (Estivi sino al 30 luglio).

Novità

E' arrivato un vasto assortimento batterie da cucina in acciaio inossidabile 18/8 marca Aeternum che vuole dire qualità e prezzo. *Eurostile*, corso Italia 12.

Padovan parchetti

Quarant'anni di esperienza con personale di provata capacità e fiducia, specializzato in tutti i lavori di parchetti, applicazione del *Sinteko* originale. Tel. 95239, via Paduina 5.

Laurea

Roberto Della Loggia si è laureato in chimica ottenendo punti 107 su 110 discutendo con il chiarissimo prof. Gianlorenzo Marino la tesi in chimica organica. Al neo dottore felicitazioni e auguri.

Nella San Vincenzo

Domani la Società maschile e la Società femminile di S. Vincenzo terranno una assemblea generale comune, alle ore 10.15 nella palestra dell'Asilo Speranza. Precederà alle ore 9 la S. Messa, celebrata nella Chiesa di S. Vincenzo. Oltre ai soci attivi, sono cordialmente invitati i soci onorari ed i simpatizzanti.

Ballo a Sistiana

Sulla terrazza dell'albergo *Mirabel*, ogni giovedì, sabato e domenica danze con orchestrina.

Da Presel - S. Francesco, 16

Troverete un vasto assortimento di articoli da regalo, fra i quali, porcellana di Capodimonte, ceramiche Vecchia Bassano, pezzi di artigianato orientale, cristallerie Fontana Arte, tra cui la scelta completa di accessori per l'arredamento del bagno.

SPACAL A MIRAMARE



(«Giornalfoto»)

Ha preso ieri l'avvio a Miramare il nuovo ciclo delle manifestazioni floreali «Trieste '68»: in tale occasione è stata inaugurata la rassegna di pittura intitolata «Il mondo naturalistico di Luigi Spacal»; ecco, nella foto, l'artista e il direttore della Mostra del Fiore, prof. Natti, mentre guidano gli ospiti presenti alla vernice, che è stata molto affollata.

La vostra vecchia, fedele cucina
TRIPLEX
ha bisogno un pezzo di ricambio? Oppure volete sostituirla con l'ultimo modello
ARISTOCRAT
TRIPLEX?
TELESTAR
di **Venturi**
Via Timeus 7 - Trieste
è un negozio di fiducia della
TRIPLEX

NACMIAS: liquidazione totale per restauro

ABBIGLIAMENTO MASCHILE
VIA SAN LAZZARO N. 17

CON IL «SI'» DEI TRE PARTITI DI CENTRO-SINISTRA

Votata dal Consiglio regionale la fiducia al programma della Giunta

Nella sua replica il Presidente Berzanti ha rivolto un invito all'unità - Astenuti MF e US, contrari PCI, PSIUP, PLI e MSI

La nuova Giunta regionale ha ottenuto ieri la «fiducia» dell'Assemblea. Al termine del lungo dibattito e dopo la replica del Presidente Berzanti, i consiglieri della maggioranza hanno infatti votato a favore di un ordine del giorno (sottoscritto dal capogruppo della D.C., Del Gobbo, e da quello del PSU, Dal Mas) che approvava le linee programmatiche del nuovo Governo del Friuli-Venezia Giulia. A favore della Giunta, che per le note vicende politiche, ha una precisa scadenza nel tempo, hanno votato i rappresentanti della D.C., del PSU e il consigliere del PRI; contro, i consiglieri del PCI, PSIUP, PLI e MSI; si sono astenuti i tre rappresentanti del MF e il consigliere dell'Unione slovena. Se la maggioranza era scontata, non lo era tanto la portata dello schieramento di opposizione: dopo l'accesa polemica antiregionalista, la posizione nei confronti delle dichiarazioni programmatiche di Berzanti, espressa a più riprese dai rappresentanti degli autonomisti friulani, ci si aspettava un loro voto contrario. Invece, sia loro, sia il cons. Stoka dell'US, hanno trovato qualcosa di positivo nella replica del Presidente della Giunta e ambedue i gruppi hanno preferito astenersi che votare contro.

La prima parte della seduta di ieri, che ha avuto per singolare sottofondo il clamore dei clacson dei tassisti che manifestavano sotto il palazzo comunale, è iniziata con gli ultimi due interventi nel dibattito sul programma della Giunta. Hanno parlato il capogruppo del PSU, cons. Dal Mas, e il capogruppo della D.C., Del Gobbo, quindi due voci a favore del nuovo governo del Friuli-Venezia Giulia. Dopo aver sottolineato gli aspetti positivi degli accordi di centro-sinistra a livello regionale, il cons. Dal Mas ha criticato polemicamente la posizione del MF, che ha definito un movimento qualunquistico, destinato a non avere lunga vita. Riguardo la campagna campanilistica portata avanti dagli autonomisti friulani, Dal Mas ha sottolineato che «se il Friuli-Venezia Giulia non risolverà i problemi di Trieste, non risolverà nemmeno i problemi della regione», perchè le difficoltà di tutta la regione. In questa visione dei problemi — ha ribadito — autonomia regionale significa anche unità. Dopo aver esaminato i vari punti del programma politico-amministrativo della Giunta, il capogruppo del PSU ha concluso auspicando un maggiore impegno di tutti per far sentire la voce della regione a Roma.

Dal canto suo, il capogruppo della D.C. cons. Del Gobbo, ha osservato come dalla recente consultazione elettorale il suo partito sia uscito rafforzato e come abbia ritenuto opportuno e doveroso riprendere immediatamente la collaborazione con il PSU e il PRI, e questo in base a una chiara posizione politica. Da questo punto di vista — ha ribadito Del Gobbo — la posizione politica della D.C. è stata sostenuta ampiamente e illustrata all'elettorato. Inoltre — ha detto Del Gobbo — il centro-sinistra era opportuno ricostruirlo in quanto sarà proprio in questa legislatura che si dovranno consolidare le basi della prima, e creare tutta una nuova serie di iniziative che siano idonee per la soluzione dei grossi problemi regionali.

Ha preso quindi la parola per la replica il Presidente della Giunta, Berzanti, il quale si è limitato a toccare le principali questioni sotto l'aspetto politico e programmatico. Riguardo alle critiche sollevate dalle opposizioni circa la durata limitata del governo regionale, Berzanti, ha sostenuto che «la soluzione adottata resta ancora di gran lunga la migliore fra quelle possibili, in quanto consente la continuazione, con carattere di stabilità, sia pure limitata nel tempo, di una politica di centro-sinistra che ha dato prova fin qui di essere la più idonea a promuovere lo sviluppo generale della nostra regione».

Berzanti si è quindi soffermato sui principali punti programmatici e ha osservato che, data la limitatezza nel tempo, la Giunta ha dovuto ovviamente stabilire un ordine di priorità. Queste priorità riguardano due provvedimenti ritenuti qualificanti: la legge istitutiva del Comitato economico-sociale e la legge-voto per l'applicazione dell'art. 50 dello Statuto. Infatti — ha proseguito il Presidente — potchè i mesi di novembre e dicembre saranno sostanzialmente dedicati dal Consiglio ad adempimenti statutari, quali l'esame del consuntivo del 1967 e del bilancio preventivo 1969, non rimangono a disposizione praticamente che due settimane del mese di luglio e il mese di ottobre. I due provvedimenti presceiti, insieme ad altri pure indispensabili, quali la legge sull'Assessorato dell'urbanistica e la variazione del bilancio '68 rivestono carattere di particolare urgenza.

Riguardo all'attività amministrativa, Berzanti ha confermato la volontà della Giunta di compiere ogni sforzo per avviare a soluzione i vari problemi che, pur essendo di competenza dello Stato, interessano così vivamente l'avvenire delle popolazioni. Berzanti si è riferito particolarmente all'acceleramento, per quanto possibile, dei tempi di progettazione e di costruzione da parte dell'IRI dell'autostrada Udine-Tarvisio, nonchè di un'industria di base nel Friuli, all'azione necessaria per il superamento della delicata fase che attraversa la zona di Trieste-Monfalcone per l'attuazione del piano CIPE e ancora ai passi da compiere per risolvere i più gravi problemi connessi alle servitù militari.

L'ultima parte della sua replica, il Presidente Berzanti, la ha riservata ai problemi della minoranza slovena e dell'unità regionale. In merito al primo problema, Berzanti ha chiarito che la Giunta dichiarandosi impegnata a sollecitare, da parte dello Stato, idonei provvedimenti per la minoranza slovena residente nelle province di Trieste e Gorizia, non ha inteso con ciò minimamente negare che cittadini di lingua slovena vivano anche in altre parti della regione, nè tanto meno negare il riconoscimento dei giusti diritti ad alcuno. Berzanti ha quindi ricordato i limiti statutari e le competenze della Regione in questo campo, e ha affermato che la Giunta si ripromette di intervenire presso il Governo per rappresentare efficacemente le esigenze della minoranza e per affiancare l'opera dello Stato, nello spirito e in attuazione dei principi costituzionali.

Infine, riguardo all'unità, Berzanti ha ribadito che è essenziale incanalare e ricondurre a un disegno unitario le varie differenti energie; da qui l'invito ad accentuare l'unità regionale, invito che avrebbe dovuto trovare tutti consenzienti.

Si sono avute quindi brevi dichiarazioni di voto da parte dei rappresentanti dei vari gruppi consiliari: hanno annunciato il loro «sì» all'ordine del giorno favorevole al programma della Giunta, il cons. Dal Mas per il PSU e il cons. Romano per la D.C.; il voto contrario è stato preannunciato invece dai consiglieri Bacicchi per il PCI, Morpurgo per il PLI, Gefter-Wondrich per il MSI e Rizzi per il PSIUP. Interessanti le motivazioni dell'astensione del cons. Stoka (US) e del cons. Schiavi (MF). Stoka ha preso atto con soddisfazione della volontà della Giunta a risolvere i problemi della minoranza, ma in attesa di passi concreti in questo senso ha dichiarato di astenersi. Il cons. Schiavi ha detto di accogliere con soddisfazione alcuni impegni della Giunta (tempi accelerati per la Udine-Tarvisio, studio sull'emigrazione, servitù militari, ecc.): «ci asteniamo — ha concluso — perchè siamo realistici e perchè vediamo la regione friulana come un traguardo lontano».

L'ansia dell'attesa



(«Giornalfoto»)

Esaminandi che attendono il loro turno, e «curiosi» per i quali forse non è lontano lo stesso momento, si fanno appresso ai tavoli dove si svolgono le interrogazioni, per sentire meglio

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Nerina Fantini, nell'anniversario (13/7), da Lidia Cohen 10.000 pro Ospedale infantile (lettino).

In memoria di Paolo Nimira, nel XXV anniversario (15/7), dai genitori 50.000 pro Liceo «F. Petrarca», 20.000 pro Istituto dei poveri, 15.000 pro Esuli istriani e dalmati e 15.000 pro CRI.

In memoria di Corrado Dalla Pozza, nel IX anniversario, dalla mamma 10.000, dalla nonna Anita Grassi 10.000, da Mario e Tullio 5000 pro Liceo scientifico «G. Oberdan» (F.do «Corrado Dalla Pozza»).

In memoria del dott. ing. Ennio Bertolo, nel XIV anniversario, dalla mamma 5000 pro Ospedale infantile.

In memoria del dott. Cesare Riccardo Pieri, nel III anniversario, da Giacomina e Stelio Malusà 2000 pro Comitato onoranze «C. R. Pieri».

In memoria di Severo Lockmer dal dott. Guido Maffei 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cap. Giuseppe Coppola dal personale della sede di Trieste della Banca d'Italia 32.500 pro Fondazione «Michelangelo Guacci».

In memoria di Lea Leghissa dalle famiglie Tranquillini-Piazza 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pasqua Rosa Pglattella da Libero Concini 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Stefania Mreule ved. Mayer da Maria Mizzan e figli 3000 pro Fraterno aiuto cristiano (parrocchia S. Cuore).

In memoria di Maria Catanzaro da Emma Caiucci 2000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Carlo Gre... dall'Istituto statale d'arte «E... dio» di Trieste 20.000 pro C... tumori.

In memoria di Francesca P... ci da Limbeck-Wetzler 3000 ... Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Str... Guido e Maria Sadar 5000 pro ...

In memoria di Anna Ke... da Andreina Dino Listuzzi ... pro Istituto Teresiano (a me... Suor Maria Giacinta).

In memoria del prof. Ma... Dilena dai suoi ex scolari 200... CRI.

In memoria di Riccardo P... dalla moglie Maria 1000 pro ... to Rittmeyer.

In memoria dell'avv. Wal... Schlechter da Ada Salomone pro Centro tumori.

In memoria del comm. ... Venezian dall'Associazione co... cianti della provincia di ... 30.000 pro Fondo «del Tosco».

In memoria del cap. Vla... Brenci da Ramiro Franchi ... miglia 5000 pro Istituto R... yer; da Dora e Gianna Tra... no 2000 pro Villaggio del ... ciullo.

In memoria di Aldo Stacc... Ercole Miani 5000, da Gio... Mario Petracco 3000 pro EC...

In memoria di Vittoria ... dal marito e dalla figlia 500... Centro tumori; dalla cognata ... pote Pezzani 5000 pro Istituto ... meyer; dalla cugina Tina M... ni 4000 pro Centro tumori ... pro «Domus Lucis».

In memoria di Costantino C... tari da Elly e Luciano Sau... pro Associazione nazionale ... senza croce (Sez. giovanile); Gastone e Carmela Della Savia pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Angelica F... da Rachele Deluca e figlie ... pro Liceo «F. Petrarca» (Istit... Borsa «A. Pesante»).

In memoria di Maria Val... Maria Prelog 5000 pro Centro mori.

In memoria di Giovanni ... dalla famiglia Stefani 2000 ... Unione italiana ciechi.

In memoria di Guerrino G... li dal fratello Guido e dalla ... la Mary ved. Del Medico 10.00... chiesa di Roiano, 10.000 pro ... genda chiesa Carmelitani di ... ta, 10.000 pro Conferenza ma... S. Vincenzo de' Paoli (Ro... 5000 pro Missioni Francescane ... 5000 pro Seminario, 5000 pro ... tro volontari della sofferenza, pro Villaggio del fanciullo e pro Gruppo uomini di A.C.

In memoria di Fernanda F... da Antonio e Rina Neri 5000 Centro tumori.

In memoria della prof. Dan... velechi da Maria Gioseffi Ro... doni 3000 pro ECA.

In memoria di Valeria V... Iacuzzi da Alcide Pezzolato pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Agnese ved... masich da Aristea Zorzini 1500 «Operazione lana».

In memoria del dott. Herm... Demetrio, nel II anniversario, la famiglia 25.000 pro Ospedale ... fantile.

In memoria di Nella Rasp... dall'amica Anna Cordon 2000 Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonietta ... rina Fantini dalla famiglia ... Franchi 5000 pro Associazione ... dica (Fondo vedove e orfani).

In memoria di Antonio ... dai nipoti Gianna e Giorgio ... ni 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna San... Nives e Peppino Santi 5000 Ospedale infantile.

In memoria di Stefania ... dagli inquilini dello stabile ... di via del Leo 8000 pro Centro mori.

LE PROVE ORALI PER L'ABILITAZIONE AL «DA VINCI»

HANNO DOVUTO «RAGIONARE» ANCHE SU MANZONI E GOETHE

Esaminandi e «curiosi» si riconoscono dall'abbigliamento - I buontemponi si presentano all'interrogazione di diritto «sperando che non vada storto»

E' facile, non appena giunti in un'aula di esami, riconoscere chi deve sostenere l'interrogazione nella giornata e chi invece è presente con mere funzioni di curioso: basta osservargli i panni, e neppure troppo attentamente, tanto evidente e marchiana è la differenza. I ragazzi in abito completo) generalmente blu scuro) o comunque in giacca, camicia e cravatta, sono i "condannati"; mentre gli altri, gli estranei, sembra facciano apposta a sfoggiare le magliette più comode, le camicie più leggere, le tenute più sportive. Lo stesso vale per le appartenenti al sesso gentile: un vestitino moderato, che non dia troppo nell'occhio, ma pur sempre obbedienti a certi canoni: poco colorato, per nulla scollato, tipico da educanda quasi; le altre invece maglietta e gonna di colori molto «estivi».

Anche al «Leonardo Da Vinci», dove ci troviamo, è così. L'istituto è suddiviso tra geometri (su, al terzo piano, sotto il tetto e con una temperatura da antinferno) e ragionieri (più in basso: l'inferno, qui, è solo quello di Dante). Qui però ragazzi con e senza cravatta e studentesse con abiti dalle tinte tenui o vistose, si fondono, formano un gruppetto compatto, attorno a uno dei due tavoli. In mezzo a loro, quasi soffocati dalla presenza di tante persone ammassate, la commissaria di italiano e un candidato che ha appena concluso la sua fatica: «Il compito non era sufficiente — sta dicendogli l'insegnante — lo svolgimento affatto superficiale, la calligrafia pessima ed anche questo conta, non corrisponde all'optimum». Il malcapitato giovane cerca di giustificarsi affermando che è uso «scrivere a carattere stampatello», ma anche questo secondo l'insegnante non si dovrebbe. «Lei è stato ammesso con una votazione di insufficienza?» — chiede ancora l'insegnante — e lo studente deve ammettere la circostanza, e lo fa con gli occhi bassi.

Tocca ora ad un altro candidato, che pur a mattinata quasi conclusa, sta lì ad attendere dalle otto del mattino: «Terzo del Paradiso». Dante naturalmente: «Figure dïafane che il Poeta crede riflesse da uno specchio e, perianto, poste alle sue spalle, mentre invece sono vere sostanze. Sono coloro che mancarono ai voti, e tra essi è Piccarda Donati, parente di quel Forese Donati incontrato nel Purgatorio»: lo studente ne parla con sicurezza. «Come mai questi spiriti che si trovano in uno dei cieli più bassi non bramano di essere più in su, più vicini a Dio?». «Perchè sono beati, e la beatitudine dantesca è il conformarsi alla volontà divina, e pertanto non concede loro di sperare in una scalata sociale, neppure nel celeste reame paradisiaco».

Si passa ai "Sepolcri" e ai motivi che hanno ispirato il Foscolo: l'editto di Saint Cloud, e tutti gli studenti lo sanno sempre, proibiva le sepolture fatte in un determinato modo, che invece riusciva gradito al poeta, il quale anzi «considerava le tombe come messaggio essenziale e imprescindibile per i vivi, come legame tra i tempi passati e quelli presenti, come fonte continua di ispirazione». Lo diceva, infatti, anche al suo amico Ippolito Pindemonte, che «bella e sacra fanno al pellegrin la terra che le ricetta», che «a egregie cose il forte animo accendono» queste «urna dei forti». Al Pindemonte che «aveva tanto viaggiato per informarsi sull'Iliade che avrebbe poi tradotto, mentre lui, il Foscolo, no. E c'è l'ultima parte prettamente autobiografica del carme».

Usando delle Muse per mediatrici, si arriva a Talia e quindi ai Parini e al «Giorno». Poi è il momento del Manzoni: «quel "Cinque maggio" di cui non è lecito mai scordarsi». Il poeta dà un giudizio su Napoleone, ma come semplice spirito; l'ardua sentenza sull'uomo viene lasciata ai posteri: il "Cinque maggio" viene sviscerato in ogni suo particolare, sezionato, fatto a pezzettini. Per molti di coloro che, già da tempo, hanno concluso il corso medio, il "Cinque maggio" appartiene a quel ristretto numero di pagine che diverranno indimenticabili. Anche per questo gli studenti, quando ne vengono interrogati, si dimostrano sempre lieti.

L'interrogazione continua, ma la "massa umana" composta da chi assiste si va spostando. Tedesco e diritto («sperando che non vada storto»), osservano i candidati con una tipica freddura da esame: il deposito, anzi l'istituto del deposito, il destinatario che non si presenta, fino a quando si possono mutare le disposizioni («fino a quando il destinatario non si è presentato»); poi la società nei suoi vari tipi e nelle diverse accezioni, l'accomandante e l'accomandatario, il caso divertente di «due soci i quali da soli formino una società che convochino altrettante assemblee per espellersi l'un l'altro dalla società medesima» (ed in tal caso le decisioni, evidentemente sono invalide), i testamenti, i diversi tipi, l'importanza della data. Questo, per il diritto.

Il candidato che sostiene l'esame di tedesco, invece, vede la sua fatica prendere il "via" con una brusca frustata: «Nel suo compito lei ha posto un soggetto in accusativo: è l'unico errore, ma grave errore». Il candidato però non lo sapeva, non se ne ricordava affatto. Gli viene consegnato lo svolgimento ed intraprende con il docente una discussione filologica sul testo, per cercare di rimediare, sia pur in ritardo, al fregio blu sul foglio, tracciato con molta evidenza e che sa un poco di condanna. «Comunque — conclude l'insegnante — ora mi dimostri con un orale superlativo che cosa sa della lingua». Si stabilisce tra studente e il giovane insegnante una corrente di simpatia, che nasce anche da ricordi non troppo antichi di identiche paure dell'attuale insegnante: il candidato perfino propone lo scambio dei testi, perchè il suo è annotato, mentre quello del docente, no. Poi l'italiano è bandito; si parla soltanto nell'idioma di Goethe. Che il cronista però non comprende, e che i presenti si rifiutano di tradurgli: se per questa mattinata hanno rinunciato a studiare, il motivo è ben serio: li ha spinti qui la necessità di sentire le interrogazioni, di catalogare nella loro mente le domande più probabili e le risposte più difficili. Una specie di «ripasso». A giudicare, però dall'espressione degli occhi del candidato che ha appena portato a termine la sua fatica, l'esame, questo esame di cui non abbiamo capito un acca (anche se di acca ne abbiamo sentite fin troppe, aspirate e no), non dev'essere stato negativo.

Ragazze americane in vacanza a Trieste

Da alcuni giorni, provenienti da differenti Stati degli USA, 13 Girl Scouts accompagnate da Miss Annette Sansone sono ospiti di altrettante famiglie «scout» della nostra città. Le ragazze hanno dedicato le loro vacanze all'«Experiment in International living». Infatti vivono tutte in famiglie di ceto differente, in modo di poter conoscere dal vero la famiglia e quindi la vita italiana. Ognuna di esse, nei due mesi che trascorreranno a Trieste, parteciperà ad esperienze differenti, che confrontate con quelle delle altre, daranno un quadro completo della nostra vita; le ragazze italiane, nelle cui case sono ospiti le «Girl Scouts», a loro volta conosceranno finalmente la tanto discussa figura della «teen ager» americana.

Il programma ufficiale è iniziato lunedì scorso, con la visita al Sindaco ing. Spaccini, che ha accolto le giovani americane con la sua ormai nota gentilezza, compiacendosi di questo «Esperimento» che aiuta i giovani a conoscersi, ad affratellarsi. Ed ha apprezzato il programma preparato dalla locale Commissaria Scout, rag. Pucci, che, pur lasciando molto tempo alle singole partecipanti di vivere ciascuna con la propria famiglia, permetterà a tutte di passare gradualmente alla conoscenza della città, della regione, nonchè delle principali città italiane. Infatti il gruppo visiterà tra l'altro, Firenze, Arezzo, Pisa, Siena, Roma e Napoli.

Nel pomeriggio di lunedì, le ragazze sono state ricevute dal Console generale degli Stati Uniti a Trieste, Mr. Fuess che si è pure compiaciuto di vedere come esse superando le difficoltà di lingua e di usi, avessero già stretto una simpatica, cordiale amicizia.



(«Giornalfoto»)

In alto: un futuro ragioniere alle prese con un giovane commissario, ma l'espressione del volto di entrambi lascia sperare bene. Sotto: con un apparecchio per rilevazioni topografiche, l'aspirante geometra deve avere una certa dimestichezza

Tasse per posteggi di esercizi pubblici

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) rammenta alle ditte consociate aventi posteggio con tavoli e seggiole all'esterno dei rispettivi locali, che il 1.o luglio è scaduto il termine per provvedere al versamento della seconda rata tassa occupazione suolo pubblico, come stabilito per il corrente 1968. I versamenti vanno effettuati, come per le rate precedenti, alla Tesoreria comunale di via Nordio, oppure direttamente alla segreteria dell'Associazione esercenti, piazza Silvio Benco 4.

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni, prevalenza di tempo buono. Nel corso della giornata potrà aversi tuttavia una temporanea accentuazione della nuvolosità al Nord e al Centro, con isolati temporali.

Temperatura: in temporanea lieve diminuzione su regioni adriatiche, senza sensibili variazioni sulle restanti regioni.

Venti: In prevalenza deboli settentrionali, con temporanei rinforzi da Nord-Ovest su Sardegna e da Nord-Est sull'Alto Adriatico.

Mari: poco mossi, localmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 17, 31; Verona 21, 32; Trieste 20,3, 29,5; Venezia 24, 29; Milano 21, 31; Torino 13, 29; Genova 23, 30; Bologna 22, 31; Firenze 20, 31; Pisa 19, 28; Ancona 26, 31; Perugia 22, 30; Pescara 25, 32; L'Aquila 22, 30; Roma Nord 20, 33; Roma Fiumic. 23, 30; Campobasso 24, 31; Bari 27, 38; Napoli 20, 29; Potenza 22, 28; S. Maria di Leuca 25, 30; Catanzaro 22, 31; Reggio C. 25, 35; Messina 26, 34; Palermo 25, 29; Catania 19, 36; Alghero 21, 26; Cagliari 23, 30.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI DELL'ANFFAS

Due trienni di attività a favore dei subnormali

Rieletta presidente la signora Torossi Sinigo

Giorni or sono nella nuova sala dei Padri Clarettiani, si è svolta l'assemblea generale dei soci dell'ANFFaS di Trieste, convocati per il rinnovo delle cariche direttive. La presidente uscente, signora Eleonora Torossi Sinigo, ha letto la relazione morale dell'attività svolta in due trienni, ricordando le tappe più importanti della strada percorsa dal 30 giugno 1962 e dando il dovuto rilievo agli sforzi compiuti e alle notevoli realizzazioni raggiunte in questi sei anni di attività per il recupero dei ragazzi subnormali.

La relatrice ha ricordato che nel 1963, grazie all'appoggio dell'Amministrazione provinciale, il sodalizio ha istituito il Laboratorio femminile, il primo «Laboratorio protetto» per adolescenti subnormali della regione; nel 1964 il Laboratorio maschile di maglieria industriale, e nel '65 la Sezione di agraria e di cartonaggio: Sezioni che hanno svolto corsi di addestramento professionale con i migliori risultati. Ha quindi parlato della Sezione di legatoria, che il prossimo ottobre inizierà la propria attività; e del progetto per il nuovo edificio, già approvato dalla Commissione edilizia comunale. La associazione spera di poter iniziare tra non molto la fase di appalto. Proseguendo la relazione, la presidente dell'ANFFaS ha ricordato l'opera dei suoi fraterni collaboratori ed amici, svolta con alto spirito di dedizione, e particolarmente del rag. Odorico Pitacco, membro del Consiglio direttivo dal 1962.

In chiusa l'avv. Efrem Mioni ha rivolto alla signora Torossi Sinigo e ai suoi collaboratori parole di vivo ringraziamento a nome dei ragazzi assistiti e di tutte le famiglie iscritte al sodalizio. Hanno fatto seguito opportuni interventi sulla necessità di ottenere, dalle autorità preposte, cure dentistiche per i ragazzi subnormali, particolarmente per quelli in età scolare, e un maggior numero di ore per la ginnastica correttiva e per le lezioni di ortofonia.

A queste richieste ha risposto il dott. Francesco Mazzucchin, intervenuto in qualità di direttore sanitario dell'Associazione, dando esaurienti delucidazioni in proposito. Passando quindi alle votazioni, i numerosi soci presenti hanno rieletto, all'unanimità, presidente la signora Torossi Sinigo, direttore amministrativo il rag. Odorico Pitacco, e consigliere Aurelio Mercadante.

Più tardi il nuovo Consiglio direttivo dell'ANFFaS ha proceduto all'assegnazione delle seguenti altre cariche: prof. Elena Mioni vice presidente, rag. Michele Poselli segretario, rag. Odorico Pitacco tesoriere, Aurelio Mercadante consigliere. Compongono il collegio dei revisori dei conti: Livia Valussi, Dalmate Falciatori e Giovanni Lugli. L'équipe medica del «Centro di lavoro protetto» ANFFaS è composta da dott. Francesco Mazzuchin neurologo, dott. Oreste Zumin internista, e dott. Carolina Stoppler psicologa.

Le pensioni ai marittimi

A seguito di numerose istanze avanzate da alcune categorie di pensionati marittimi rimaste escluse dai miglioramenti recentemente concessi, la F.I.L.M. - C.I.S.L. — Federazione Italiana Lavoratori del Mare — con sede in via S. Nicolò n. 27, ha interessato il Comitato Amministratore della Cassa nazionale per la previdenza marinara perchè esprimesse il suo parere in merito al mancato aumento delle pensioni marinare appartenenti alle categorie L.T., C.P.M. ed ADRIA, non menzionate dalla legge 27.7.1967 n. 658 sulla riforma della previdenza marinara.

Poichè si tratta di un centinaio di pensioni in tutto, il cui onere annuo non supera i 17 milioni, la Cassa ha espresso parere favorevole a concedere a tali categorie i benefici previsti dalla suddetta Legge e, a tal proposito, ha interpellato i Ministeri del Lavoro e della Marina mercantile per conoscere la posizione che essi intendono assumere a tal riguardo.

La F.I.L.M. - C.I.S.L. si riserva di rendere noti gli ulteriori sviluppi della situazione non appena possibile e resta a disposizione degli interessati per ulteriori informazioni in merito.

L'AVV. MANLIO CECOVINI SUCCEDE AL GEN. GUADAGNI

CAMBIO DELLA GUARDIA ALLA PRESIDENZA DEL ROTARY

Soddisfacente consuntivo dell'attività svolta nell'anno decorso



Manlio Cecovini



Arturo Guadagni

Nella riunione settimanale del Rotary Club, il presidente gen. Guadagni ha passato le consegne all'avv. Manlio Cecovini che gli succede nella presidenza del sodalizio. All'inizio della riunione, è stato presentato al sodalizio il nuovo socio, ing. Marco Zelco.

Nel riferire sull'andamento dell'anno trascorso, il presidente uscente ha ricordato i quattro soci scomparsi, passando poi ad una rapida sintesi dell'attività svolta, attività che si compendia nelle 46 riunioni conviviali, nel cui corso si sono avute relazioni, dibattiti e discussioni su argomenti vari. Non sono mancati gli ospiti, sia italiani che stranieri, in numero di 63 i primi e di 19 i secondi, come pure le visite di rotariani appartenenti ad altri Clubs in prevalenza italiani, austriaci e tedeschi, in numero di 88 complessivamente.

Molto cordiali i rapporti con gli altri sodalizi locali: Lions, Soroptimist, Panathlon, Skal. Anche le relazioni con i Clubs rotariani sparsi in varie parti del mondo, sono state pienamente soddisfacenti: Pakistan, California, Columbia, Madagascar, Vienna e Graz in modo particolare.

Il gen. Guadagni si è quindi soffermato sugli interventi finanziari del Rotary, a favore dei terremotati, di studenti universitari, dei fanciulli subnormali, della lotta alla distrofia muscolare, della «Dante Alighieri», della C.R.I., della Scuola internazionale, tanto per citare i più consistenti.

Il Rotary di Trieste ha inoltre collaborato alla rassegna di Mantova, dedicata alle arti figurative, è stato presente al Forum di Montecchio Maggiore, all'Assemblea di Ravenna, al Congresso di Mexico City, oltre che a varie altre manifestazioni, fra le quali tiene un posto a sè il Congresso del 186.o Distretto, tenutosi nella nostra città nello scorso aprile.

Nella parte finale della sua relazione, il gen. Guadagni si è soffermato su argomenti interni al Club triestino, quali il Comitato per la gioventù, la Commissione per le attività professionali, ed altre attività di pubblico interesse, ed ha concluso: «Ora tocca all'amico Cecovini e ai suoi collaboratori, ai quali va il mio più fervido e sincero augurio di buon lavoro e di navigazione in mare senza scogli e senza burrasche».

Il nuovo presidente ha ringraziato a nome di tutti i soci il gen. Guadagni per l'opera svolta, ed ha rivolto ai presenti un appello alle comune collaborazione nell'interesse delle finalità che sono proprie del Rotary.

Il Presidente del Consiglio regionale, Ribezzi, ha ieri restituito, presso la Prefettura di Trieste, la visita di cortesia al Commissario di Governo nella regione Friuli-Venezia Giulia, Cappellini. Nel corso del cordiale colloquio il Presidente Ribezzi e il Prefetto Capellini hanno anche trattato della futura attività legislativa del Consiglio regionale.

MOSTRE D'ARTE

Pedra Zandegiacomo alla «Tribbio»

S'inaugura questa sera, alle ore 18.30, nella Galleria d'arte «Il Tribbio» (via Piccardi 68), una mostra personale della pittrice Pedra Zandegiacomo. La rassegna, che comprende 60 disegni eseguiti con varie tecniche, potrà essere visitata dal pubblico fino al 28 luglio con il seguente orario: 11 - 13 e 17.30 - 20 nei giorni feriali, dalle 11 alle 13 in quelli festivi.

Gite e soggiorni

SCI C.A.I. XXX OTTOBRE
Continuano le iscrizioni alla ... di sci ai Cadini di Misurina. ... grammi dettagliati, informazio... iscrizioni vanno richiesti in sede ... ciale, via S. Pellico 1, tel. 68...

VEGA
SCAFI IN PLASTICA ARMATA

15 MODELLI DI SUCCESSO
15 PREZZI COMPETITIVI
15 MODI DI AFFRONTARE IL MARE
studio battistella
PIAZZA SCORCOLA, 3
AUTOSALONE derby
TRIESTE

partecipate all'autoradioraduno d'estate con


in vendita presso:
RADIO CHICCO
VIA S. LAZZARO, 8 — VIA IMBRIANI, 11
TRIESTE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

FANTASTORIA DEL CÉCO BRYNYCH IERI SERA A SAN GIUSTO

HITLER REDIVIVO

Imperniato sulla figura del dittatore nazista, «Io, la giustizia» è un film lucido e forte, che può aspirare alla vittoria finale



Una scena del film cecoslovacco «Io, la giustizia», visto ieri al Festival di fantascienza

Che cosa è accaduto veramente, durante gli ultimi giorni dell'aprile 1945, nei sotterranei del palazzo della Cancelleria di Berlino, mentre intorno crollavano gli ultimi resti di quella che era stata l'orgogliosa e spietata dittatura del Terzo Reich? Il Führer si suicidò veramente dopo avere ucciso Eva Braun, o invece — come ogni tanto corre voce — egli è riuscito a fuggire e sta ora vivendo una seconda esistenza, nascosto chissà dove? E' questo l'assunto di partenza del film cecoslovacco «Io, la giustizia», di Zbyneck Brynych, che abbiamo visto ieri al Festival di Trieste, e che fin dall'inizio era atteso con viva curiosità e interesse.

L'azione si svolge nei mesi immediatamente successivi alla fine della guerra, e il film ha inizio con alcune scene del tribunale di Norimberga, dove sul banco degli imputati manca proprio quello maggiore, Adolf Hitler. Il dott. Harting — primario di una clinica privata e che durante la guerra era stato a stretto contatto con Hitler, pur odiandolo — fa rapire un certo dott. Herman, che si è scoperto assomigliare moltissimo al medico personale del Führer, Wolimann. Così, Herman viene messo a poco a poco al corrente del piano di Harting: egli è infatti riuscito a salvare Hitler dalla morte di Berlino, per sottoporlo a un processo molto più raffinato e crudele di quello di qualunque tribunale. Si è infatti circondato di un gruppo di uomini fidati, per imbastire tutta una serie di colpi di scena al fine di ingannare e spaventare Hitler: in questo gioco macabro e folle Herman deve appunto interpretare la parte del dott. Wollmann.

Hitler così, spalleggiato da quelli che egli ritiene alcuni suoi fidati che lo hanno salvato dalla morte, pronuncia in una sala della clinica, adeguatamente arredata, uno dei suoi isterici discorsi. Ma, poco dopo, la sala viene invasa da un gruppo di militari americani che simulano di arrestare Hitler e successivamente di condannarlo a morte. Il Führer è già con la testa sotto una picc0la ghighiotina e attende tremante il colpo decisivo, quando intervengono delle SS che lo «liberano». Il gioco crudele di Harting sconvolge Herman che, pur odiando Hitler e ciò che egli rappresenta, non vuole rendersi partecipe di una simile follia che rasenta il sadismo. Così, quando Harting gli ordina di accecare Hitler, egli invece decide di por fine ad ogni cosa e gli inietta del veleno. Ma così facendo, Herman ha segnato il suo destino. Inge, una donna che faceva parte del gruppo di Harting, cercava infatti in ogni modo di liberare Hitler e di farlo fuggire: quando scopre, invece, che il Führer è stato ucciso, raggiunge e ammazza Herman con l'aiuto di un suo collega. I due vengono però arrestati e, mentre Harting pronuncia un violento discorso contro di loro, viene inavvertitamente messo in funzione un nastro magnetico che porta incisa una delle arringhe di Hitler, quasi un ultimo avvertimento affinchè ciò che è successo non si ripeta più.

Come si vede, si tratta di un film originale, di una sorta di lucida rappresentazione dello odio umano e di quelle che ne sono le conseguenze. E la condanna della dittatura, da qualunque parte essa provenga, è il tema che Brynych ha inteso trattare fra le righe. La «giustizia storica» cui Harting aspira è in fondo anch'essa figlia di quella violenza efferata che Hitler aveva seminato e che ora si vede restituita. E' un film solido e forte, ottimamente interpretato e diretto con grande bravura. Il soggetto — che avrebbe potuto prestarsi a un generico attacco contro il nazismo — viene invece usato per uno scopo assai più profondo e universale. Come lo stesso Brynych ha inteso sottolineare alla conferenza-stampa svoltasi dopo la proiezione, la violenza di Hitler è in fondo la violenza cieca che alberga in fondo all'animo di ciascuno di noi, quasi come una sorta di malattia inevitabile.

Il primo giro di manovella del film risale a un paio d'anni fa, durante il periodo in cui in Cecoslovacchia era più forte il potere di Novotny. E, dal momento che da un film come questo non potevano non trasparire significati politici, Brynych ha inteso subito affermare come egli non abbia voluto tracciare un paragone tra la dittatura nazista e quella comunista nel suo Paese, bensì accumunarle entrambe in una condanna totale. E', del resto, il tema che il regista è andato svolgendo, con successivi ampliamenti, nei suoi ultimi tre film: «Trasporto per il Paradiso» (che nel 1963 ha vinto al Festival di Locarno e a quello di Cuneo), «Il quinto cavaliere è la paura» (che vinse a Cuneo l'anno seguente, e che lo ha riproposto all'attenzione della critica quest'anno ad Alghero) e ora questo «Io, la giustizia».

Il film di Brynych, lo ripetiamo, è un film interessante e notevole, un film che dà lustro a questa edizione del Festival e che oggi come oggi — e manca ormai soltanto il secondo film sovietico — vediamo favorito per la vittoria. Molti si chiederanno se si tratti di fantascienza, e a costoro noi diciamo che no, non è fantascienza ortodossa, ma che può comunque rientrare con pieno diritto in quel filone definito di «fantapolitica», o meglio, in questo caso, di «fantastoria».

Sempre ieri, sono stati proiettati anche due cortometraggi, e cioè l'ungherese «Certe profezie» di Janos Toth — graziosissimo — e «Viola» di Dunstan Pereira, prodotto dalla B. non troppo riuscito.

Questa sera, il Festival presenterà al Castello di San Giusto, con inizio alle 21.30, le sue ultime pellicole di questa sesta edizione: il cortometraggio jugoslavo «Mrja na savesti» (Una macchia sulla coscienza) di Dusan Vukotic e il film sovietico «Eto svat' Robert» (Si chiamava Roberto) di I. Olscvangher. Al pomeriggio, con inizio alle 17.30, verrà proiettato al cinema Excelsior «The Queen of Spades» (La regina di spade), girato nel 1948 da Thorold Dickinson.

Fabio Pagan

QUESTA SERA SUL VIDEO

Finalissima da Napoli «Le tre luci» di Fritz Lang

Ultima mano, questa sera, del Festival della canzone napoletana, che per l'occasione si trasferirà dal secondo al primo programma (ore 21). Ci sarà dunque il gorgheggiante «défilé» dei motivi finalisti e i telespettatori potranno salutare, alla fine, quello vincente. Le operazioni Festival, in verità, andranno per le lunghe, così da annettersi tutto intero lo spazio della serata televisiva del primo canale. Ma non è questo che può impensierire gli appassionati della musica leggera (e, nel caso specifico, di quella napoletana). La fame, a quel che sembra, è grande, e anche in fatto di canzoni, com'è noto, l'appetito vien mangiando.

O

L'alternativa che il secondo canale offre al pubblico poco incline agli aromi della cucina canzonettistica, è costituita dal film «Le tre luci» di Fritz Lang (ore 21.15), incluso nella rassegna dedicata ai «grandi maestri del cinema tedesco» (1919-1925).

Dopo «Il dottor Mabuse», trasmesso in due parti nelle passate settimane, è questa un'altra opera assai rappresentativa dell'ispirazione e dell'estetica espressioniste. «Le tre luci» narra la storia d'una ragazza che supplica la morte di risparmiarle l'uomo che ama. Ma la morte ne trae il pretesto per evocare tre tragici destini compiutisi in epoche diverse e in tre differenti parti del mondo: a Bagdad nel nono secolo, a Venezia nel Rinascimento e nella mitica Cina. Vane risultano tutte le suppliche, la giovine preferirà, alla fine, togliersi la vita piuttosto che separarsi dall'amato.

Realizzato nel 1921, il film di Lang, che probabilmente è meno noto del «Dottor Mabuse» e del quasi leggendario «Gabinetto del dottor Caligari», ha poco meno di cinquant'anni. Non gli si fa dunque alcun torto dicendo che è un autentico pezzo da museo, con tutti i titoli di prestigio e interesse culturale che la definizione comporta. Lo apprezzeranno soprattutto (se non esclusivamente) i cineamatori, il pubblico ristretto di buongustai, capace di rintracciare in questi gloriosi e ormai stinti, incerti documenti della vecchia arte cinematografica, il fascino d'una suggestione ancora viva e stimolante. La serata del secondo si concluderà con la messa in onda della replica di «Resurrezione», (ore 23), il romanzo sceneggiato desunto da Tolstoi, nella riduzione di Oreste Del Buono e Franco Enriquez (che ne è pure il regista).

Ber.

ALL' ALABARDA
LE AVVENTURE DI UN GIOVANE
(INFERNO DEGLI EROI)
Colorscope
Sensazionali ed emozionanti avventure svolte con audacia e temerarietà!
con PAUL NEWMAN SUSAN STRASBERG
Premiato come film migliore



Gaeta — Prima della tragedia: Horst Buchholtz, interprete del film diretto da Pietrangeli, scherza con alcune comparse svedesi

UN GRAVE LUTTO PER LA CINEMATOGRAFIA ITALIANA

Tragica fine sul «set» del regista Pietrangeli

E' stato travolto dal mare agitato e sbattuto sugli scogli mentre girava nei pressi di Gaeta l'ultima scena di un film

Gaeta, 12

Il regista cinematografico Antonio Pietrangeli è morto oggi in un incidente, mentre girava la scena di un film. La sciagura è accaduta sulla spiaggia dello Argonauta, nei pressi di una scogliera, al di sotto di Torre Scissura (Gaeta). Pietrangeli attendeva di girare alcune scene quando, durante una pausa del lavoro si è allontanato dalla "troupe" che sostava sull'arenile, forse per fare il bagno. Inesperto del posto, Pietrangeli si è diretto verso una zona rocciosa dove il mare agitato si infrangeva con forza sulla scogliera. Il regista è stato probabilmente preso dai vortici e sbattuto poi più volte contro gli scogli, scomparendo infine fra i marosi.

Inutili sono stati i tentativi di alcuni suoi compagni di lavoro di soccorrerlo: anch'essi infatti, sono stati investiti dalle violente ondate e sbattuti sugli scogli, riportando ferite ed escoriazioni. Dato l'allarme, sono giunti sul posto i vigili del fuoco di Gaeta per cercare di recuperare il corpo del regista. La salma è stata trovata solo più tardi da una motovedetta della Finanza, accorsa da Gaeta. Il corpo di Pietrangeli è stato quindi trasportato al comando del porto di Gaeta. Fino a questo momento non è stata accertata esattamente la causa della morte del regista, cioè se essa possa essere attribuita alle ferite riportate mentre veniva sbattuto con forza sulla scogliera, o ad asfissia per annegamento.

Antonio Pietrangeli era nato a Roma, il 19 gennaio 1919. Laureato in medicina, entrò nel giornalismo cinematografico e fece parte del gruppo che, nel periodo della guerra, preparò il rinnovamento realistico del cinema italiano. All'opera fondamentale di questo movimento, «Ossessione», di Luchino Visconti (1943), egli contribuì come sceneggiatore e aiuto regista. Terminata la guerra, Pietrangeli continuò la sua attività di saggista e di critico pubblicando nel 1948 un importante saggio storico «Panoramica sul cinema italiano».

Proseguì anche la sua attività come soggettista, sceneggiatore e aiuto regista: fu accanto a Rossellini, Franciolini, Visconti e collaborò, fra l'altro, alle sceneggiature di «Gioventù perduta» (1948), «Fabiola» (1949), «Europa '51» (1952), «Dove è la libertà...?». Nel 1953 esordì come regista con la pellicola «Il sole negli occhi», alla quale fu assegnato il Nastro d'argento speciale. Dopo aver diretto, sempre nello stesso anno «Amori di mezzo secolo», nel 1956 firmò «Lo scapolo».

Il regista — trovata la via del successo — proseguì in questo genere con «Souvenir d'Italie» (1957); nel 1958 girò poi «Nata di marzo», un film più originale e più impegnato e, nel 1960 «Adua e le compagne». Altri film di cui è stato regista sono «Fantasmi a Roma», «Io la conoscevo bene», «La parmigiana», «La visita», «Il magnifico cornuto» e «La fata».

Il film cui attualmente Pietrangeli stava lavorando era «Come, quando e con chi», il regista avrebbe finito di "girare" proprio stasera, in quanto la scena, nell'intervallo della quale è morto, era l'ultima del film. Per "girarla", Pietrangeli era partito stamane da Roma, dicendosi stanco ma, nello stesso tempo, soddisfatto. Le scene precedenti erano state girate a Torino, in Sardegna e a Roma.

GLI SPETTACOLI NEL CORTILE DELLE MILIZIE

Morandi e Jannacci primi «big» in Castello

Venerdì e sabato prossimi saranno le «teste di serie» in due show con la Del Frate, Simonetti e la Biagini

La prima «manche» dei grandi spettacoli d'arte varia internazionale al castello di San Giusto, allestiti dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, si svolgerà venerdì e sabato prossimi, 19 e 20 luglio, con la esibizione di personaggi di particolare richiamo: Gianni Morandi, secondo classificato al recente «Cantagiro» dietro a Caterina Caselli, Enzo Jannacci, Marisa Del Frate, Isabella Biagini, il maestro Enrico Simonetti, il balletto «Nouvelle vague dancer's» e il presentatore Ugo Frisoli.

Gianni Morandi sarà la «vedette» di venerdì sera: solo una scappata a Trieste, grazie a ventiquattrore di permesso



Gianni Morandi

straordinario concessegli dai produttori di un nuovo film musicale, che sta girando nei dintorni di Roma. «Testa di serie» del secondo spettacolo, quello di sabato, l'Enzo Jannacci dello sferzante «cabaret», il quale si è impegnato a interpretare, oltre alle canzoni, una rivistina dal titolo che riecheggia il suo motivo di eccezionale successo: «Vengo anch'io; no, tu no!». Assicurati, invece, tutti gli altri esecutori per la replica di sabato.

Un «cast», quindi, che non ha bisogno di tanta impalcatura pubblicitaria, poichè si reclamizza da sè. Morandi, due estati fa, ebbe la «carica» capace di trattenere un migliaio di persone in piedi, sulle sedie del cortile delle Milizie, sotto la pioggia battente, e lui stesso s'inzuppò felice. Jannacci è inedito per la nostra città, ma le sue quotazioni salgono giornalmente in maniera straordinaria. L'esperimento Simonetti, l'anno scorso, diede risultati assai positivi ed ora, per di più, è stata ricomposta la coppia-standard delle varie trasmissioni televisive con Isabella Biagini. Marisa Del Frate, che alterna le melodie agli «sketches» ed alla gamma di imitazioni femminili e maschili, è una garanzia assoluta di divertimento e di gradimento. Frisoli è quel signorile animatore italo-svizzero, ripetutamente applaudito a San Giusto e rientrato fresco fresco in Italia da due crociere d'alto livello su transatlantici, dove ha amabilmente intrattenuto viaggiatori d'ogni parte del mondo. Da dopodomani, lunedì, prevendita dei posti.

I PROGETTI DEL REGISTA ROMAGNOLO

MINA CON DANNY KAYE NEL «SATYRICON» DI FELLINI?

Roma, 12

Federico Fellini ha intenzione di affidare i ruoli più importanti del suo prossimo film, tratto dal «Satyricon» di Petronio Arbitro, alla cantante Mina, a Danny Kaye, Terence Stamp e Pierre Clementi, il giovane attore di «Bella di giorno» e di «Benjamin». Il produttore del film, Alberto Grimaldi, è in questi giorni in trattative con gli attori i quali, tuttavia, non hanno ancora firmato il contratto.

Il primo giro di manovella del nuovo lavoro cinematografico di Fellini è previsto per lo inizio di settembre. La lavorazione sarà molto lunga: durerà, si dice, ben 25 settimane. La maggior parte delle riprese avverranno nei teatri di posa della Capitale, dove saranno ricostruiti gli ambienti dell'antica Roma e delle città che faranno da cornice alle peregrinazioni dei protagonisti del «Satyricon».

«SCRITTORI TRIESTINI DEL '900»

Svevo «chiude» a Radio Trieste

Nel programma di Radio Trieste, oggi alle ore 14,40, va in onda la puntata conclusiva della rubrica «Scrittori triestini del Novecento», intesa ad anticipare testi letterari della antologia omonima, in corso di stampa a cura del C.C.A.

Il ciclo si proponeva in particolar modo di rendere omaggio alla memoria di alcuni tra gli autori conterranei scomparsi; iniziatasi lo scorso aprile con liriche e prose di Umberto Saba, la rubrica si chiude oggi nel nome di Italo Svevo, lo scrittore triestino di più estesa fama in Europa e nel mondo. Un suo mirabile scorcio narrativo, tratto dal celebre capitolo sulla psicanalisi della «Coscienza di Zeno», verrà presentato da Oliviero Honoré Bianchi.

DA MARTEDI' «LE ALLEGRE COMARI DI WINDSOR»

Arriva con Falstaff l'estate al Teatro Romano

Quattrocento posti in più per ammirare Palmer e compagni

Martedì prossimo, 16 luglio, alle 21.30 con «Le allegre comari di Windsor» di Shakespeare prenderà l'avvio al Teatro Romano la serie degli spettacoli dell'«Estate 1968» promossi dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e dal Teatro Stabile di prosa. Sarà dunque la figura di Falstaff a dominare la scena nello spettacolo d'apertura che, anche a Verona, è stato prescelto per inaugurare quest'anno il tradizionale festival shakespeariano della città di Giulietta e Romeo. L'edizione de «Le allegre comari di Windsor» che sarà presentata al nostro pubblico nell'allestimento del Centro teatrale italiano e con la regia di Mario Ferrero, avrà quali interpreti delle parti principali Renzo Palmer (Falstaff), Aroldo Tieri (Ford), Giuliana Lojodice (Signora Ford), Paola Mannoni (Signora Page) e Ave Ninchi (Signora Quickly).

Nell'elenco artistico figurano altri nomi di richiamo: Antonio Fattorini, Enrico Ostermann, Alvise Battain, Renato Campese, Vittorio Congia, Carlo Reali, Roberto Paoletti, Emilio Marchesini, Secondo De Giorgi, Ezio Donato, Roberto Del Giudice, Franco Fiorini e Carla Droetto. Le scene sono di Lucio Lucentini e l'ideatore dei costumi è Maurizio Monteverde, al cui stile è legata la edizione dell'Agamennone alfierano, rappresentata la scorsa primavera all'Auditorium e recentemente trasmessa dalla TV.

Al Teatro Romano si sta lavorando alacremente perchè le attrezzature ideate dallo scenografo Damiani siano pronte nella loro nuovissima veste per la serata inaugurale di martedì prossimo. Com'è noto, la cornice di pietra degli spettacoli dell'«Estate 198» sarà resa più suggestiva grazie ad alcuni razionali accorgimenti, e vi sarà un maggior numero di posti. Quelli nuovi, ricavati a monte delle gradinate (circa 400), potranno essere messi in vendita a 800 lire, mentre il costo dei posti numerati è stato contenuto nella misura di 2000 lire.

In caso di maltempo lo spettacolo sarà rappresentato sul palcoscenico dell'Auditorium. I posti sono in vendita da oggi alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372).

Bora batte Goich Appuntamento a stasera

La bora ha fatto sospendere ieri sera lo spettacolo con Wilma Goich al Bastione Fiorito del Castello di San Giusto; la «passerella» si terrà questa sera, e solo questa sera, perchè gli impegni artistici della brava e simpatica cantante dalmata sono tali e tanti che non può concederesi delle deroghe ai programmi fissati.

Abbiamo incontrato Wilma Goich, ieri sera, in un albergo cittadino invece che in quel magnifico posto che è il Bastione Fiorito. E abbiamo chiacchierato del più e del meno. Wilma Goich, ovvero la signora Vianello, veniva per la prima volta a Trieste e questa visita la sognava. Ha visitato la città, nuova e allo stesso tempo conosciuta, con immenso piacere, perchè i suoi genitori le hanno sempre parlato di questa terra e non mancano in casa fotografie e stampe. Wilma è nata a Savona, ma la famiglia è zaratina. Essendo il padre impiegato della Montecatini, lasciò la Dalmazia al tempo della guerra; così Wilma nacque in Liguria, ma si sente dalmata e qui, a Trieste, si è trovata come a casa sua. E' andata a visitare anche i parenti che sono a Fiume, ma purtroppo gli impegni di lavoro la costringono a una breve sosta; deve partire, sebbene con la promessa di un ritorno.

Stasera (bora permettendo) Wilma Goich presenterà a San Giusto il vasto repertorio delle sue canzoni, dalla celebre «Gli occhi miei» a «Se stasera sono qui», «Attenti all'amore», «Finalmente».

r. g.

TEATRI E CINEMA

Azienda Autonoma di Soggiorno
TEATRO STABILE DI PROSA
TEATRO ROMANO
martedì 16 luglio ore 21.30
inaugurazione degli spettacoli
ESTATE 1968
IL CENTRO TEATRALE ITALIANO
presenta
LE ALLEGRE COMARI DI WINDSOR
di Shakespeare
Regia di Mario Ferrero
Biglietteria Centrale
Galleria Protti (telefono 36372)

GRATTACIELO
IL MIO AMICO IL DIAVOLO
DIVERTENTE ED ECCITANTE
TECHNICOLOR FOX

AL WHISKY-A-GOGÒ
DI AURISINA
Trattenimenti danzanti tutte le sere nella pineta, con il complesso dei BILLOW'S

TEATRO ROMANO. Martedì 16 alle 21.30, inaugurazione degli spettacoli «Estate 1968» promossi dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e del Teatro Stabile di prosa con «Le allegre comari di Windsor» di Shakespeare, regia di Mario Ferrero, allestimento del Centro teatrale italiano. Informazioni e vendita dei posti (numerati lire 2000, non numerati lire 800) alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372).
FESTIVAL DEL FILM DI FANTASCIENZA. Giornata conclusiva. Cinema Excelsior, dalle 17.30, per la Sezione retrospettiva: «La regina di picche», di Therold Dickinson (Granbretagna). Castello di San Giusto, dalle 21.30: «Una macchia sulla coscienza» (Jugoslavia) ed il lungometraggio «Si chiamava Robert» di I. Olsevangher (Unione Sovietica).
PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 21.30 e 22.45: «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana. Autobus «M» da Barcola (capolinea del tram «6») al parco alle ore 21 ed alle 22.15 e dal parco a Barcola dopo gli spettacoli.
BASTIONE FIORITO (Castello di San Giusto). Ancora questa sera esibizione di Wilma Goich. Orchestra di Sergio Boschetti. Prenotazione tavoli alla Biglietteria Centrale.
MANIFESTAZIONI DELLA MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FIORE - Parco di Miramare dalle ore 9 alle ore 19 - SELEZIONE NAZIONALE DI PIANTE D'APPARTAMENTO (8° ciclo). Rassegna di pittura di Luigi Spacal. Arte infantile. Esposizione di uccelli ornamentali. Appuntamento a Miramare.

EDEN. 16.30, ult. 22.10: «Jeux d'amour» (Giochi d'amore). Sei storie immorali, un audace panorama di giochi d'amore mai apparsi su uno schermo. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.
FENICE. Apertura ore 16, ult. 22.10: «Custer il ribelle», con Wayne Maunder, Slim Pichens. Colore De Luxe.
GRATTACIELO (Aria condizionata). 16: «Il mio amico il diavolo». Il regista Stanley Donen, dopo «Sciarada», «Arabesque» e «Due per la strada», ha fatto ancora centro con questo divertente ed eccitante film interpretato da D. Moore, P. Cook e con Raquel Welch. Technicolor Fox. Vietato ai minori di 18 anni.
NAZIONALE. Apertura ore 16, ult. 22.10: «Notti folli a Las Vegas». Una strepitosa indagine nella fantastica città dove confluiscono le ricchezze, gli amori ed i vizi dell'America. Eastmancolor. Vietato ai minori di 18 anni.
RITZ. 16, ult. 22: «La rapina al treno postale», in technicolor.

ALABARDA. 16 (domani ore 15): «Le avventure di un giovane» (Inferno degli eroi) in colorscope. Sensazionali, emozionanti avventure, svolte con audacia e temerarietà. Premiato come film migliore. Con Susan Strasberg e Paul Newman.
AURORA (Aria condizionata). 16.30: A straordinaria richiesta proseguono ancora per alcuni giorni le repliche di «Grazie zia» con Lisa Gastoni. Edizione integrale di un film che ha sollevato il più grande interesse e le più accese polemiche in tutta Italia. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni. In preparazione l'interessante rassegna «Gli investigatori».
CAPITOL. 16: «Violence». Clamoroso successo di un film moderno, una spietata caccia alla donna in un crudele gioco di uomini sadici e spietati. Interpreti: Tom Laughlin, E. James, J. Slate, W. Wellman e J. Russell. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
CRISTALLO (Aria condizionata). 17: «La porta sbarrata». Un film senza respiro con Gig Young, Carol Lynley, Oliver Reed, Flora Robson. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
FILODRAMMATICO. 16.30 (domani ore 15): «Ognuno per sè». Colorscope spettacolare, avvincente ed esaltante, con un cast di ottimi attori: Klaus Kinski, George Hilton e Van Heflin. Non è vietato.
GARIBALDI. 16.30: «La valle dell'orso», in technicolor, con Clint Walker, Martha Hyer e Keenan Wynn.
MODERNO. 16: «Questo difficile amore», con Hayley Mills, Hywel Bennet. Una ragazza, un ragazzo, una strana terribile prima volta. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
IMPERO. 16.30. Piccantissima e divertente l'ultima «Caroline Chérie» di F. Anglade. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 17. Technicolor: «Intrighi al Grand Hôtel», con Rod Taylor, Catherine Spaak, Karl Malden, Melwyn Douglas.

ABBAZIA. 16: «Diabolik». Un film in technicolor di genere nuovo e divertente con J. P. Law, con Marisa Mell e Adolfo Celi.
ALCIONE (tel. 96162). 16.30: «Le avventure di Peter Pan». Il capolavoro di Walt Disney. Technicolor.
ALDEBARAN. Chiusura estiva.
ARISTON. 16. Soltanto in caso di maltempo. Vedi estivi.
ASTRA. 17: «Il lungo, il corto, il gatto». Comicissimo technicolor con Franchi e Ingrassia.
IDEALE. 16.30. Technicolor: «Gli inesorabili», con Burt Lancaster e Audrey Hepburn. Capolavoro western.
MARCONI. Inizio 16 (Vedi estivi).
RADIO. 16: «Taras il magnifico». Capolavoro con Yul Brynner, Tony Curtis e Christine Kaufmann. Technicolor.
SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.30: «Il principe di Donegal». Fantasia e avventura in un meraviglioso technicolor di Walt Disney. Domani: «La battaglia dei giganti». Titanico capolavoro con Henry Fonda, Robert Ryan e Dana Andrews. Technicolor Ultra-Panavision.
ARENA DEI FIORI - Via Ghirlandaio. Dalle 21.30 (cassa 20.45). Si ripete il I tempo. John Wayne e Kirk Douglas, i due assi dello schermo, in «Carovana di fuoco». Un western «autentico» americano con Howard Keel, Robert Walker e Keenan Wynn. Technicolor, techniscope.
ARENA DIANA (filobus 11). 21 (cassa 20.30): «Quiller Memorandum». Spionaggio di classe in un film intelligente con G. Segal, A. Guinness, Senta Berger. Technicolor. Domani: «Quelli della San Pablo». La storia di un uomo dalla vita avventurosa in technicolor con Steve McQueen, R. Attenborough e Candice Bergen.
EX SOCI. 21: «A noi piace Flint». Secondo episodio delle spericolate avventure del super agente segreto con James Coburn. Technicolor. Domani: «Cleopatra», con Elizabeth Taylor, Richard Burton e Rex Harrison. Technicolor.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «S.S.S. Sicario servizio speciale», in technicolor con Rod Taylor, Trevor Howard, Jill St. John. Domani: «Penelope la magnifica ladra». Technicolor con Natalie Wood, Jan Bannen, Dick Shaw, Peter Falk.
MARCONI. 21 (in sala 16). La Metro Goldwyn Mayer presenta l'ultimo divertentissimo successo musicale di Elvis Presley: «Voglio sposarle tutte», con Shelley Fabares e Diane McBain. In cinemascope e Metrocolor. Domani ore 21 (in sala 14.30), Charlton Heston, Laurence Olivier, Richard Johnson in «Khartoum». Ultra Panavision. Technicolor. Grande successo.
SATELLITE. 21: «Il ritorno dei magnifici 7». Il più importante western di questa stagione in technicolor con Yul Brynner e il cast de «I magnifici 7». Domani: «Rita la zanzara», con R. Pavone, G. Bramieri, L. Efrikian e tanti altri attori.
SERVOLA. 21.15: «Fantomas contro Scotland Yard», con Samantha Eggar, Louis De Funes e Mylène Demongeot. Domani ore 21.15 (sala 19): «Dalle Ardenne all'inferno». Una drammatica pagina sull'ultima guerra in scopecolor con Curd Jurgens, Adolfo Celi e Daniela Bianchi.
VALMAURA. 21: «Due assi nella manica». Divertentissimo, in technicolor con Tony Curtis. Domani ore 21, Rock Hudson e George Peppard in «Tobruk». Capolavoro pieno di suspense, in technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Ariston, Astra, Marconi.

MUGGIA

ROMA (estivo). 21.30: «Gli uccelli» di Alfred Hitchcock. Technicolor con Rod Taylor e Tippi Hedren.
VERDI. 17: «L'immorale», con Ugo Tognazzi e Stefania Sandrelli.
VOLTA. 17: «Alle donne piace ladro». Capolavoro in technicolor con James Coburn, Aldo Ray e Nina Wayne.

UDINE

ARISTON. 15: «Voglio vivere la mia vita».
ASTRA. 15: «Il rischio di vivere, il rischio di morire».
CAPITOL. 15: «Tiffany Memorandum».
CENTRALE. 15: «La legge del più furbo».
ODEON. 15: «La rapina al treno postale».
PUCCINI. 15: «Io, due ville e quattro scocciatori».
DIANA. 18: «Tempo di avvoltoi».
FRIULI. 18: «Gentleman Jo uccidi».
ASQUINI. 18: «Pugni, pupe e pepite».
FERROVIARIO. 18: «Il ritorno di Ringo».

GORIZIA

CORSO. 17: «L'affare Goshenko».
VERDI. 18: «Sequestro di persona».
MODERNISSIMO. 16.45: «La ragazza di Bube», con C. Cardinale e G. Chakiris.
CENTRALE. 17.15: «L'ultimo safari», con K. Garas e S. Granger.
VITTORIA. 17.30: «Tempo d'estate», con K. Hepburn. A colori.

MONFALCONE

AZZURRO. 18.30: «Il verde prato dell'amore», con J. C. Druot e M. F. Boyer. A colori.
PRINCIPE. 18.30: «La morte non conta i dollari».
EXCELSIOR. 17.30: «I giorni dell'ira».
SAN MICHELE. 19: «Il nipote picchiatello». J. Lewis e D. Martin.

LIGNANO RIVIERA

CIRCOLO DEI FORESTIERI NIGHT CLUB CHEZ NOUS - Lignano Riviera, tel. 72279 - Music Hall - Tutte le sere varietà internazionale - Dal 1.o al 31 luglio si alterneranno: NICKI - GLORIA MONTERO - DUO D'ANGOLIS - MARGHERITA FREDIANI - RAF e NORMA NORDEN - BLACK DRUMS (grandioso balletto 8 artisti) - IRENE WILLIAMS - NICOLE' VANGO - MARK JANES - Suona la famosa orchestra della TV, PIERO GIORGETTI.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23 - 6.30: Segnale orario - Musica stop; 7.37: Pari e dispari; 7.48: Ieri al Parlamento; 8: Sette arti - Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Parole e cose; 9.05: Il mondo del disco italiano; 10.05: Le ore della musica - Prima parte; 11.22: La nostra salute; 11.30: Le ore della musica; 12.05: Contrappunto; 12.37: Sì o no; 12.42. Quadernetto; 12.47: Punto e virgola; 13: Giorno per giorno; 13.20: Viva l'estate; 14.40: Zibaldone italiano; 15.10: Autoradioraduno d'estate '68; 15.15: Zibaldone italiano; 15.45: Schermo musicale; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Incontri con la scienza; 16.40: Jazz Jockey; 17: Estrazioni del Lotto; 17.10: La discoteca del «Radiocorriere»; 17.35: Antologia operistica; 17.58: Cinque minuti di inglese; 18.03: Amurri e Jurgens presentano: «Gran varietà»; 19.20: Sui nostri mercati; 19.25: Le Borse in Italia e all'estero; 19.30: Luna-park; 20.15: Dove andare; 21.30: Il sofà della musica; 22.05: Passaporto; 22.20: Musiche di compositori italiani; 23: Benvenuto in Italia.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 22.45, 24 - 6: Prima di cominciare; 6.25: Bollettino per i naviganti; 7.30: Almanacco - L'hobby del giorno; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.40: Fulvia Mammi vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8.40 alle 12.15; 8.45: Signori l'orchestra; 9.09: I nostri figli; 9.15: Romantica; 9.40: Album musicale; 10: «Il Ponte dei Sospiri»; 10.15: Jazz panorama; 10.40: Batto quattro; 11.35: Lettere aperte; 11.41: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 12.10: Autoradioraduno di estate 1968; 13: Un Cetra alla volta; 13.35: Jenny Luna presenta: Musica e luna; 14: Juke-box; 14.45: Angolo musicale; 15: Canzoni in casa vostra; 15.15: Grandi cantanti lirici; 15.56: Tre minuti con te; 16: Rapsodia; 16.35: Cori italiani; 16.55: Buon viaggio - Bollettino per i naviganti; 17.05: Canzoni napoletane; 17.30: Estrazioni del Lotto; 17.40: Bandiera gialla; 18.35: Aperitivo in musica; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Il motivo del motivo; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera - 55.o Tour de France - Sette arti; 19.53: Punto e virgola; 20.04: Il lungo addio; 21: XVI Festival della canzone napoletana - Bollettino per i naviganti - Dal 5.o canale della Filodiffusione: musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

10: Musiche di J. P. Krieger e J. S. Bach; 10.40: Musiche di H. Villa Lobos e F. Tarrega; 11: Antologia di interpreti; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Musiche di E. Petrovics e A. Copland; 13: Musiche di Ottorino Respighi; 14.30: «Der junge Lord» (Il giovane Lord) - Opera comica; 17: Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera; 17.10: Mercatini e supermercati; 17.15: Musiche di G. F. Haendel; 17.25: Musiche di D. Sciostakovic; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Musica fuori schema; 19.15: Concerto di ogni; 20.40: Divagazioni musicali di Guido M. Gatti; 20.50: Concerto sinfonico; 22: Il giornale del Terzo; 22.30: Orsa minore - «Un giorno come domenica» - Radiodramma; 24: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Musici del Friuli; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 14: Per i giovani: «Vacanze musicali»; 14.40: Scrittori triestini del '900; 19.30: Oggi alla Regione - Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI
18.00: Operazione Edenlandia.
RITORNO A CASA
19.00: Estrazioni del Lotto.
19.10: Sette giorni al Parlamento.
19.35: Tempo dello spirito.
RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: XVI Festival della canzone napoletana - Serata finale.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: Maestri del cinema tedesco (1919-1925) - «Le tre luci» di Fritz Lang.
23.00: «Resurrezione» di Tolstoj - Seconda puntata.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

IN AUMENTO IL TENORE DI VITA

L'ITALIA E' IN TESTA FRA I PAESI EUROPEI

Superati Stati Uniti e Granbretagna dalla CEE
Gli introiti turistici e le rimesse dall'estero

Lo standard di vita è in continua ascesa negli Stati della CEE, anche se molto deve esser ancora fatto per «bonificare» alcune aree di depressione, quali quelle dell'Italia meridionale ed insulare, della Bretagna, del Sud Ovest francese, dello Schleswig-Holstein ecc. Una valutazione sui progressi conseguiti in un decennio dalla CEE — effettuata dal Kölner Institut — mette in evidenza le seguenti percentuali di sviluppo:

Incrementi nello standard di vita:

Periodo 1958-1967

1.	ITALIA	+ 52%
2.	Olanda	+ 48%
3.	Germania	+ 39%
4.	Francia	+ 39%
5.	Belgio-Lussem.	+ 30%
6.	USA	+ 29%
7.	Granbretagna	+ 22%

All'Italia è assegnato il primo posto, con un aumento del regime di vita del 52% fra il 1958 e lo scorso anno. La constatazione è di conforto per gli sforzi fatti dal nostro paese, ed avvalora la bontà della politica privatistica-pubblica finora applicata, anche se non prima di grossolani errori e di alcune inspiegabili carenze organizzative. Esperti tedeschi sono dell'avviso che l'Italia avrebbe potuto conseguire un tasso di espansione ancor più elevato di quello indicato dalla tabella, se la programmazione fosse stata più sollecita nel puntare sui settori, deficitari! Al Nord si criticano, ad esempio, certi interventi errati nel Meridione, dovuti spesso a motivi politici ed elettorali, a pressioni partitiche ecc.

Anche certe decisioni programmatiche di forzare gli investimenti nel Sud, per allentare le concentrazioni industriali della Padania, non costituiscono — per gli economisti tedeschi — una «normativa» valida. Le industrie devono collocarsi là dove sussistono le premesse di base, dove i costi possono essere compressi e resi competitivi. Ciò, ad esempio, si verifica nella Ruhr, nel bacino Westfalico, nella zona parigina, attorno al binomio Rotterdam-Amsterdam, fra Namur-Charleroi - Anversa ecc. Comunque l'Italia, secondo il Nord Europa, ha potuto realizzare dei progressi sostanziali grazie, anche, all'emigrazione, che ha alentato la pressione demografica, al turismo e alla rigida politica monetaria del governatore della Banca d'Italia.

Secondo il Forschungs institut di Vienna, mentre la CEE in un decennio ha aumentato il «regime di vita» almeno del 40% in media, l'URSS ha avuto un incremento del 7%, la Romania del 15%, la Polonia dell'8%, la Germania Est del 21%, la Cecoslovacchia del 3%. I paesi dell'EFTA, a loro volta, hanno registrato una spinta all'insu del 18%.

D. L.

Gorgone festeggiato dall'American Cyanamid

Wayne, 12

Con una simpatica cerimonia che ha avuto luogo alla sede centrale della American Cyanamid Co. a Wayne, nel New Jersey, sono stati celebrati i venti anni di associazione del cavaliere del lavoro dott. Franco Gorgone, vicepresidente e amministratore delegato della Cyanamid Italia, con la grande società chimica e farmaceutica americana. L'industriale italiano ha ricevuto dalle mani del presidente della società, Clifford D. Siverd, la medaglia commemorativa della Cyanamid ed ha fatto dono a sua volta di una fontana di marmo di Carrara, opera di un artista fiorentino; la fontana, inaugurata nell'occasione, è stata collocata in un parco chiamato Giardino Franco Gorgone che fa parte della foresteria della American Cyanamid, situata a breve distanza dalla Sede Centrale della società ed intitolata all'ex presidente dott. Wilbur G. Malcolm.

Alla significativa cerimonia hanno preso parte anche il dott. Robert C. Swain, vicepresidente esecutivo della American Cyanamid, Ernest G. Hesse, vicepresidente per le attività internazionali, e Harry F. Bliss, jr., amministratore delegato della Cyanamid International.

Ringraziando a nome della società per il magnifico simbolo di amicizia, Ernest Hesse ha ricordato i successi ottenuti dalla Cyanamid Italia sotto la guida del dott. Gorgone ed ha formulato l'augurio di ancor maggiori fortune avvenire. Il dott. Gorgone, a sua volta, ha espresso la sua soddisfazione nell'essere membro della grande famiglia Cyanamid ed il suo proposito di continuare la sua fervida opera per il sempre maggiore sviluppo di una attività che va a vantaggio della umanità intera in settori essenziali come la medicina, l'agricoltura, l'industria.

Assemblea «Suedpetrol»

Monaco di Baviera, 12

L'assemblea ordinaria della «Suedpetrol A.G.», società del gruppo ENI, ha approvato, nella sua sede di Monaco, il bilancio dell'anno di gestione 1967. Secondo la relazione di bilancio, l'oleodotto dell'Europa centrale ha trasportato, nell'esercizio scorso, per il solo tratto nella Germania occidentale, sei milioni di tonnellate di olii minerali. Per l'anno in corso è previsto il trasporto di 5,6-6,7 milioni di tonnellate. L'incremento degli investimenti, dovuto in gran parte alla costruzione degli allacciamenti dell'oleodotto alle raffinerie B.P. e Shell, è stato di 6,2 milioni di marchi.

La perdita di esercizio di 624.984 marchi — inferiore a quella degli anni precedenti — va posta in relazione ai contributi concessi ai vari Comuni del Lago di Costanza per la costruzione di impianti di filtraggio d'acqua e agli investimenti effettuati per il completamento della rete di condotte nella zona di Ingolstadt.

Forte aumento di vendite nelle «catene negozi»

Roma, 12

Le vendite del commercio al minuto nelle ditte con più di cinque punti di vendita sono aumentate nei primi tre mesi di quest'anno del 14 per cento. Secondo i risultati dell'indagine Istat relativa a 2095 punti di vendite, le vendite di prodotti alimentari sono aumentate del 13,3 p.c. nei confronti dello stesso periodo dell'anno scorso.

Nei singoli comparti, gli aumenti più sensibili sono stati registrati dagli elettrodomestici (+22 p.c.), seguono le vendite di mobili e di profumeria (+8 p.c.). L'indagine esamina quindi i risultati delle vendite relative a 1951 spacci delle cooperative di consumo. L'aumento delle vendite è stato del 6,9%.

Accordo con il Giappone per gomme sintetiche

Milano, 12

La SIR (Società Italiana Resine S.p.A.) di Milano e la Japan Synthetic Rubber Co, Ltd. di Tokio, hanno perfezionato un accordo di collaborazione e licenza. In base a tale accordo la SIR inizierà quanto prima la produzione in Italia di gomme sintetiche sulla tecnologia e brevetti della Japan Synthetic Rubber Co. Ltd. e della Bridgestone Tire Corporation.

RIUNITO IL COMITATO PER LE TABELLE

Discussi a Sirmione il rame e le sue leghe

A disposizione degli industriali tutti i risultati ottenuti dal rapporto scientifico e informativo

Sirmione, 12

In questi giorni, si è riunito a Sirmione, sotto la presidenza del dott. ing. Carlo Corsetti, direttore del Centro italiano sviluppo applicazioni rame, il Comitato internazionale per le tabelle informative sul rame e sulle leghe di rame, Copper Data Sheet Committee. E' noto che tale Comitato è stato creato nel 1962 dal CIDEC (Consiglio internazionale per lo sviluppo delle applicazioni del rame) al fine di raccogliere e vagliare tutti i dati esistenti circa i materiali a base di rame da deformazione plastica e da fonderia, sparsi nella letteratura tecnica e scientifica internazionale, così da ordinarli poi in modo organico sotto forma di tabelle da mettere a disposizione degli utilizzatori.

Le tabelle, frutto quindi di un'attenta e rigorosa opera di ricerca bibliografica, di selezione e di indagine tecnica, forniscono, per ogni materiale cuprico, una rassegna di dati scientifici, tecnici e di informazioni pratiche che facilitano la scelta del tipo di rame e di lega di rame più idonei ad un impiego determinante. Nell'ambito della riunione di Sirmione si stanno vagliando per l'approvazione finale le tabelle elaborate dai membri del Comitato stesso relative alle leghe speciali rame-zinco (ottoni all'alluminio, ottone navale, ecc.) ed alle leghe di rame a titolo elevato di rame (rame-cadmio, rame-cromo, rame-berillio, ecc).

Queste tabelle, che verranno passate alla stampa subito dopo l'approvazione del Comitato, vanno ad aggiungersi a quelle, già pubblicate nell'edizione inglese e presto disponibili in quella italiana, relative al rame nelle diverse qualità, alle leghe di rame a basso titolo di alligazione, agli ottoni e agli ottoni al piombo.

Alla riunione partecipano, fra gli altri, il dott. K. Camenisch della Metal Works Ltd di Dornach, il dott. K. Eichhorn, direttore del D.K.T. di Berlino, il sig. S. Lyman, direttore tecnico del Copper Development Association Inc. di New York, il sig. F. Santini del Centre de Recherches della Tréfimetaux PG di Argenteuil, il sig. J. Schoofs, direttore tecnico della S.A. Des Usines a Cuivre et A Zinc di Liegi e il dott. N. Vanderbeck del Centre Belge d'Information du Cuivre di Bruxelles.

Un'unica mostra annuale dell'antinfortunistica

Milano, 12

In preparazione del 3.o Comis-Labor (Esposizione dei prodotti per la sicurezza e l'igiene del lavoro), iscritto nel calendario nazionale delle Fiere e Mostre, che si svolgerà, sotto il patrocinio del Ministero del Lavoro e con l'appoggio del Ministero per il Commercio Estero, presso la Fiera di Milano dal 26 al 30 ottobre 1968, si è tenuta nei giorni scorsi, presso la Camera di Commercio di Milano, una riunione degli industriali fabbricanti di attrezzature, equipaggiamenti e dispositivi antiinfortunistici.

La riunione, che è stata presieduta dal senatore avv. Mario Dosi, presidente del Comis, ha puntualizzato il contenuto della prossima rassegna espositiva, la quale occuperà una nuova sede, sempre nel quartiere della Fiera di Milano, con ingresso da piazza Carlo Magno, più adatta allo sviluppo del Salone, che ormai richiede una superficie di notevoli dimensioni. Tra l'altro, nel nuovo padiglione è incorporata la grande sala «Cicogna», che servirà ad ospitare il convegno su «La sicurezza del lavoro in Italia e nella Comunità europea», che si terrà in concomitanza con la Mostra.

Confermata l'esigenza di una unica grande mostra annuale dell'antinfortunistica e della sicurezza del lavoro in Italia, da tenersi a Milano, i convenuti, fra i quali figuravano i maggiori esponenti industriali del ramo, hanno concordato di predisporre, per il prossimo Convegno-mostra, formali richieste per la riforma dell'attuale legislazione italiana in questo campo. In tal senso, è stato sollecitato l'interessamento dell'E.N.P.I., il quale sarà presente con un proprio posteggio espositivo, e invierà al convegno alti funzionari e tecnici.

In Spagna un complesso per la produzione di polipropilene

Madrid, 12

Con la collaborazione della Montecatini Edison e della sua consociata Polymer è stato realizzato ed avviato all'attività produttiva in Spagna, per conto della società Paular, uno stabilimento chimico che fornirà alle industrie trasformatrici di quel Paese 12 mila tonnellate all'anno di polipropilene granulato. Il nuovo complesso, che si varrà dei brevetti e dei procedimenti Montecatini Edison sia per la produzione della materia prima sia per quella dei film e dei filati, sorge a Puertollano, capoluogo di una importante zona industriale situata nel centro-sud della penisola iberica, ed occupa una maestranza di 430 dipendenti. Con i lavori di ampliamento, tuttora in corso, la potenzialità sarà di 14.000 t.

«Flaminia nuova» quotata al «Ristretto» di Milano

Roma, 12

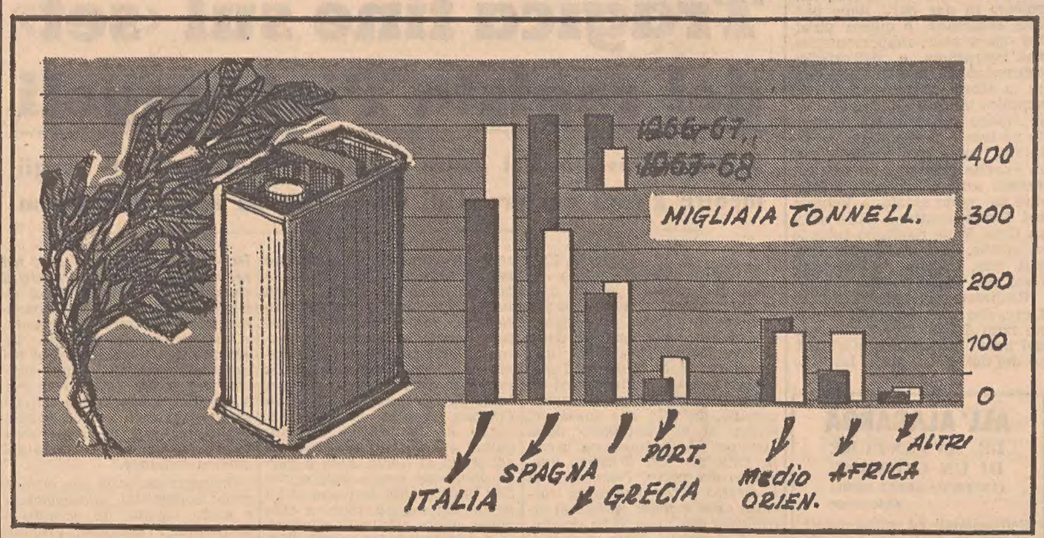
Il comitato di vigilanza del mercato ristretto di Milano ha approvato la quotazione della Soc. Flaminia nuova alla Borsa valori di Milano. La quotazione del titolo avrà luogo al mercato ristretto di Milano a partire dal 18 luglio.

L'Etiopia ritorna alla Fiera del Levante

Bari, 12

Ritorna alla Fiera del Levante l'Etiopia, dopo alcuni anni di assenza. Occuperà un vasto padiglione alla Galleria delle Nazioni, nel quale saranno presentati prodotti della terra e dell'artigianato artistico, tra i quali pelletterie, lavori in legno, indumenti e prodotti dell'abbigliamento tipico, cera, tabacco, vini, marmi, scarpe da uomo e da donna, tappeti, prodotti alimentari, cereali e legumi, olii vegetali, spezie, erbe mediche e, naturalmente, al primo posto, caffè.

Primato mondiale nell'olio d'oliva



Nell'annata 1967-68, l'Italia ha conquistato il primato mondiale nell'olio d'oliva, superando largamente la Spagna. La annata agricola non è andata bene dappertutto. Hanno perduto quota la Spagna e il Medio Oriente; bene la Grecia e il Portogallo

APPROFONDITO STUDIO SUL CONSUMO DELL'ALCOOL

Beviamo pochi liquori rilevano le statistiche

Promossa la ricerca dall'Istituto per la tutela del brandy

Roma, 12

E' in corso una ricerca assolutamente inedita in quanto ben 118 nazioni attraverso Ambasciate, legazioni, uffici commerciali e preposti alle ricerche statistiche, sono state interpellate dall'Istituto per la tutela del brandy italiano il cui direttore, Luigi Papo, ha reso noto che, secondo i dati finora pervenuti riguardanti trenta Paesi, l'Italia scende dal 14.o al 21.o posto nella graduatoria dei Paesi consumatori di brandies e liquori in generale, preceduta da Spagna, Svezia, Canada, Islanda, Jugoslavia, Polonia, Germania federale, Svizzera, Austria, USA, Finlandia, Nuova Zelanda, Germania popolare, Norvegia, Francia, Ungheria, Sud Africa, Olanda, Lussemburgo e Irlanda. Anche per la birra l'Italia è al 21.o posto dopo Cecoslovacchia, Germania federale, Sud Africa, Belgio, Canada, Australia, Nuova Zelanda, Danimarca, Austria, Svizzera, Regno Unito, USA, Svezia, Ungheria, Norvegia, Francia, Spagna, Finlandia, Islanda, Jugoslavia. Per quanto riguarda il vino, l'Italia, al 1.o posto per la produzione, è al 2.o per il consumo dopo la Francia e seguita a ruota dal Portogallo.

Il discorso sui consumi di bevande alcooliche è tornato di estrema attualità in seguito al recente convegno internazionale sulla prevenzione e trattamento dell'alcoolismo tenutosi lo scorso mese a Milano. In mancanza di dati precisi o per errate manipolazioni di quelli esistenti, si finisce infatti per parlare in modo inesatto di questi problemi, magari gettando inutili quanto ingiustificate grida d'allarme.

L'alcool — è stato ribadito da autorevoli medici in precedenti convegni — svolge una azione favorevole se ci si limita ad un uso moderato mentre diventa dannoso se se ne fa abuso. Si tratta dunque di rispettare un limite che i medici hanno genericamente indicato in uno o due aperitivi al giorno e uno o due bicchieri di vino a pasto, mentre si sono limitati a parlare di una certa parsimonia nell'uso dei liquori. Le disponibilità in Italia (116 litri di vino, 11 di birra e 1,35 litri aridri di liquori) sono perfino inferiori a quanto i medici permettono, anzi suggeriscono. Su un punto dunque la scienza e l'industria sono d'accordo e se da un lato il medico vuole risolvere i grossi problemi dell'alcoolismo eliminando il male alla radice, cioè combattendo il bere smodato, dall'altro i produttori sono interessati ad una estensione orizzontale dei consumi. In altre parole essi vorrebbero conquistare a un uso discreto e uniforme dell'alcool tutti gli adulti e anche gli astemi quindi, ma non vogliono annoverare tra i loro clienti dei bevitori incalliti e non vogliono assolutamente contribuire ad aumentare il numero di coloro che ricorrono alle cure dell'ospedale.

Nel corso di un pranzo che l'Istituto del brandy ha offerto, a conclusione del XIV seminario internazionale sull'alcoolismo, il direttore Luigi Papo ha sottolineato questa identità di vedute e come primo atto di una reciproca quanto indispensabile collaborazione, si è impegnato a mettere a disposizione della scienza statistiche aggiornate sui consumi mondiali di prodotti alcoolici, di cui oggi sono stati resi noti i primi dati ufficiali mentre i risultati completi si conosceranno tra qualche mese.

Dopo l'intervento di Archer Tongue, direttore dell'International Council for Alcool and Alcolism, il dottor Mastrangelo, organizzatore del convegno milanese, ha detto che d'ora in poi la scienza medica non potrà ignorare la presenza e i problemi della produzione, che tra l'altro impegna l'attività lavorativa di milioni di persone e poichè l'obiettivo comune è quello di rendere la vita migliore, se un bicchiere di vino vi può contribuire, non saranno certo i medici ad opporsi, a meno che il bicchiere sia riempito tante volte così da essere un male per l'uomo e non più un bene.

Anzellotti presidente della TMPA



Il XIV congresso mondiale della Transocean Marine Paint Association, svoltosi nei giorni scorsi a Kiel, ha eletto a nuovo presidente dell'Associazione per il biennio 1968-1969 il triestino Fulvio Anzellotti, direttore del Colorificio Veneziani. La Transocean Marine Paint Association raggruppa 18 colorifici di tutto il mondo specializzati nella produzione di vernici marine. Al congresso di Kiel erano presenti, oltre ai rappresentanti di tutti i paesi europei, delegati del Giappone, delle Filippine e degli Stati Uniti d'America. Nella fotografia il nuovo presidente riceve le felicitazioni e un omaggio dal Sindaco di Kiel conoscitore di triestini per fatti velici sul Baltico

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato irregolare su fondo incerto

Il mercato continua ad essere povero di contenuto e la sua resistenza è assai più apparente che reale. In effetti, contabilmente la media dei prezzi si mantiene invariata da quattro settimane almeno, ma in pratica vi sono state non poche ed anche sensibili erosioni, specie nel comparto dei valori IRI e in qualche altro, ma tali arretramenti non si manifestano in maniera incisiva sui numeri indice, perchè un certo numero di titoli si è trovato in questi ultimi tempi ad andare nettamente contro tendenza, acquisendo vantaggi impensati ed impensabili e neutralizzando le erosioni menzionate. Ma solo contabilmente.

In realtà, la Borsa sta attraversando una fase piuttosto precaria. Il poco che si fa è opera della speculazione che in non pochi casi rischia di mangiarsi la coda. Il comportamento più anomalo è stato ancora una volta evidenziato dalle Amiate e dalle Italcementi, ma anche le Mittel, le CIGA, le Rossari ed in qualche momento le Motta hanno evidenziato sensibili progressi. Le ragioni vengono concordemente ricercate nella necessità per molti operatori di procurarsi i titoli, a copertura di impegni rimasti eccessivamente sguarniti.

Siamo ormai alle soglie dei riporti, in calendario martedì venturo, e molte mani «sentono» che non vi sono motivi per sperare che la carenza di flottante relativo ai titoli dianzi menzionati possa cessare. E' assai più probabile, invece, che la situazione si prolunghi, per cui non rimane che insistere nella ricerca giorno per giorno, anche a costo di forti sacrifici. Nel caso delle Amiata, è interessante ricordare che all'inizio di giugno esse quotavano intorno a 8.500 punti, mentre ora si trovano sul limite dei 15.000 punti. Dal canto loro, le Italcementi, nello stesso spazio di tempo, hanno segnato un progresso assai meno vistoso ma sempre notevole, ossia da 19.200 a 24.300 punti. Va però notato che il titolo si trovava a quota 19.200 lire circa anche soltanto una settimana addietro e che il balzo si è concertato in pochissime sedute.

Questa, dunque, la caratteristica di fondo della Borsa in queste settimane: forti tensioni su alcuni pochi titoli speculati, e calma o cedenza sui valori di massa. L'attività è limitata e dettata quasi esclusivamente da motivi tecnici.

Alfredo Nemez

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	5/7	12/7
Olivetti priv.	3195	3089
Finsider	606	597,50
Centrale	6455	6250
Stet	3213	3178
Generali	56980	56900
Viscosa ord.	3350	3340
Italsider	866	873
Montedison	1095	1082
Fiat ord.	2758	2747
Sip	2680	2665
Imm. Roma	571,75	557,75
Italgas	1185	1185

NOTIZIARIO

COMPUTERS IN AGRICOLTURA

A Padova è entrato in funzione il secondo Centro di contabilità agraria. Il primo funziona già da qualche anno a Napoli. Per l'occasione vi è stata una cerimonia ed un convegno sui problemi appunto della contabilità agraria e sull'organizzazione delle aziende agricole con criteri moderni ed avanzati. A puntualizzare gli scopi e le finalità che si intendono raggiungere mediante la creazione di questi Centri ci ha pensato il presidente della ANGA, Daniele, il quale ha affermato che quattro possono essere le funzioni di una contabilità sistematica e razionale del mondo agricolo. Una funzione innanzi tutto di carattere conosoitivo; una funzione di carattere economico (analisi economica e gestione aziendale); una funzione di carattere politico, in quanto è possibile conoscere su basi serie e realistiche i problemi e di conseguenza adottare le opportune decisioni. Questo in sintesi quanto è stato sottolineato. Non v'è dubbio che ci troviamo di fronte ad un altro esempio di tecnologia avanzata applicata all'agricoltura. Esempi del genere non mancano certo in Italia in tutti i settori produttivi del mondo rurale. E può sembrare strano che non si sia ancora fatto nulla per giungere ad una loro generale applicazione. Il problema è affascinante, almeno per chi ci crede, e trova un ostacolo determinante, alla sua soluzione, proprio nella mancanza di volontà politica ad affrontarlo al di fuori ed al di sopra di beghe che impediscono un discorso sereno e responsabile. Parlare di investimenti intellettuali, di progresso delle conoscenze e di altra roba del genere, si rischia di essere scambiati per degli utopisti. I canuti relatori che girano da un congresso ad una tavola rotonda per dire sempre le stesse superatissime cose con un linguaggio che ricorda le «plutocrazie democratiche» o la «piovra rossa», a seconda della mentalità e degli interessi di questi signori che non vogliono guardare con un minimo di obiettività alle necessità reali della nostra agricoltura. Ne ignorano i reali progressi tecnologici, sono fermi alla necessità di istruire un «buon potatore» e, dietro il sorriso di sufficienza, che abbozzano quando si parla loro di organizzazione aziendale o di qualche altra simile cosa, nascondono quel vuoto pneumatico che ha portato l'agricoltura allo stato attuale.

BIRRA CON ESPANSO



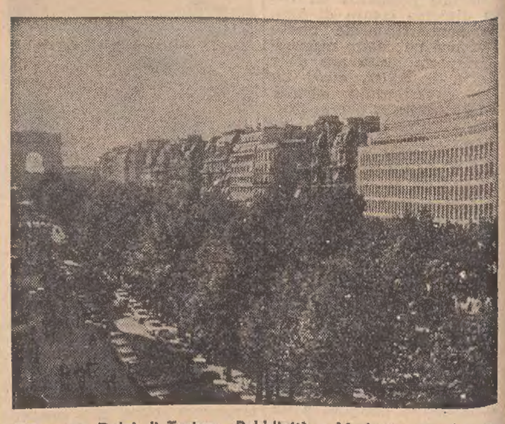
LE statistiche di vendita effettuate dall'industria della birra, indicano chiaramente che nelle case il consumo di questa bevanda è in aumento. Una media oscillante intorno al 68 per cento della produzione totale viene attualmente venduta in bottiglie. Fabbriche di birra molto note, come la Sester-Brauerei di Colonia, hanno adattato già la loro produzione a questa tendenza. Con il nuovo sistema della «birra alla spina, fresca» — si tratta di una latta contenente circa 4 litri di bevanda, più un sistema di spillatura tecnicamente ben risolto — il consumatore ha la possibilità di bersi una «birra fresca alla spina» anche in casa. Una bomboletta di acido carbonico — simile a quella impiegata per i sifoni da seltz — provvede a creare la pressione necessaria alla spillatura ed al mantenimento in fresco della birra.

UNA CATENA DI 60 MILIARDI

A Teplice, cittadina della Boemia occidentale, è iniziata la costruzione di quello che dovrebbe divenire il più importante complesso vetrario del Paese. La direzione dei lavori è stata affidata alla Union Engeinering di Belgrado, l'impresa edile che già aveva portato a termine, nell'ottobre dello scorso anno, la costruzione del modernissimo stabilimento di Novy Bor, particolarmente attrezzato per la fusione e la lavorazione del cristallo al piombo. La nuova industria verrà a costare oltre 700 milioni di corone cecoslovacche, pari a circa 60 miliardi di lire. Tutti i procedimenti di produzione saranno automatizzati. Nella parte dello stabilimento dedicata alla produzione di vetro piatto, entrerà in funzione un impianto a catena tipo «Float» dalla capacità produttiva annua di oltre 5 milioni di metri quadrati.

IL PIU' POTENTE D'EUROPA

IL più potente motore navale costruito in Europa — un Diesel a 11 cilindri da 26.400 HP a 115 giri/min. — è stato realizzato e collaudato presso la fabbrica di motori marini Götaverken di Gotemburgo. Il motore, progettato dai tecnici di questa società svedese, è del tipo a grande alesaggio e il diametro e la corsa del pistone sono rispettivamente di 850 e 1.700 mm. La potenza massima sviluppata a funzionamento continuo è di 29.150 HP. Il motore Diesel sarà installato su una petroliera da 100 mila tonnellate d.w. attualmente in costruzione nel cantiere navale Arendall della Götaverken per conto della Samyang Navigation Co. Ltd. di Seoul (Corea). La stessa compagnia di navigazione coreana ha commissionato una altra petroliera della stessa stazza che sarà dotata di identico apparato motore.



L'Agenzia Dolci di Torino - Pubblicità e Marketing - nel contesto dei propri piani di sviluppo a livello internazionale, ha aperto una filiale a Parigi.
Nell'ambito dei problemi sollevati dal formarsi del MEC, l'iniziativa si profila quanto mai preziosa per la Clientela dell'Agenzia Dolci: qualche nome: Gibaud, Kléber, Martini e Rossi, Roger & Gallet, Scuola Radio Elettra, Simca.
(Nella foto: una visione esterna dello stabile dell'immobiliare France, ove ha sede la filiale dell'Agenzia Dolci, in Champs Elysées 90, PARIS 8 ème).

DURISSIMA ARRINGA DEL P. M. AL PROCESSO CONTRO LO SCRITTORE-FILOSOFO

CHIESTI 14 ANNI PER BRAIBANTI NELLA REQUISITORIA DELL'ACCUSA

La psicanalisi distorta a fini criminosi sarebbe il metodo di cui si è servito l'imputato
E' mancato, secondo uno dei legali della difesa, il tempo materialmente necessario al reato

Roma, 12

La condanna a 14 anni di reclusione è stata chiesta dal P. M. Antonino Loiacono al termine della sua requisitoria, per Aldo Braibanti, accusato di «plagio» nei confronti di Pier Carlo Toscano e Giovanni Sanfratello.

Il rappresentante della Pubblica accusa aveva ripreso stamane in Corte d'Assise la requisitoria interrotta ieri: per sostenere che Aldo Braibanti ha distrutto fisicamente e psichicamente le due giovani vittime. Il dott. Loiacono ha innanzi tutto tratteggiato la personalità dei tre protagonisti di questa vicenda: «Da una parte — ha detto — abbiamo Giovanni Sanfratello, che non è un malato ma un nevrotico, e quindi terreno estremamente facile per l'opera deleteria del filosofo, e Piercarlo Toscano, un giovane inesperto ed ingenuo; dall'altra parte c'è invece Braibanti, che possiede una personalità volitiva, una intelligenza subdola, viscida. Nonostante questo è, però, un fallito, perchè il suo pensiero non ha valicato gli ambienti di Fiorenzuola e Piacenza, i suoi libri non sono stati venduti: che cosa ha raccolto dunque in quasi 50 anni di vita? Solo miseria fisica e miseria morale».

«L'imputato ha posto i due giovani — ha proseguito il Pubblico Ministero — in condizione di incapacità di libere scelte: li ha costretti a vivere in pochi centimetri quadrati e se una persona non ha il senso della spazialità e della temporalità, non possiede neppure il senso della libertà fisica e psichica. Quale è stato il meccanismo usato da Braibanti per raggiungere il suo scopo? La soggezione e la suggestione. Quale lo strumento? La psicanalisi distorta a fini criminosi; mentre lo psicanalista non inculca principi suoi nei malati, ma si limita a risvegliare l'Io profondo, Braibanti ha invaso il mondo intimo dei due.

In questa situazione che cosa rimane ai due? L'angoscia, la disperazione, il terrore, il nulla e il suicidio; il suicidio anzi doveva essere lo sbocco naturale ad una simile situazione per Sanfratello, che fu salvato dall'atto d'amore del padre e del fratello».

«Il rapporto tra Braibanti e i due giovani — ha continuato il dott. Loiacono — è l'effetto di plagio: non vi è condotta più riprovevole, più esecrabile di quella diretta all'annullamento dell'altrui personalità. Un comportamento del genere equivale ad un assassinio che si protragga per giorni, mesi, anni. La battaglia della società — ha concluso il Pubblico Ministero — si fa anche sulla trincea del costume: una società deve mettere in condizioni di non nuocere uomini come Braibanti, i quali, con la loro azione, incidono sul bene essenziale della società stessa, la gioventù; se voi assolverete Braibanti, gli darete la patente per continuare a fare tutto ciò che ha fatto finora».

Dopo la requisitoria del Pubblico Ministero, ha preso la parola l'avv. Ivo Reina: il difensore dell'imputato ha voluto dimostrare che l'accusa ha distorto date e avvenimenti, per costruire una inesistente imputazione di plagio. L'avv. Reina si è particolarmente soffermato sulle dichiarazioni di Piercarlo Toscano: «I rapporti tra il giovane e Braibanti — ha detto il difensore — durarono soltanto quattro mesi e quelli «particolari» cominciarono appena quaranta giorni prima della rottura della loro amicizia: è quindi inconcepibile sostenere che in così breve tempo la libertà individuale del giovane sia risultata soppressa e annientata nel suo integrale contenuto».

Ha poi parlato un altro difensore di Braibanti, l'avv. Umberto Gualtieri; il processo quindi è stato rinviato a domani: dopo gli interventi dell'avv. Mastino Del Rio, Parte Civile, per Giovanni Sanfratello e del prof. Giuseppe Sabatini, ultimo difensore dello scrittore-filosofo, la Corte si ritirerà in camera di consiglio per emettere la sentenza.

L'avv. Reina si è occupato nel pomeriggio di Giovanni Sanfratello: il legale ha sostenuto che la decisione di interrompere gli studi e la sua fuga solitaria a Parigi furono estranei alla volontà di Aldo Braibanti. «Con questo processo siamo tornati indietro di secoli, se non di millenni, perchè non si può fare oggi un processo alle idee»: queste parole ha detto fra l'altro, un secondo difensore di Braibanti, l'avv. Umberto Gualtieri, che ha concluso l'intervento chiedendo l'assoluzione.

FENAROLI IN TRIBUNALE accusato di assegno a vuoto

Milano, 12

Giovanni Fenaroli, il geometra di Airuno condannato all'ergastolo quale mandante dell'uccisione della moglie Maria Martirano, è comparso oggi davanti al Pretore della prima sezione penale, imputato di emissione di assegno a vuoto. L'accusa riguarda un assegno di 150 mila lire che venne presentato all'incasso dopo l'arresto di Fenaroli.

L'imputato ha escluso che la responsabilità diretta dell'assegno in questione sia sua: ha riconosciuto di averlo firmato, ma ha aggiunto: «Ero già in carcere quando questo assegno fu mandato all'incasso. Il blocchetto da cui fu staccato questo assegno era in consegna al rag. Sacchi». Giovanni Fenaroli ha quindi precisato che era sua abitudine lasciare qualche assegno firmato in bianco, negli uffici della «Fenarolimpresa» di Milano e Roma per far fronte a spese impreviste in caso di sua assenza.

E' stato quindi sentito l'ing. Giuseppe Fenaroli, fratello dell'imputato, il quale ha confermato la tesi degli assegni in bianco. Il processo è stato poi rinviato al 23 luglio prossimo.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il professore-filosofo Aldo Braibanti accusato di aver «plagiato» due giovani non ha tradito la minima emozione mentre il P. M. chiedeva per lui quattordici anni di carcere

PROCESSO A PORTE CHIUSE PER LE «CASE OSPITALI»

Diciannove condanne all'«anonima squillo»

Subito dopo la sentenza due imputate sono svenute
Un grosso scandalo che mise a rumore tutta Genova

Genova, 12

Con diciannove condanne e tre assoluzioni si è concluso il processo per la «anonima squillo», il noto giro di case d'appuntamento scoperto a Genova la primavera scorsa dai carabinieri. Dopo la lettura della sentenza alcune delle donne condannate sono state colte da malore e si sono avute scene di isterismo.

La pena maggiore è stata inflitta a Marcella De Filippi, di 46 anni, latitante, riconosciuta colpevole di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione: è stata condannata a tre anni, sei mesi e venti giorni di carcere e un anno di casa di lavoro, mentre il Pubblico Ministero aveva chiesto otto anni di reclusione e due di casa di lavoro. Anche per gli altri imputati le condanne sono miti rispetto alle richieste della Pubblica Accusa: per Paola Lezzi, due anni e dieci mesi, e un anno di casa di lavoro (favoreggiamento e sfruttamento); per sette imputati due anni e otto mesi, più un anno di casa di lavoro (favoreggiamento e sfruttamento); per Fedora Ferrini un anno e cinque mesi (favoreggiamento); per altri otto, un anno e quattro mesi (favoreggiamento); e per Lodana Cristallini quatro mesi (falsa testimonianza).

La sentenza, letta di fronte al pubblico che gremiva l'aula (nelle udienze precedenti il processo si era svolto a porte chiuse), è stata accolta con soddisfazione da parte di vari parenti degli accusati. Alcune imputate si sono messe a piangere; Angela Boschetti, una donna alta e bionda, trentanovenne, molto elegante, che fino a quel momento era rimasta impassibile, si è tolti gli occhiali scuri che aveva portato fino ad allora, e improvvisamente è stata colta da un tremito; si è portata una mano alla bocca ed è crollata a terra, svenuta. Mentre le altre imputate lanciavano un urlo; la Soddu, ventenne, si è precipitata in aiuto della Boschetti insieme con alcuni carabinieri della scorta. Poi, mentre gli uomini facevano stendere la Boschetti su una panca, cercando di rianimarla, anche la Soddu è crollata a terra.

La madre della Soddu, seduta su una sedia all'ombra del porticato di Palazzo Ducale, quando ha visto la figlia uscire, sorretta da due carabinieri, ha cominciato a piangere e disperarsi: «Figlia mia — ha urlato più volte — chi ti ha rovinato!». Quando è uscita la Boschetti, pure sorretta dai carabinieri, la madre le si è fatta incontro, abbracciandola: «Angela mia» ha detto la madre singhiozzando; poi, mentre i carabinieri la accompagnavano attraverso il cortile assolato, la Boschetti è stata presa da una nuova crisi di nervi: ha cominciato a dimenarsi, urlando più volte: «Maledetto il mondo».

Com'è noto, lo scandalo della «rete» di case d'appuntamenti che ha portato al processo conclusosi oggi venne alla luce nel marzo scorso, quando i carabinieri fecero irruzione negli appartamenti di alcune imputate, sorprendendovi coppie in intimo colloquio. In alcune «case» gli investigatori trovarono anche materiale di perversione e nel corso delle indagini fu accertato che spesso vi si svolgevano vere e proprie orge: le «tariffe» delle ragazze oscillavano dalle 10 alle 150 mila lire. Le «case» erano in collegamento fra loro e si scambiavano periodicamente le ragazze.

La base del «giro» era una «boutique» di via Rimassa, nella zona della Foce, dove le giovani donne si davano convegno: ciò rendeva maggiormente idoneo l'uso di un «codice» con il linguaggio dei sarti. I clienti delle «case» della «anonima squillo» erano per la maggior parte persone facoltose: medici, avvocati, dirigenti di industria, professionisti; si sono fatti anche i nomi di un industriale e di un armatore genovesi e di un noto attore straniero.

L'ABITO DA SERA DELLA RAPPRESENTANTE SUDAFRICANA PROVOCA COMMENTI E SENSAZIONE

IL CONCORSO DI MISS UNIVERSO A RUMORE PER UNA SCOLLATURA

Monica Farrel, studentessa universitaria diciannovenne, si è presentata con la schiena tutta scoperta
Però cambierà vestito nella finale di domani, cui partecipa con buone speranze anche un'italiana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Miami Beach, 12

Siamo ormai alla vigilia della proclamazione di «miss Universo»: domani sera per una delle 65 concorrenti sarà certamente giunto il momento della celebrità e del successo. Nel frattempo si sono esauriti i concorsi, diciamo così di contorno, e questa sera le partecipanti alla gara di bellezza per eccellenza sono sfilate in abito da sera. Ne è stata gran protagonista incontrastata «Miss Sud Africa» la bellissima bionda con gli occhi verdi che risponde al nome di Monica Farrel, e le cui misure sembrano essere sortite da un trattato di bellezza (89-62-89). Anzi, per l'esattezza con lei ha fatto da primattore il sarto che le ha confezionato l'abito da sera usato per la sfilata.

Un abito psichedelico che si è imposto all'attenzione del pubblico non solo per lo sfavillio di colori determinato dalle migliaia di «paillettes» con cui era stato confezionato, ma soprattutto perchè lasciava vedere molto, ma molto di più delle grazie innegabili della giovane che lo indossava di quanto generalmente non faccia intravedere un abito da sera, per quanto audace esso sia: sopratutto alle spalle la scollatura è apparsa vertiginosa arrivando molto più in basso dello stesso costume da bagno di Monica, scollatissimo pur esso.

Di fronte agli «Oh» di sorpresa e di ammirazione, la giuria ha però ritenuto suo dovere intervenire, e, prima ancora che la giovane avesse percorso intera la passerella, un organizzatore della gara le è corso dietro e, con estremo tatto, le ha chiesto di ritornare sui suoi passi. La giovane è rimasta un po' sorpresa ha fatto un'altra piroetta poi ha ubbidito uscendo dalla sala seguita da una scia di applausi scroscianti.

«Devo pensare» ha detto la sudafricana «che l'abito sia più audace di quanto ritenessi: di tanto in tanto porto un vestito un po' spinto e non penso comunque che la mamma si arrabbierà; dirà: la mia Monica ne ha fatta un'altra delle sue».

Le altre concorrenti, che si erano presentate tutte in abito «tradizionale», sono state di parere discorde: la venezuelana Peggy Kopp ha dichiarato che in sè «l'abito di Monica non ha nulla che non vadan, ma che forse le dà un vantaggio «dato che mostra molto di più». Diplomatica invece l'opinione della jugoslava Daliborka Stojsich: «Non tutte possono sta bene con un abito del genere, ma a una bella ragazza dona certamente»; sulla linea di Miss Sud Africa comunque nessuna delle rivali discute. Monica ad ogni buon conto cambierà abito per la finale, su «consiglio» della reginetta uscente, l'americana Sylvia Hitchcock. La svedese Anne-Marie Hellqvist ha affermato che l'abito le è piaciuto, e che «se Monica lo vuol mettere non si capisce perchè non lo debba fare». la filippina Charina Zaragoza è invece risolutamente contraria: «Fa vedere troppo» dice «e se si vuol vedere il corpo delle concorrenti tanto vale trasformare il concorso in uno spettacolo di spogliarello». «Ha ottenuto quello che voleva: farsi notare ad ogni costo», ha commentato acidamente una rivale di cui sarà forse meglio tacere il nome.

Gli abiti da sera che insieme alle loro eccezionali modelle hanno impressionato maggiormente il pubblico sono stati soprattutto quelli provenienti dall'Europa, forse perchè l'Europa, con la Francia in testa, è ancora veramente la patria della «haute couture». In particolare ammiratissime sono state le apparizioni di Miss Francia, Miss Italia, Miss Inghilterra e Miss Spagna; anche molto ammirato l'abito che dava risalto alla bruna bellezza di Miss Israele.

L'impressione ricavata dalla sfilata di questa sera è che le concorrenti, per la maggior parte, sono se così si può dire, agguerritissime e tutte degne sulla carta di portare la corona di Miss Universo. La scelta dipenderà da un concorso di circostanze spesso apparentemente secondarie. Restano ancora in gara tutte le 65 concorrenti, dunque, compresa l'italiana Cristina Businari che non è fra le quindici (cinque di loro europee) vittoriose nel concorso per il costume da bagno migliore, e che ha confidato di essere stremata per le numerose prove delle sfilate, e di non vedere l'ora della fine del concorso e del ritorno a casa.

B. F.

NUOVE RIVELAZIONI SUI TRAGICI FATTI DI DALLAS

Jim Garrison rinnova la sua tesi anti-C. I. A.

Le conferme dal controspionaggio di un Paese amico

New Orleans, 12

Il Procuratore distrettuale di New Orleans, Jim Garrison, ha affermato — secondo quanto riferisce un quotidiano della Louisiana — che agenti segreti di un servizio di controspionaggio di una potenza europea amica gli hanno fornito «una grande quantità di informazioni dettagliate» che suffragano la sua tesi secondo cui l'uccisione di John Kennedy, a Dallas, fu organizzata da «elementi della C.I.A.».

Un collaboratore di Garrison avrebbe trascorso un mese «con alti funzionari dei servizi di controspionaggio del Paese straniero» che si trovavano in una posizione migliore di quella degli agenti di Garrison per condurre un'inchiesta dettagliata, anche a Dallas: alcuni di questi agenti si erano infiltrati nella rete della C.I.A. di questa città, ed avevano informazioni sul complotto sin dal suo nascere.

«L'assassinio venne compiuto da due principali componenti — ha dichiarato Garrison —, e una di queste fu un elemento della Central Intelligence Agency. Non vi è alcun motivo per affermare che gli alti comandi della Agenzia fossero al corrente della cosa in quel momento; lo vennero a sapere, naturalmente, in un secondo tempo. L'altra componente fu un gruppo di persone estremamente potenti nel complesso industriale del Sud Ovest degli Stati Uniti, che avevano relazioni preesistenti con la C.I.A.». Queste informazioni — ha concluso — non soltanto suffragano la tesi secondo cui Kennedy è stato ucciso nel quadro di una cospirazione, nella quale era coinvolto un servizio del Governo americano, ma dimostrano che questo stesso Governo ha fatto tutto il possibile per nascondere questo fatto».

Il fatto di Vejo

SEPOLTA LA VITTIMA continuano le indagini

Roma, 12

Si sono svolti stamani nella chiesa della Santissima Trinità in via Somalia i funerali di Renata Sciuto, la giovane romana morta in un incidente accaduto martedì scorso nella zona archeologica di Vejo, sulla via Cassia, dove l'auto sulla quale si trovava è precipitata per cause tuttora in corso di accertamento, in un burrone.

Intanto sono continuati stamani gli accertamenti sui rottami dell'auto da parte della commissione di periti.

ALLE DIPENDENZE DEL MINISTRO DEGLI INTERNI, CON A CAPO UN PREFETTO

Un ufficio apposito coordinerà gli interventi per il terremoto

Il Presidente della Regione Carollo ha giustificato i disordini di martedì

Roma, 12

Il Ministro dell'Interno on. Restivo ha preso varie iniziative per accelerare in tutti i settori della pubblica amministrazione i tempi di attuazione dei programmi di ricostruzione delle zone terremotate della Sicilia e di assistenza alle popolazioni colpite dal sisma, in attuazione delle leggi statali e regionali appositamente emanate. Tra l'altro è stato costituito un ufficio al quale è stato affidato il compito di sovrintendere al coordinamento degli affari relativi alle zone colpite dal terremoto e di seguire l'attività svolta dalle altre amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, dalla Regione siciliana e da tutti gli enti ed organismi comunque interessati, nei settori di rispettiva competenza, alla realizzazione dei programmi prestabiliti. Alla direzione dell'ufficio (che dipende dal Ministro e agisce nell'ambito dell'ufficio di Gabinetto del suo dicastero) è stato posto il Prefetto Giuseppe Giordano.

Sempre quest'oggi, il Presidente della Regione siciliana ha reso all'Assemblea le annunciate dichiarazioni sugli incidenti verificatisi martedì sera tra i terremotati convenuti a Palermo per sollecitare nuovi interventi e le forze dell'ordine. Sulle cause che provocarono i tafferugli, l'on. Carollo ha affermato che esse sono da collegarsi alla voce, diffusa avventatamente tra i terremotati, che il disegno di legge all'esame dell'Assemblea non sarebbe potuto essere votato per mancanza di numero legale.

Vi fu un tentativo di sfondare i cordoni per irrompere nel Palazzo dei Normanni, sede dell'Assemblea, che si tramutò poi in lancio d'oggetti contro le forze dell'ordine, che reagirono con le bombe lacrimogene.

I feriti per colpi ricevuti dai dimostranti e medicati in parte nella stessa infermeria dell'Assemblea, sono stati esattamente 39, e precisamente 28 guardie di P.S., 10 carabinieri e un vigile urbano; fra i dimostranti sono ricorsi a cure ospedaliere tre persone.

Sequestrato un settimanale per il bacio di Soraya

Milano, 12

Il Pretore dott. De Genua ha ordinato oggi il sequestro del numero 29 del settimanale «Gente» del 17 luglio, per violazione del diritto d'immagine, accogliendo un'istanza presentata dagli avvocati Giorgio Vigevani, Emanuele Golino e Silvio Galluzzo per conto della principessa Soraya Esfandiari.

Sul numero in questione del settimanale era apparsa una fotografia in prima pagina di copertina, intitolata «La fotografia più clamorosa dell'anno: il bacio di Soraya», nella quale si nota la principessa mentre in una piscina si intrattiene in un atteggiamento affettuoso con il regista cinematografico Franco Indovina.

Aveva anche la meningite Blaiberg, ma sta meglio

Città del Capo, 12

Si è appreso oggi da autorevoli informatori dell'ospedale «Groote Schuur» di Città del Capo che Blaiberg soffriva anche di meningite quando è sopraggiunto il recente peggioramento, e il siero usato ha contribuito a liquidare questa infezione; nel frattempo le condizioni del paziente continuano a migliorare.

AL CONFINO IL FRATELLO del mafioso Campana

Nuoro, 12

Ignazio Campana di 47 anni da Orune (Nuoro), fratello del latitante Giuseppe Campana, colpito da una taglia di 10 milioni di lire, è stato condannato dal Tribunale di Nuoro a 3 anni di soggiorno obbligato nel Comune di Motta Livenza (Treviso). Il Tribunale ha inoltre inflitto 3 anni di sorveglianza speciale al fratello, Antonio Campana di 45 anni, che era stato arrestato insieme ad Ignazio.

Maturità in giugno o in luglio?

A giugno, prima dell'arrivo dei grandi calori estivi in un clima prealpino oppure a luglio nelle città già infuocate? Due mesi a disposizione per preparare eventuali esami di riparazione oppure uno solo? Classi di 10-15 allievi oppure di 30-35? Atmosfera distesa e serena, professori amici oppure nervosismo e agitazioni?

Questi problemi non si pongono per gli allievi del Liceo Pareto di Losanna che offre i vantaggi desiderati in una scuola nuova, situata nella zona alta (700 m.) di una città di lingua francese, graziosa, calma, ordinata, favorita da un clima corroborante a sole tre ore di treno da Milano e a mezz'ora dall'aeroporto di Ginevra.

Se ci affiderete i vostri figli, troppo distratti dalla vita e dalle abitudini della grande città, vi restituiremo degli uomini e delle donne pronti per la vita, sani, forti, di larghe vedute, con un diploma di maturità valido per tutte le università italiane e straniere e con il prezioso corredo della locale lingua francese parlata correntemente.

Scuola legalmente riconosciuta e controllata dal Ministero italiano degli Affari Esteri, a ciclo completo, cioè elementare, media, istituto tecnico e Liceo. Il liceo (bivalente cioè classico - scientifico) può essere frequentato dagli alunni provenienti dai licei sia scientifici che classici italiani ed il greco è sostituito da una seconda lingua (inglese o tedesco).

Gli allievi sono ospitati, secondo l'età, in tre modernissimi edifici sotto la sorveglianza di personale di lingua francese, e le ragazze alla Villa Clairmont ancora più in alto, a 760 m. di altitudine. Cucina italiana.

Due parchi di complessivi 25.000 mq., con tutti i campi da gioco, allietano la ricreazione dei convittori.

Durante l'estate vengono organizzati corsi di lingue moderne e di ripetizione per tutte le materie degli esami di settembre.

Per prospetti ed informazioni rivolgersi alla direzione del

LICEO PARETO
1010 LAUSANNE
Tel. 320877

L'ALFA ROMEO VINCE

RALLYE INTERNAZIONALE RONDE-CEVENOLE
(FRANCIA) LUGLIO
1ª ASSOLUTA TURISMO
GIULIA GTA (CASAL)

BOLZANO - MENDOLA
(ITALIA) LUGLIO
1ª ASSOLUTA TURISMO
GIULIA GTA (TONY)

TROFEO ANGIOLINI
MONZA (ITALIA) GIUGNO
CLASSIFICA ASSOLUTA
1ª GIULIA GTA (RICCARDONE)
2ª GIULIA GTA (GHIGO)

500 MIGLIA DEL BRASILE
RIO DE JANEIRO (BRASILE) GIUGNO
1ª ASSOLUTA
GIULIA GTA (BALDER-DELAMARE)

4 ORE DI SURFERS PARADISE
(AUSTRALIA) GIUGNO
1ª ASSOLUTA
GIULIA GTV (J. FRENCH)

CIRCUITO DI MAINZ-FINTHEN
(GERMANIA) GIUGNO
1ª SPORT PROTOTIPI FINO A 2000 CC
ALFA ROMEO 33 (SCHULTZE)

CORSA IN SALITA BOLE - ROCHEFORT
(SVIZZERA) GIUGNO
1ª ASSOLUTA TURISMO
GIULIA GTA (RAMU-CACCIA)

CORSA IN SALITA DI HERBEUMONT
(BELGIO) GIUGNO
1ª ASSOLUTA TURISMO DI SERIE
GIULIA GTV (CHRISITINE)

MOTONAUTICA

CAMPIONATO DEL MONDO
OMEGNA (ITALIA) LUGLIO
RACERS 1300 CC
1° S. RIOLA
ALFA ROMEO - MOLINARI

CAMPIONATO D'EUROPA
PALLANZA (ITALIA) GIUGNO
RUNABOUTS CLASSE 1300 CC
1° C. CASALINI
ALFA ROMEO - DALLA PIETA'

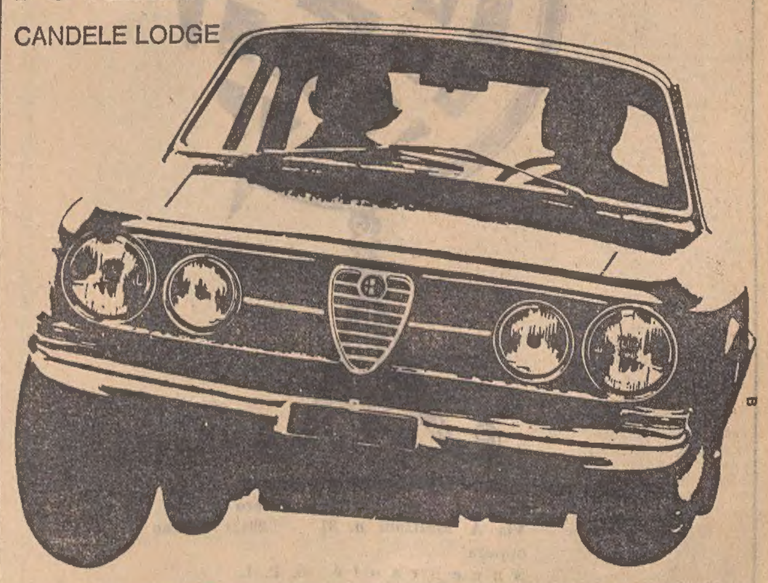
RUNABOUTS CLASSE 3000 CC
1° M. GERARDO
ALFA ROMEO - MOLINARI

GT VELOCE/GT JUNIOR

OGNI CORSA VINTA DALLA GTA E' UN VITTORIOSO COLLAUDO ANCHE PER LA GT VELOCE E LA GT JUNIOR, LE VERSIONI PER FAMIGLIA CHE HANNO IDENTICA

TENUTA DI STRADA, ROBUSTEZZA POTENZA DI FRENATA

CANDELE LODGE



LA POTENZA ALFA ROMEO E' SICUREZZA

Ora si può scegliere tra due versioni del Fiat 241: con motore a benzina con motore diesel

Fiat 241: motore a benzina
cilindrata 1438 cmc 51 CV (DIN)
velocità 105 km/ora
portata utile 1400 kg
prezzo L. 1.250.000 franco Filiali

FIAT 241

FIAT 241N

Fiat 241N: motore diesel
cilindrata 1895 cmc 47 CV (DIN)
velocità oltre 90 km/ora
portata utile 1400 kg
prezzo L. 1.650.000 franco Filiali



Il trasporto leggero Fiat: dal 600T al 625N2, 6 modelli, 65 versioni
Presso tutta l'organizzazione Fiat: Filiali e Commissionarie

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

UNIVERSITARIA seria offresi bambinaia o altro lavoro. Telefonare 39656 mattinata. 49461 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CERCASI prontamente referenziata pratica per assistenza signora anziana attualmente in villeggiatura in albergo a Tarcento. Telefonare ore ufficio a Trieste n. 29571. 29364 B

CERCASI donna referenziata capace tutti lavori domestici anche cucinare ore 8-14 appartamento signorile disponente tutti elettrodomestici. Cassetta 29475 B, SPI.

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia dalle 8-17. Telefonare al pomeriggio 38182. 29164 B

C Richieste d'impiego L. 80

A. AUTISTA patente B offresi per qualunque lavoro. Tel. 94100.

CERCO qualsiasi posto fiduciaria cauzionandomi. Parlo il tedesco. Tel. 65284. 29365 C

GEOMETRA, giovane, militesente, con patente B, diplomato a pieni voti, esperto lavori topografici, accetterebbe impiego. Cassetta 29469 C, SPI.

GIOVANE volonteroso offresi come commesso magazzino o in genere. Tel. 65972. 29158 C

GOVERNANTE di casa 44enne serietà ottime referenze patente offresi piccola famiglia signorile. Tel. 38702. 29296 C

OFFRESI cassiera pratica ventunenne, conoscenza inglese. Cassetta 29202 C, SPI.

SIGNORA offresi a persona ammalata assistenza notturna. Cassetta 29461 C SPI.

TRASLOCHI, trasporti offresi autista con autocarro, a ditta. Telefonare 23742. 29246 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A. PARCHETTI riparazioni varie raschiatura verniciatura garanzia di lavoro massima puntualità. Di Toro - Tel. 744717 - 58854. 29388 CC

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore esegue appartamenti, bar, stanze semilavabile 10.000, tappezzate 20.000. Telef. 732054.

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura marmettoni in plastica. Abatangelo & Gaspari, Gambini 27-A. Telef. 90497. 29248 CC

FALEGNAME, lucida ripara mobili antichi e moderni, sottoacqua da L. 9000 in poi, scarpiere guardaroba in formica. Telefonare 820028 tutte le mattine, massima serietà. 49305 CC

FALEGNAME specializzato riparazioni rolè, applicazioni serrature Yale e simili ripara rimoderna porte finestre mobili lucidature. Telef. 740396.

PITTORE tappezziere: stanze gesso 9000, tappezzate 20.000. Telefonare 59080. 29543 CC

PITTORE appartamenti camere cucine coloriture olio prezzi modici. Tel. 723823. 29156 CC

PITTORE muratore assume qualsiasi lavoro prezzi di concorrenza. Tel. 723333. 29543 CC

PITTORE decoratore offresi. Tel. 71234. 29407 CC

IN ISTRIA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti località:

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 4
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8

RADIOTELEVISIONE interventi immediati riparazioni accurate massima garanzia. Telefonare 725233. 29521 CC

TAPPEZZIERE materassaio esegue ripara suste salotti coltrinaggi. Scalinata 7, tel. 731236.

D Offerte d'impiego L. 70

A.A. APPRENDISTA ragazza cerca Torrefazione Portizza via Mazzini n. 43. Domeniche, festivi liberi. 29471 D

A.A. LAVORANTE parrucchiera assumo prontamente ottimo trattamento. Tel. 723342. 29473 D

A UDINE professionista con bambino 6 anni e persona servizio cerca signora o signorina media età, possibilmente conoscenza tedesco, per cura bambino e direzione casa. Scrivere con referenze Cassetta 68/C, SPI 33100 Udine. 150 D

APPRENDISTA pellicciaio / a cercasi. Soliman - Via P. Reti 4 - Tel 23621. 28591 D

APPRENDISTA cerca bar Grazia. Via Flavia 7, tel. 810376. 29182 D

APPRENDISTA commessa conoscenza sloveno pratica elettrodomestici, assume Universaltecnica, C.so U. Saba 18. 101 D

APPRENDISTA installatore elettrodomestici buona retribuzione cerca Generaltecnica Impex piazza S. Antonio 6. 3109 D

APPRENDISTA calzature cercasi 15-16 anni possibilmente conoscenza sloveno. Presentarsi Erika, Carducci 12. 49467 D

APPRENDISTA alimentari cercasi. Via S. Giusto 12. 29216 D

APPRENDISTA operaio magazzino cercasi. Cassetta 29459-D SPI.

AZIENDA di spedizioni importanza nazionale cerca elemento esperto operazioni portuali e doganali. Cassetta 29453 D SPI.

ASSUNTRICE pratica tutti i rami cerca importante compagnia. Cassetta 29208 D SPI.

CAPO gruppo venditori, 28-35, diploma media superiore, cerca filiale di Trieste di affermata Industria. L'incarico comporterà: responsabilità della produzione delle zone assegnate, controllo e assistenza, presso la clientela, degli Agenti per lo svolgimento delle loro attività di vendita. Offresi prima categoria Viaggiatori, stipendio fisso, premi di produzione fu fatturato delle zone e rimborso spese. Inviare dettagliato curriculum a Cassetta 29418 D SPI.

CERCANSI ufficiali coperta per motocisterne contratto nazionale. Tel. 68017 ore ufficio. 29519 D

CERCANSI ragazze conoscenza croato. Balkantex, Trento 10.

CERCANSI signora pratica cucina e apprendista banconiere e cameriere. Buffet Riva Grumula 2 - Tel. 29281. 29390 D

CERCANSI ufficiali macchinisti patentati, inviare dettagliato curriculum Sidarma S.p.A., ufficio personale, Rialto, Campo Fava 5527, Venezia. 200 D

CERCANSI camerieri da 18-anni. Tel. 71288. Lignano Sabbia d'oro. 29200 D

CERCASI donna pratica trattoria. Presentarsi in via Campo Marzio n. 13 dalle 8 alle 10. 29222

CERCASI apprendista Bar Alsonia via Cologna 20 tel. 5586 giorni festivi liberi. 29394

CERCASI ragazza 15-17 anni per negozio frutta. Combi 19. 29240

CERCASI apprendista lavorante idraulico. Ditta Bucaj, De Amicis 19, ore 12-13. 29396

CERCASI autista patente giovane militesente. Presentarsi Alberti, Punto Franco Vecchio, Mag. 2/A. 29348

(Continua in 12.a pagina)

LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI A VOSTRA DISPOSIZIONE



Per informazioni e preventivi rivolgersi a:
S. P. I. — Servizio Estero
Via A. Manzoni n. 37 - 20121 Milano
oppure
Succursale S. P. I.
Via S. Pellico 4 - 34122 Trieste (Tel. 55955)

OPERAZIONE VACANZE SICURE

Il commissionario FIAT di Trieste

antonio grandi

per contribuire alla sicurezza stradale nel periodo di ferie offre a tutti i possessori di veicoli FIAT targati TS e immatricolati tra il 1.1.1962 e il 31.12.1966 un buono gratuito da utilizzare presso il Centro Assistenziale di via Flavia 120 per uno scrupoloso collaudo del loro veicolo comprendente:

— un esame statico
— una prova sulla pista interna
— una diagnosi dell'impianto frenante con apparecchiature speciali
— se del caso, una prova con tester elettronico della carburazione e della accensione

ed eseguito da personale altamente qualificato.

Il buono potrà essere ritirato, da tutti coloro che hanno i requisiti richiesti, presso la sede della Ditta Antonio Grandi in via Carducci 18 (Portici di Chiozza) verso esibizione del libretto di circolazione della vettura.

L'operazione «VACANZE SICURE» avrà inizio lunedì 15 luglio e termine mercoledì 31 luglio.

MEDIA

UNA SOCIETÀ DEL GRUPPO MSL

20123 Milano
Via Cappellari 3
Tel. 87.60.23

Promotion Officers

Giovani dai 25 ai 30 anni, cultura a livello universitario, fluente inglese e tedesco e con esperienze in attività promozionali o di vendita. Una società italiana che gode da decenni di un nome prestigioso offre l'opportunità di inserirsi nella carriera del settore esportazione e comunque di qualificarsi con esperienze di contatti e trattative all'estero. I prodotti sono consumati ovunque nel mondo inclusi i paesi dell'Est Europa: hanno il supporto di una costante e capillare azione pubblicitaria. In rappresentanza della società visiteranno i più vari paesi con funzioni ispettive e promozionali viaggiando, con trattamento di prim'ordine, circa il 70 % del tempo. La retribuzione iniziale sarà trattata in relazione al livello di conoscenza delle lingue e all'esperienza. Scrivere a Media citando il Riferimento 271.

RICERCA URGENTE! PER MAGGIORI DETTAGLI SULLA SOCIETA' E SUL POSTO TELEFONARE (02) 876023 o scrivere espresso.

Prima di partire per le ferie prima di andare in vacanza fate un abbonamento speciale al

PICCOLO

Riceverete il vostro giornale tutti i giorni con le notizie di casa vostra

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO Paesi a tariffa ridotta	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 750	L. 900	15 giorni	L. 1125	L. 1300
30 „	„ 1450	„ 1700	30 „	„ 2250	„ 2600
45 „	„ 2150	„ 2500	45 „	„ 3375	„ 3900
60 „	„ 2850	„ 3300	60 „	„ 4500	„ 5200

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via Pellico 8 oppure sul c/c postale 11/5398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una cartolina postale

CRONACHE SPORTIVE

TUTTO IL GRUPPO ASSIEME SULLA SPIAGGIA RIPOSANTE DI PERPIGNANO

Anche l'ultima tappa pirenaica non ha trovato il suo «grimpeur»

Lunga volata dell'olandese Janssen che batte Godefroot e Van Ryckeghem Schiavon e Denti, coinvolti in una caduta nel finale, ce la fanno a rientrare

Canet Plage - Perpignano, 12

Anche l'ultima tappa pirenaica non ha portato alcuna novità nella classifica generale del Tour de France; i corridori nello stesso ordine con il quale sono partiti questa mattina da Sao de Urgel così sono arrivati in questa bella località che costituisce l'appendice marittima di Perpignano. I Pirenei quest'anno hanno fallito il compito loro assegnato, le tre tappe di montagna, con la scalata del Tourmalet e dell'Aubisque, che per tanti anni avevano provocato il terremoto in classifica, quest'anno non hanno creato scompiglio alcuno: solo la discesa del Tourmalet ha provocato vittime con le numerose cadute di corridori poi costretti al ritiro.

Un solo atleta ha perso le proprie ambizioni di classifica sui grandi colli pirenaici: Bernard Guyot arretrato in classifica di 17 minuti; gli altri «grandi», o presunti tali, sono tutti nelle stesse posizioni di classifica che occupavano prima delle montagne. Di notevole in queste tappe pirenaiche vi è solo il balzo in avanti compiuto dall'italiano Schiavon e la strenua difesa della Maglia gialla da parte del belga Van Den Berghe da tutti considerato già spacciato, ma che invece ha dimostrato di essere ancora in corsa con una squadra compatta che lo protegge da ogni insidia.

La tappa odierna è stata compiuta dal gruppo compatto ad una media non certo elevata e solo in vista dei gran premi della montagna e del traguardo d'arrivo si è notato qualche fermento nel plotone, ma niente altro; i due traguardi della montagna sono stati vinti il primo dallo spagnolo Gonzales con 20" di vantaggio sul gruppo compatto e il secondo da Bitossi che ha preceduto di qualche metro Jimenez e Gonzales, mentre il gruppo con la Maglia gialla era a non più di 20".

La tappa incomincia ad andatura turistica tanto che nella prima ora di corsa vengono percorsi solo 26 chilometri e ne debbono passare altri 11 prima che si debba registrare un tentativo di fuga ad opera di Echevarria e Bodin che viene subito stroncato; nemmeno una foratura di Poulidor ha il potere di scuotere il plotone che indubbiamente risente delle fatiche dei giorni passati e il francese con l'aiuto di cinque compagni può rientrare rapidamente.

Per trovare qualche spunto di cronaca si deve attendere la salita del Colle di Tosas: fanno l'andatura, come sempre quando la strada si inerpica, gli spagnoli e a due chilometri dalla vetta il solito Gonzales scatta e passa sotto lo striscione del G.P. della Montagna con 20" sul gruppo compatto guidato da Bitossi, Raymond e con Van Den Berghe nelle prime posizioni. Nella discesa lo spagnolo non insiste e viene subito ripreso.

Al km. 108 tenta la fuga Echevarria ma senza successo e cinque chilometri dopo tentano di evadere il solito Echevarria, Colombo, Hoban, Novak e Izier, ma la fuga termina nel giro di otto chilometri.

Alle falde del Colle d'Arrest tutti i corridori sono insieme e si ripete la scena del Colle di Tosas con gli spagnoli in testa a forzare l'andatura, ma questa volta Bitossi li gioca di astuzia e passa per primo sotto il traguardo del Gran Premio della Montagna con il gruppo a soli 20"; l'italiano in discesa non insiste e si lascia riprendere dal plotone che scende leggermente sgranato. Al km. 177 Spuhler e Lopez Carril tentano di fuggire, ma sono immediatamente ripresi, poi Wolfshol guadagna 100 metri e su di lui si portano Pingeon, Den Hartog, Denti, Gomez Del Moral, Puschel, Leblanc, Janssen e Riotte, ma il gruppo non permette evasioni e si effettua il ricongiungimento; un nuovo tentativo di Wolfshol non ha esito.

Al km. 203 Van Den Berghe vince la «tappa volante», sullo slancio dello sprint tenta, invano, la fuga Dumont e subito dopo Houbrechts, ma anche questi viene ripreso. A 20 chilometri dall'arrivo brivido tra gli italiani: in una caduta vengono coinvolti con Brands, Gandarias e Beugels anche Schiavon e Denti ma i cinque si rialzano prontamente e rientrano in gruppo nel giro di un paio di chilometri: tutti gli italiani, ad eccezioni di Bitossi, hanno atteso i due caduti.

Gli ultimi chilometri, come sempre, vedono un susseguirsi di tentativi di fuga che vengono sempre prontamente stroncati; tra i tanti il più sfortunato è stato De Vlaeminck che quando si è trovato con un buon margine di vantaggio è stato bloccato da una foratura. La volata non ha storia perchè l'olandese Janssen scatta a 500 metri dal traguardo alla uscita da una curva e non viene più raggiunto.

CALCIO ALLIEVI

■ Palazzolo e Fogliano Redipuglia si contenderanno domani il successo nelle finali regionali fra le vincenti le fasi provinciali dei campionati Allievi di calcio. La finalissima verrà disputata sul campo di San Giorgio di Nogaro con inizio alle 18.30.

BASEBALL MINORE

■ Tre incontri sono in programma fra oggi e domani a Villa Opicina per le fasi eliminatorie dei campionati nazionali Allievi e Juniores. Nel pomeriggio si incontreranno alle 15.30 Alpina Opicina - Alpina Prosecco e alle 18 Cus Trieste A - Alpina B. Domani mattina alle 10 saranno di scena Alpina B - Libertas.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Perpignano — La rovinosa caduta di cinque corridori a 20 km. dall'arrivo. Vi è rimasto coinvolto anche l'italiano Schiavon (che vediamo a sinistra fra due altri concorrenti) ma egli ha potuto riprendere senza danno e arrivare al traguardo insieme al gruppone, rimanendo così al 2.o posto nella classifica generale

ORDINE D'ARRIVO

Sao de Urgel-Perpignano, di km. 231

1) JANSSEN (Ol.) 7.28'43" (con l'abbuono 7.28'23"); 2) Godefroot (Bel. B) 7.28'45" (con l'abbuono 7.28'35"); 3) Van Ryckeghem (Bel. A) 7.28'45" (con l'abbuono 7.28'40"); 4) Leman (Bel. B); 5) Van Den Berghe (Bel. B); 6) Wright (GB); 7) Bolley (Fr. B); 8) Hoban (GB); 9) Husmans (Bel. A); 10) Dumont (Fr. C); 11) Pingeon (Fr. A); 12) Desvages (Fr. C); 13) Leblanc (Fr. B); 14) Ciaery (GB); 15) Bitossi (It.); 28) Poulidor (Fr. A); 29) Aimar (Fr. B); 35) Vicentini (Italia); 36) Passuello; 48) Colombo; 56) Chiappano; 60) Schiavon; 64) Denti; 65) Jimenez (Sp.), tutti con il tempo di Godefroot.

CLASSIFICA GENERALE

1) VAN DEN BERGHE (Belgio B) 80.02'34"
2) Schiavon (Italia) a 1'34"
3) Passuello (Italia) » 3'26"
4) Pintens (Belgio A) » 4'13"
4) Poulidor (Francia A) » 4'13"
6) San Miguel (Spagna) » 4'21"
7) Bracke (Belgio B) » 4'36"
8) Wolfshohl (Germania) » 4'46"
9) Gonzales (Spagna) » 4'56"
10) Lopez-Carril (Spagna) » 5'09"
11) Van Springel (Bel. A) a 5'40";
12) Gandarias (Sp.) a 5'49"; 13) Janssen (Ol.) a 5'52"; 14) Grosskost (Fr. B) a 5'57"; 15) Bitossi (It.) a 6'13"; 18) Chiappano (It.) a 6'45"; 21) Aimar (Fr. B) a 7'11"; 23) Vicentini (It.) a 7'15"; 25) Colombo (It.) a 7'30"; 26) Jimenez (Sp.) a 7'56"; 39) Denti (Italia) a 23'52".

CHIESTI LUMI AL MINISTERO DELLA SANITA'

Squalifica - Gimondi: provvedimento sospeso

Il Giro d'Italia non è stato ancora omologato

Milano, 12

La Commissione tecnico disciplinare dell'UCIP (Unione Ciclismo Italiano Professionistico), in sede di omologazione del Gran Premio di Castrocaro, internazionale a cronometro individuale, disputata il 23 giugno scorso, ha messo fuori gara ed ha inflitto un mese di sospensione, dal 13 luglio al 12 agosto 1968, a Jacques Anquetil (BIC) «per non essersi presentato al controllo antidoping».

Con riferimento alla stessa gara, la CTD ha annunciato che il controllo antidoping effettuato ai corridori Gimondi (che, come noto, vinse la gara), Destro, Merckx e Ritter ha dato risultato negativo.

La Commissione ha sospeso, inoltre, il provvedimento contro Gimondi. La decisione è stata resa nota oggi in un comunicato nel quale è detto tra l'altro «Il Comitato esecutivo ha dapprima ascoltato le comunicazioni ed i chiarimenti forniti dai sigg. Chierici e Salvarani ed ha preso atto con soddisfazione che il sig. Chierici ha ritirato le proprie dimissioni, essendo venuti a cessare i motivi che le avevano causate. Esaminato il comunicato diramato dalla Fede-Medici Sportivi Italiani in data 6 luglio, con il quale si porta a conoscenza che "la presidenza della FMSI ha segnalato al Ministero della Sanità l'ipotesi che un prodotto medicinale contenente fenenfamina potesse dar luogo, durante il processo di metabolizzazione nell'uomo, a liberazioni di anfetamina riscontrabile nelle urine e richiedeva alla Sanità stessa, nel segnalare quanto sopra, la documentazione che eventualmente fosse in suo possesso a tale riguardo", considerato che le perplessità manifestate dalla FMSI attengono al risultato del controllo antidoping cui è stato sottoposto il corridore Felice Gimondi nel corso del 51.o Giro d'Italia, ed a seguito del cui esito lo stesso Gimondi è stato sospeso dalla CDA in data 28 giugno sulla base degli atti e degli accertamenti scientifici conosciuti a tale data, nel mentre provvede a richiedere per il tramite della FCI le definitive conclusioni alle quali perverrà la FMSI sulla base della documentazione richiesta al Ministero della Sanità, dispone con immediata decorrenza la sospensione del su citato provvedimento disciplinare inflitto al corridore Gimondi».

«Il comitato esecutivo, inoltre, — prosegue il comunicato — ha disposto, in applicazione di quanto deliberato dalla FCI con suo comunicato n. 5 dei 7 giugno, l'adozione della nuova lista dei prodotti medicinali interdetti, che saranno resi noti con prossimo comunicato dalla CTD.

«Il comitato esecutivo — conclude il comunicato — considerati i risultati finora raggiunti dai corridori facenti parte della Squadra nazionale al Tour de France, esprime ad essi, al CT Ricci, al suo collaboratore Bartolozzi, ed a tutto il personale tecnico, i sensi della propria soddisfazione per il comportamento agonistico ispirato alle migliori tradizioni del ciclismo italiano. Nel mentre augura alla squadra ogni possibile successo, esprime il proprio vivo rammarico per il forzato ritiro del corridore Italo Zilioli, per il quale formula ogni augurio di un pronto ristabilimento».

Sempre in sede di omologazione gare, la CTD, prendendo atto di quanto deliberato dal Comitato esecutivo nella sua riunione di ieri, ha deciso di rinviare l'omologazione del 51.o Giro d'Italia.

Per quanto riguarda la 40.a Coppa Bernocchi, terza prova del campionato italiano a squadre (Legnano 16 giugno 1968), la CTD ha annunciato che ha dato esito negativo il controllo antidoping, compiuto sui corridori Bitossi (vincitore della gara), Ballini, Armani, Massignan, Negro, Benfatto e Franchini.

Infine la CTD ha confermato i campionati italiani su pista 1968 che si svolgeranno a Varese dal 24 al 28 luglio, organizzati dal V.C. Luigi Ganna, secondo un programma orario che sarà reso noto prossimamente.

QUESTA SERA PALLANUOTO

Triestina a Milano ed Edera in casa

Questa sera la Triestina giocherà a Milano contro l'Olona, l'ultima della classifica. A disposizione dei tecnici alabardati ci saranno Iacono, Alessandrini, Brazzach, Ravasini, Umek, Foschi, Mattei, Nider e Orelli. Alla partenza per Milano tutti si sono dichiarati fiduciosi di poter interrompere la serie negativa che dura ormai dall'ultima giornata del girone d'andata.

* * *

Nella giornata odierna l'Edera esordirà in casa. Nella piscina Bianchi, alle ore 20, i rossoneri giocheranno contro il Como, squadra forte che recentemente ha pareggiato col Fanfulla mentre domani, sempre alle ore 20, i triestini ospiteranno la Canottieri Milano. Nei due confronti l'allenatore Cescon utilizzerà Rener, Giacomini, Silvestri, Zolia, Dequal, Decaneva, Morgera, Stoini e Viola.

V. F.

CICLISMO: DOMANI TUTTE LE CATEGORIE IN CORSA

Interessante e vario programma nella regione



Stelio Visintin della Coppi-Hausbrandt

La vittoria conseguita nella «Coppa Ronchi sportiva» da Stelio Visintin della Coppi-Hausbrandt di Trieste ha riconfermato l'attuale stato di efficienza delle società ciclistiche della nostra città; Visintin che è giunto al suo terzo successo personale di questa annata ha dimostrato di essere in una forma smagliante mettendo altresì in luce uno spirito di iniziativa che torna tutto a suo onore. Dopo essere stato il promotore della fuga decisiva infatti, il biancoceleste è riuscito a piegare sul traguardo il veneto Focesato, unico ad avergli resistito fino alle ultime battute.

A Sarone, dove erano impegnati gli allievi, il caldo estenuante ha messo a dura prova i concorrenti che hanno dovuto superare se stessi per portare a compimento la difficile gara. Alla resa dei conti nemmeno la metà di essi è giunta al traguardo e tra costoro vanno segnalati Onofri della Bartali-Rovis e Omari della Coppi-Hausbrandt, oltre al ronchigino (Fornara) Furlan accreditato di un ottimo secondo posto e al cividalesi Maranzana e Cont tutta gente che ha gareggiato con tenacia e generosità nella corsa dominata da Ermenegildo Da Re.

Domani sono in programma le seguenti corse: *Prata di Pordenone:* II Circuito «Zona del Mobile» per dilettanti di I e II serie; organizza la C. O. Bottecchia; km. 145. *Udine:* II «Udine-Ravascletto» per allievi; organizza la «Marino Rossi» di Udine; km. 97. *Prosecco:* Coppa Cottur - Campionato regionale veterani; organizza la S. C. Cottur di Trieste; km. 75. *Gleris:* V Circuito di Gleris - VI prova del Trofeo Zanolla per esordienti; organizza la C. C. Stefanutti di S. Vito; km. 64.

La corsa ciclistica riservata alla categoria veterani «Coppa Cottur» valida per l'assegnazione della maglia di campione regionale della categoria si svilupperà sul percorso Prosecco, S Croce, Aurisina, Sistiana, Monfalcone, Ronchi, Redipuglia, Sagrado, dev. a ds. lungo Isonzo, Monte S. Michele (traguardo della montagna), S. Martino del Carso, dev. su SS. 55, SS. 55 o strada del Vallone, dev. su SS. 202, SS. 202 o camionale, dev. ds. per Prosecco, Prosecco, per un totale di km. 75. La partenza verrà data alle 15 da Prosecco.

L. G.

BASEBALL A OPICINA

Libertas - Pallavicini per la promozione in «B»

Grosso scontro domani pomeriggio con inizio alle 17 sul campo di Villa Opicina per il campionato nazionale di Serie C di baseball fra la Libertas Trieste e il CSI Pallavicini di Bologna. Le due squadre, che occupano la prima poltrona della classifica, nei nove innings di domani si giocano praticamente tutta la stagione.

DOPO IL RINVIO DEL MATCH CON HERNANDEZ

Benvenuti per Ferragosto a Sanremo incontrerà Austin

Martedì partirà per Montreal: impegni pubblicitari Previsto un abboccamento con i «soloni» del Garden

Nino Benvenuti non combatterà a fine mese a Toronto contro Hernandez. Infatti l'infortunio capitatogli durante il vittorioso incontro con Ramos, è più serio di quanto in un primo momento si era creduto. All'Istituto Rizzoli di Bologna, dove Nino si è recato giovedì, i medici hanno constatato che il pollice della mano sinistra presenta non soltanto una semplice lussazione, bensì una frattura marginale alla base del primo metacarpo. Il campione del mondo ci ha anche spiegato dettagliatamente, usando termini clinici, l'oggetto del suo infortunio che, pur non essendo molto doloroso, comporterà un periodo di forzato riposo, certamente non previsto.

«Dovrò tenermi il gesso — ha detto Benvenuti — per 20 giorni. L'apparecchio è molto vistoso in quanto mi è stato applicato sino sotto al gomito. A causa di questo infortunio il mio incontro con Hernandez non potrà svolgersi come preventivato».

— Comunque andrai lo stesso in Canada?

«Sì. Partirò il giorno 16 e andrò a Montreal, dove rimarrò quattro giorni per degli impegni pubblicitari. Successivamente andrò a Toronto per incontrarmi con gli organizzatori dell'incontro che avrebbe dovuto svolgersi, e quindi farò tappa a New York, dove avrò un contatto con gli organizzatori del Garden per i miei futuri impegni a carattere mondiale».

— Quale sarà il prossimo impegno agonistico?

«Il 15 agosto combatterò a Sanremo, contro un avversario che con tutta probabilità sarà Austin».

Quindi sino al Ferragosto Nino Benvenuti non salirà su ring. Non per questo però il pugile potrà riposarsi. Infatti, a parte gli impegni americani, al suo rientro in Italia il campione del mondo inizierà una scrupolosa preparazione, dapprima basata sul footing e successivamente, quando gli verrà tolto il gesso, concentrata in palestra.

— Nei giorni scorsi sembra che Amaduzzi abbia quasi accettato un incontro con Duran?

«Non so niente. Duran va cercando pubblicità. Certo tutti vogliono incontrarmi, ed è logico, poichè io sono il campione del mondo. Comunque quando verrà il suo momento non avrò nessuna difficoltà di incontrarlo».

Duran cerca pubblicità e non è la prima volta. Battere con Nino è un onore per tutti. Nessuno ha da perdere niente incrociando i guanti con lui. In caso di sconfitta poco male, perchè contro un campione del mondo si può anche perdere, in caso di vittoria invece al banco degli accusati ci sarebbe soltanto lui: il campione.

Sino a martedì, quando Nino partirà per Montreal, il campione osserverà un assoluto riposo nella tranquillità familiare, assieme alla moglie e ai figli Stefano e Macrì. Sono previste soltanto passeggiate e qualche puntata al mare.

G. B.

MERCATO ESTIVO DEI CALCIATORI

Categorica smentita di Rocco sul passaggio di Corso al Milan

Beorchia acquistato in comproprietà dal Padova

Se ne sentono tante al mercato che a raccontarle tutte c'è da impazzire. Si parla di trasferimenti assurdi, che mai più nella storia del calcio italiano potrebbero verificarsi e ciò per tante ragioni. Veniamo a quello che se attuato solleverebbe tanto scalpore. Da qualche giorno Mario Corso ravviva le cronache della campagna acquisti. Noi stessi abbiamo riferito sull'estrosa ala sinistra interista, rilevando la possibilità di uno scambio con il Napoli. Su questa «voce» insistiamo, poichè non è escluso che il mancino rientri un grosso affare che lo porterebbe nel capoluogo partenopeo, in cambio di qualche altro valido elemento.

Il nome di Corso è stato abbinato anche al Milan. E' stato detto, e qualche giornale lo ha addirittura sottolineato, che Corso passerà ai campioni d'Italia, poichè a Rocco il giocatore piace. Ora che al tecnico triestino il centrocampista interista piaccia può anche darsi (e non è nulla di strano) ma un suo passaggio al Milan è completamente una favola, inventata da qualcuno in vena di scherzi. Lo stesso Rocco ha voluto fare una precisazione: «Smentisco categoricamente che Corso possa passare al Milan. Io mi sono incontrato a Lignano con il giocatore e abbiamo parlato di cose che esulano completamente con un suo possibile trasferimento tra i rossoneri. Inoltre oggi (ieri per chi legge) qualcuno ha pubblicato che sarebbe possibile uno scambio Corso-Lodetti. Figuriamoci se io vado a privarmi di Lodetti. Smentite, smentite tutto. Corso non verrà al Milan».

Rocco si trova ancora a Trieste e quindi abbiamo voluto sentire dalla sua voce qualche novità riguardante il Milan. Lo allenatore dei campioni d'Italia ci ha detto quello che in questi momenti il mercato concede di dire; non si può parlare apertamente, poichè una trattativa svelata potrebbe costare molto cara.

«Ci stiamo interessando sempre a Mujesan — ha detto Rocco — e lunedì o martedì ci sarà l'incontro definitivo tra le parti. E' possibile una soluzione favorevole: Mujesan al Milan e Maddè, Innocenti e Zignoli al Bari».

— A proposito di Maddè sembra che ci siano delle difficoltà con il Verona?

«Passeremo alle busta. Io Maddè non me lo terrò, però lo rivoglio a Milano in quanto deciderò lo a chi darlo in prestito (Bari)».

— Ci sono ancora giocatori da sistemare?

«Lunedì e martedì decideremo la sorte di Mora, Angelillo, Golin e qualche altro. Qualcuno di questi andrà in una squadra di Serie B. Oggi trattanto abbiamo dato Beorchia in comproprietà al Padova. Anche il giovane Fraccapani è andato alla squadra veneta, però in presti'to».

Quindi Rocco ci ha detto che la prossima settimana si deciderà tutto. Forse il Milan farà ancora qualche acquisto, noi anzi lo diamo per scontato. Per quanto riguarda Riva, il tecnico ha detto che non c'è niente da fare, poichè il Cagliari non lo cede, e infine ha smentito che il Milan si fosse interessato, prima dell'acquisto da parte dell'Inter, a Vastola. «Ha trent'anni — ha detto Rocco — e 250 milioni per un giocatore della sua età sono troppi».

Ecco le altre notizie. Dopo lo acquisto di Reja, il Palermo sta cercando qualche altro valido elemento che gli consenta un onorevole campionato. Troja dovrebbe giungere in Sicilia tra qualche giorno, poichè lo scambio con De Paoli è quasi certamente concluso.

Ripari, per il quale era successo quasi il finimondo, è ormai del Verona. Infatti il contratto è stato depositato alla Lega firmato dai presidenti del Pisa e delle squadra scaligera. Ultima notizia, in attesa della esplosione di qualche bomba. Foni ha dichiarato che quella del prossimo anno sarà un Inter molto forte.

Gianfranco Bernes

In assemblea a Trieste le società dilettantistiche

Le società dilettantistiche di prima, seconda e terza categoria di calcio della regione si riuniranno domani a Trieste in assemblea ordinaria. I lavori, che verranno svolti presso la sala delle riunioni della Camera di Commercio in via San Nicolò, avranno inizio alle ore 9 in prima e alle 10 in seconda convocazione. L'ordine del giorno prevede, oltre alla lettura delle relazioni morale-tecnica e finanziaria, l'elezione per il rinnovo del Consiglio direttivo che dovrà rimanere in carica per il prossimo quadriennio olimpico. I delegati dovranno eleggere il presidente e i cinque consiglieri, che nei prossimi quattro anni reggeranno le sorti del calcio dilettantistico del Friuli-Venezia Giulia.

Gli orientamenti della grande maggioranza delle società sono per una riconferma di Diego Meroi alla presidenza. Quando nove anni fa venne chiamato per la prima volta a reggere le sorti del Comitato regionale, erano molti coloro che avevano dei dubbi sulle possibilità e sulle doti organizzative del dirigente cividalese. Bastarono pochi mesi però per convincere anche i più scettici che la scelta era stata azzeccata.

Le società devono indubbiamente molto a questo appassionato dirigente che si è sempre dedicato anima e corpo allo scopo di soddisfare le richieste di tutti e risolvere così un po' alla volta i molti problemi che ancora affliggono le società dilettantistiche della regione. Molto è stato fatto, senza dubbio, ma molto rimane ancora da fare. La strada imboccata però è quella giusta.

Per quanto riguarda i cinque consiglieri, si prevede un po' di battaglia nel senso che i delegati di alcune zone non sembrano affatto disposti a ridare la fiducia a uno o due dei quattro dirigenti uscenti, che sono Giovanni Deveti, Mario Pascoli, Michele Guidi e Bruno Tonello. Il delegato proposto dalle società triestine che dovrebbe prendere in seno al Consiglio il posto lasciato vacante l'anno scorso dall'avvocato Caluzzi è Guerrino Salvadori.

Questi i cinque consiglieri che comporranno una delle liste. Nella seconda, che stando ai si dice dovrebbe venir presentata da un gruppo di società friulane, non figurerebbe nessuno degli attuali quattro consiglieri e nemmeno quello del delegato triestino.

SERIE A DI HOCKEY PISTA

Questa sera il ricupero Ferroviario - Novara

Agli sportivi triestini sarà offerto questa sera uno spettacolo d'eccezione. Infatti per la seconda volta nel corso del presente campionato sarà di scena sulla pista di viale Miramare la squadra del Novara, che, col Candy Monza, sta capeggiando la classifica. Avversari del novaresi saranno gli uomini di Sicignano del Ferroviario. La partita non ebbe luogo l'1 giugno — seconda giornata del girone d'andata — causa la pioggia; venne rinviata alla mattina della domenica, ma anche in quella occasione le due squadre non giocarono causa il maltempo. Questa sera le due squadre si affrontano in una situazione che è in fase di sviluppo, sia al vertice che nelle posizioni centrali della graduatoria. Il Novara, che sinora ha accusato una sola sconfitta, quella di Valdagno, è in fase crescente. I novaresi hanno battuto il Candy, il Breganze ed il Modena, mentre agli alabardati campioni di Italia hanno imposto il pareggio. Con un nuovo risultato positivo sulla pista dei ferrovieri, il Novara metterebbe una seria ipoteca sul titolo di campione d'estate.

Il Ferroviario cercherà di contrastare tenacemente il passo al quintetto piemontese anche per rendere indirettamente un servizio alla Triestina, che oggi si trova ad un punto dal Novara. Entrambe le squadre si affronteranno nelle migliori formazioni. L'incontro avrà inizio alle ore 21.45.

POLA - CERVIA DI SCI ACQUATICO

«Sì» per l'iscrizione di Antonio Marussi

Confermata la data del 30 luglio



Alla Società Riviera Triestina è giunta ieri una lettera dal Comitato promotore della Pola-Cervia, la traversata Adriatica su sci, per la quale sono in palio cinquemila dollari a chi stabilisce il record. Nella lettera il Comitato comunica di aver accettato l'iscrizione del triestino Antonio Marussi, confermando anche la data della prova: 30 luglio. Gli organizzatori hanno altresì comunicato che la giuria, i cronometristi e i giornalisti raggiungeranno Pola già il 28.

Frattanto Antonio Marussi continua i suoi allenamenti trainato dal motoscafo ufficiale, quello cioè che userà per la traversata. L'atleta si trova in ottime condizioni e si dice fiducioso di battere il primato detenuto dal tedesco Rudy Neuman che è di 3 ore 47 minuti e otto secondi.

PAINA E SIGARINI MERCOLEDI' A TRIESTE

Trevisan riconfermato a fianco di Enrico Radio

Angelo Paina e Arduino Sigarini, i due giocatori che la Triestina è riuscita ad assicurarsi dal Milan assieme a Giacomini rispettivamente in prestito per una stagione il primo e in prestito con diritto di riscatto il secondo, sono stati convocati per mercoledì prossimo in sede. Nel corso dell'incontro con i dirigenti, verrà affrontato lo spinoso problema relativo alle condizioni economiche.

Sul fronte degli acquisti e delle vendite la giornata di ieri non ha fatto registrare novità. Alla Triestina sono pervenute numerose richieste da parte di società di Serie C e D del meridione per il laterale Pestrin e l'attaccante Ridolfi. Da quanto si è potuto apprendere i dirigenti alabardati non sono però intenzionati a privarsi dei due giocatori, a meno che non si tratti di realizzare un grosso affare. Nessuna novità nemmeno per quanto riguarda Pedroni e Brusadelli che, come abbiamo detto nei giorni scorsi, quasi sicuramente rientreranno al Lecco per fine prestito. Le trattative sono praticamente interrotte, anche per le eccessive pretese (circa quaranta milioni per tutti e due). Le voci secondo le quali il Lecco ha intenzione di vendere il centravanti Innocenti, lasciano chiaramente intendere quali sono le intenzioni dei dirigenti lecchesi circa Pedroni, che il prossimo anno dovrebbe essere alla guida dell'attacco lombardo.

Memo Trevisan è stato riconfermato nell'incarico di allenatore in seconda e anche nella prossima stagione sarà quindi al fianco di Radio. Il rinnovo del contratto, che era scaduto il 30 giugno, è stato sottoscritto ieri mattina a conclusione di un cordiale colloquio con il presidente conte Guarnieri. La notizia non potrà che venir accolta con soddisfazione negli ambienti sportivi triestini. Trevisan, le cui doti di preparatore sono note a tutti, potrà così continuare con la passione che lo distingue nel difficile lavoro di allevare: giovani del vivaio. L'accoppiata Radio-Trevisan ha già dato ottimi risultati, e molti altri potrà darne ancora, ne siamo sicuri, non fosse altro per la competenza e l'entusiasmo che contraddistingue questi due bravi tecnici.

Per Enrico Radio avrà inizio questa mattina la bella avventura inglese che si protrarrà per venti giorni. L'allenatore alabardato, come noto, è stato prescelto assieme ad altri tredici tecnici di Serie B e C per partecipare a un corso di aggiornamento sui sistemi d'allenamento inglesi.

Valcareggi ringrazia gli sportivi triestini

Ferruccio Valcareggi, alla scadenza delle sue ferie triestine, ha voluto esternarci la sua riconoscenza nei confronti degli sportivi concittadini per ringraziarli, tramite il nostro giornale, delle tante attestazioni di simpatia ricevute attraverso una catena di episodi che lo hanno toccato profondamente. Dalla sua presenza al «Grezar» quale C.T. della Nazionale «Under 23», alla partecipazione al torneo Vecchie glorie, al raduno degli ex azzurri, e alla presenza quale ospite d'onore a varie manifestazioni sportive, è stato tutto un susseguirsi di dimostrazioni di affetto e di ammirazione che hanno commosso Valcareggi.

Prima di ritornare a Firenze, dopo il tuffo nella sua Trieste, dove è stato in compagnia dell'inseparabile Memo Trevisan, Ferruccio ha voluto dire un «grazie» di cuore a tutti gli amici che lo hanno salutato lieti di ritrovarlo al vertice delle responsabilità tecniche della squadra azzurra. Accogliamo volentieri il suo invito, ripetendo in questa occasione quanto già scritto dopo la vittoria dell'Italia nella Coppa Europa delle Nazioni: la squadra azzurra ha trovato un C.T. serio e capace, che rispecchia in campo sportivo le qualità delle genti giuliane.

Scheda Totip

(Galoppo NAPOLI)
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato 1 2

(Galoppo LIVORNO)
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 1

(Trotto TRIESTE)
1.o arrivato 1
2.o arrivato 2

(Trotto ROMA)
1.o arrivato 1 1 2
2.o arrivato x 2 x

(Trotto MONTECATINI)
1.o arrivato 2 1
2.o arrivato x x

(Trotto CESENA)
1.o arrivato 1
2.o arrivato 1

DOMANI CALA IL SIPARIO A MONTEBELLO

UNA BRILLANTE RIUNIONE NELLA SERATA DI CHIUSURA

Ancora domani sera trotto a Montebello, poi l'attività verrà sospesa per dare inizio ai lavori per la messa a punto dell'ippodromo, lavori che dovrebbero durare oltre due mesi e mezzo. Per il convegno conclusivo è stato allestito un programma di grande efficacia con corse affollate di partenti e per di più molto incerte. Su tutte, spicca la Totip Premio di Luglio con dotazione milionaria, nella quale il facoltoso Navazzo si presenta nel ruolo di cavallo da battere. Il figlio di Doctor Spencer, nell'occasione affiancato dal compagno di colori Zigrino, sarà ancora una volta il cavallo più atteso e non dovrebbe deludere le aspettative visto che sulla media distanza le sue «chances» appaiono notevoli nei confronti di quelle dei suoi avversari diretti che sono Porter (il quale ritorna a Montebello nell'edizione di Francesco Bertoli), Natante, apparso molto incisivo domenica scorsa, e Valiant, che si avvierà al primo nastro e che potrà contare su una valida spalla quale il compagno di colori Ordonez.

Navazzo comunque dovrebbe affermarsi, continuando la tradizione dei cavalli di scuderie venete che hanno spopolato negli ultimi convegni, mentre fra i suoi avversari diretti citeremo Natante, anche se il figlio di Fasulla è solito rendere al meglio sulle distanze veloci.

* * *

Alle 20.45, ora d'inizio del convegno, scenderanno in pista i 3 anni che prenderanno parte al Premio delle Messi dove la scelta fra Esteno, Abarth e Missile è molto incerta. Anche la corsa dei «gentlemen» è aperta a più soluzioni, pur accampando Lazzarino, Temprata, Loietto e Grestasio qualche pretesa maggiore. Il potente Richetto vuole ampia stima nel Premio delle Spighe dove lo si vedrà rendere 25 metri sul miglio all'insidioso Radamanto, e a Menzolo.

Dopo la bella prestazione offerta giovedì, San Domingo vuole massima stima nel Premio dei Raccolti, nel quale l'allievo di Bezzecchi dovrà vedersela con Forese e Fabiuccia entrambi in buon momento. Miglio sparato nel Premio del Grano con almeno una mezza dozzina di concorrenti in grado di lottare per la vittoria.

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO DELLE MESSI: Esteno, Abarth, Missile. PREMIO DEI COVONI - I DIV.: Lazzarino, Temprata, Loietto. PREMIO DELLE SPIGHE: Richetto, Radamanto, Menzolo. PREMIO DI LUGLIO (TOTIP): Navazzo, Natante, Valiant. PREMIO DEI RACCOLTI: Forese, San Domingo, Fabiuccia. PREMIO DEL GRANO: Tridramma, Lerica, Gadames. PREMIO DEI COVONI - II DIV.: Meco, Petronio, Arfi. PREMIO DEI CONTADINI: Quintaccio, Freddana, Alceo d'Ausa.



CERCASI apprendista commessa. Panetteria via S. Michele 30 - tel. 94395. 29298 D

CERCASI apprendista presso tintoria «Rico», via Imbriani 9 (tel. 744051). 29354 D

CERCASI giovane 17-18enne assolte medie o commerciali nozioni dattilografia quale praticante ufficio presso impresa costruzioni edili. Cassetta n. 29370 D SPI.

CERCASI mezzo lavorante pasticciere. Tulliani, via Matteotti 52, tel. 93563. 29420 D

CHEF de rang e cuoco retribuzione fino 150.000 mensili cerca Hotel Pioner, Carbonin-Cortina, telefono Dobbiaco n. 76122 oppure 72240. 5848 D

COMMESSO confezioni uomo anni 25-30 esperto necessarie referenze cerca Beltrame, corso Italia. 29374 D

CUOCA/O cercasi urgentemente. Pensione «Monna Lisa» Grado. 29116 D

DISTRIBUTORE «Shell», viale D'Annunzio 38, cerca ragazzo volonteroso 16-20 anni eventualmente solo mesi estivi. 29477 D

IMPIEGATO magazzini preferibilmente pratico ricambi auto assumesi prontamente. Offerte dettagliate Cassetta 29383 D, SPI.

IMPIEGATO tecnico preferibilmente esperto ramo auto assume importante ditta locale. Offerte dettagliate Cassetta 29383 D, SPI.

INTERNISTA turno serale buffet Masè - Ghega 8. 29501 D

MANICURE stabile cercasi. Telefonare 28938 - 70701. 29142 D

MASSIMA impresa nazionale cerca signorina o signora dinamica intelligente disponga alcune ore giornaliere per interessante lavoro contatto con clientela femminile. Assegno mensile rimborso spese cassa malattia assegni familiari dopo esito favorevole brevissimo corso teorico-pratico. Cassetta 49308 D, SPI.

MONFALCONE o zone limitrofe cercasi 19enne patentato, lavoro fiducia, massima serietà. Scrivere cassetta 555555 D, SPI.

SARTA paziente per insegnamento cucito cercasi. Telefonare ore 9-11 n. 764467. 49463 D

SOCIETA' cerca signorina pratica lavori ufficio. Indicare referenze e posti occupati eventuale conoscenza lingue. Dattiloscrivere Cassetta 29150 D SPI

STENODATTILOGRAFA cercasi per studio legale primo impiego. Cassetta 29326 D SPI.

STIRATRICE posto stabile cerca tintoria La Triestina via Zovenzoni 4. 29338 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

COMMERCIANTE distinto anziano cerca presso persona sola mobiliata centralissima con vitto primo piano oppure ascensore massima riservatezza. Cassetta 29134 E SPI.

OPICINA: signore solo cerca stanza possibilmente con vitto in villa fuori centro. Tel. 764236 29280 E

SIGNORE distinto anziano cerca presso persona sola stanza mobiliata primo piano oppure ascensore in villa fuori centro. Telefonare 91121. 49457 E

F Off. cam. e pens. L. 60

A.A. CENTRALE lussuose comforts affittasi distinto signore. Telefonare 31477. 29176 F

A. CAMERA mobiliata 2 persone camerino affittasi occupati. Tel. 90356. 29505 F

AFFITTASI stanza matrimoniale centralissima a distinti. Telefonare 38369 oppure 61256. 49455 F

BELLISSIMA grande centralissima uso ufficio affittasi. Tel. 38204. 29266 F

BELLISSIME stanze in via Roma centro affittansi. Tel. 96546. 29260 F

CAMERETTA mobiliata tranquilla affittasi signora. Piazza Vecchia 4 - II piano sinistra, angolo via del Ponte. 29368 F

CAMERETTA centrale mobiliata affittasi a signora. Via Malcanton 8; bar. 29136 F

CENTRALISSIMA tutti comforts affittasi due distinti anche brevi soggiorni. Tel. 36217. 29218 F

INDIPENDENTE tranquilla letto - ufficio acqua corrente riscaldamento centrale affittasi. Indirizzo SPI. 29324 F

MOBILIATA centralissima affittasi distinti. Tel. 38204. 29266 F

MOBILIATA una persona affittasi. Piazza Goldoni 10 - I p., Viggiano. 29352 F

STANZA mobiliata affittasi. Telefono 25560. 29376 F

STANZA mobiliata singola L. 12.000 mensili affittasi. Torrebianca 41 Agenzia Rosa. 29322 F

VUOTA I piano indipendente centralissima ufficio deposito affittasi. Tel. 25800, 9-12, 13-17. 29232 F

G Istruzione L. 60

A.A. ISTITUTO «Enenkel», via Battisti 22, tel. 761989. Preparazione esami settembre. Ricupero anni. Corsi accelerati di stenodattilografia. 29116 G

ACCURATISSIME ripetizioni di inglese francese italiano 700 lire ora. Telefonare 50177. 28745 G

INSEGNANTE universitario impartisce lezioni di matematica tutti gradi. Telefonare n. 54922 oppure 732639 ore 13-15. 28435 G

MATEMATICA inglese francese laureandi impartiscono accuratissime lezioni. Prezzi modici. Tel. 23744 ore pasti. 29098 G

RAGIONERIA, computisteria, matematica, lezioni accuratissime. Telefonare 726132 ore 13-15. 29098 G

UNIVERSITARIO offresi aiuto preparazione esami autunnali matematica ragioneria materie commerciali. Tel. 24352. 29144 G

H Oggetti smarriti L. 60

BORSETTA pelle blu smarrita paraggi via Battisti - Portici di Chiozza contenente patente auto, portafoglio, accendino. Mancia al rinvenitore telefonando 36912. 400 H

SMARRITO borsellino via Commerciale. Mancia. Tel. 90528. 29412 H

SMARRITO cane grigio schnauzer nano. Telefonare n. 26708, mancia. 29312 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A. APPARTAMENTI Baiamonti 2-3 stanze cucina servizi comforts. ANANIAN 2 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento. Zona BOSCHETTO stanza stanzino tinello cucinino servizi separati poggiolo affitta IMMOBILIARE GIULIANA - Tel. 28300. 29194 I

A. APPARTAMENTO panoramico PINDEMONTE 3 stanze salone cucina servizi poggioli tutti comforts. SCAGLIONI mansarda mobiliata con terrazza stanza saloncino bagno tutti comforts. GRETTA stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio mezzanino centralnafta affitta IMMOBILIARE GIULIANA - Tel. 28300. 29194 I

A. ISTRIA piazzale appartamenti nuovi pronto ingresso, 1-2 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. ROMAGNA 3 stanze stanzino bagno centralnafta garage, zona verde centrale tranquillissima, affittasi. AGEP Crispi 14. 29511 I

A. LOCALE affari nuovo pavimentato via Crispi 55 mq. adatto attività diverse 29.000 mensili. Altri vie Sanzio - Manzoni - Baiamonti - Revoltella affini - Gambini - Settefontane - Piccardi - Risorta - Bellosguardo affitta IMMOBILIARE GIULIANA - Tel. 28300. 29194 I

A. MONTFORT stanza soggiorno cucinino bagno atrio, affittasi 25.000. Amministrazione immobiliare ARGO S. Francesco 18, tel. 23382. 29531 I

A. SIGNORILE nuovo 2 stanze salone biservizi garage poggioli, VISTA MARE, massimi comforts affittasi. Amministrazione immobiliare ARGO San Francesco 18 tel. 23382. 29531 I

A. XX Settembre, 4 stanze cucina bagno centralnafta, ottime condizioni affittasi adulti. Amministrazione immobiliare ARGO, S. Francesco 18 tel. 23382.

AFFITTASI 2 stanze cucina bagno zona F. Severo. Immobiliare VESTA Gallina 4 telef. n. 730344 pomeriggio aperto. 49471 I

AFFITTIAMO centro 3 stanze accessori 20.000; altro 3 stanze 2 mansarde servizi luminosi 40 mila. Alabarda, Spiridione 6.

APPARTAMENTI prontingresso 3-4 stanze cucina servizi affittansi. Agenzia S. Lazzaro 5. 29404 I

APPARTAMENTO centrale casa signorile I piano 3 stanze camerino bagno installato cantina riscaldamento autonomo affittasi 45.000. Tel. 33055. 29360 I

CARLALBERTO appartamenti 4 stanze e 3 stanze accessori centralnafta ascensore affittansi. Telefonare 63750. 29350 I

CASETTA familiare mobiliata oppure stanze comodo cucina affittasi Bagnoli Rosandra, tel. 228141. 29491 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTO 3-4 camere piani bassi centro cercasi in affitto. Telef. 23143, ore 16-19. 29549 L

APPARTAMENTO mobiliato bistanze cucina tutti comforts zona Montebello cercasi affitto due persone. Agenzia Gentile, Toro 8. 29386 L

APPARTAMENTO camera cucina o 2 camere cucina cercano affitto giovani sposi. Telefonare 764664. 29529 L

CERCASI affitto appartamento in villa o palazzina con giardino. Telefonare 37761 ore 10-13. 3132 L

CERCO in affitto appartamentino con bagno eventualmente prelevando mobilia. Tel. 50327 inintermediari. 29356 L

SIGNORA sola cerca mese settembre appartamentino cucina due stanze bagno riscaldamento centrale eventualmente autonomo escluso inintermediari. Telefonare 724101 ore 16-18. 29400 L

SPOSI cercano affitto appartamento pressi Università indispensabile bagno o doccia. Telefono 71725. 29366 L

VILLINO 3-4 stanze cercasi affitto prontamente. Telefonare 91021. 39385 L

M Vendite d'occasione L. 60

CANI da pastore tedeschi, con albero genealogico (padre campione statale Prinz), di 7 settimane vendo. Ispezione Ljubljana, Gradaska 12 (Trnovo). 29292 M

CUCCIOLI pastori tedeschi purissimi con documenti vendonsi via Carsia 51 Opicina. 29479 M

FLASH elettronico professionale nuovo vendesi. Telef. 28540 ore ufficio. 29414 M

FORATRICE tagliatrice per veneziane condizionatore aria grande tela arancio per sala nuova a metro. Tel. 96265, 747826. 29374 M

FRIGORIFERI, condizionatori d'aria, lavastoviglie, lavatrici ritiriamo e consideriamo al massimo acquistando uno nuovo. Telefonare 725233. 29521 M

LA Bibbia prezzo eccezionale lire 600 La Verità, Rossetti 19. 29137 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, tel. 29374. Troverete il più accurato e vastissimo assortimento di pelli pregiate per pellicceria provenienti da tutti i paesi di origine. Le confezioni sono tudiate secondo gli ultimi dettami della moda, con prezzi convenientissimi. (Estivi sino al 30 luglio). 29553 M

TELEVISORI con garanzia, lire 25.000 a 45.000. Laboratorio autorizzato. Rossetti 51, tel. 763301 28997 M

TELEVISORI con garanzia lire 25.000 a 45.000, laboratorio autorizzato Rossetti 51, telefono n. 763301. 49453 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi soprammobili pianoforti mobili antichi per Veneto. Telefono 31428. 29362 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli. Telefonare 30358. 29332 N

A. ACQUISTIAMO cineserie quadri orologi pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 38196. 29334 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri per friuli, telefonare 23485. 29026 NN

A. LETTINI, carrozzine, seggioloni, cestine, grandioso assortimento. Poltroneletto 19.000, pancheletto 28.000, divaniletto 25 mila, brandine 5500, reti metalliche, materassi Permaflex 12 mila, poltrone ammalati, comodine 9500, scale 2800, attaccapanni 9000, salottiletto 48.000, mobili singoli, armadi guardaroba, cucine, matrimoniali, soggiorni. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 29136 NN

ARMADI, cucine, cucinini, camerette, guardaroba, librerie, matrimoniali, salotti-letto, soggiorni, singoli anche fuoriserie. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni. «Polli», Petronio 32. 88 NN

CUCINE veri gioielli grandissimo assortimento fabbricazione propria, Viale XX Settembre 53. 49227 NN

GUARDAROBA soggiorni librerie scarpiere attaccapanni cucine formica elementi componibili. Limitanea 9 - Ghirlandaio 16. 29214 NN

MATRIMONIALE con sopraizo, altre, cucine; prezzi speciali; visitateci. Crasso, via Giuliani 40. 29226 NN

MATRIMONIALI cucine soggiorni pensili attaccapanni scarpiere armadi guardaroba prezzi convenienti viale R. Sanzio n. 20. 29302 NN

MOBILIFICIO Ballarin fabbrica vendita cucine soggiorni. Via Fonderia 3 (largo Barriera)

OCCASIONISSIMA causa trasferimento vendo ottimi mobili cucina camera matrimoniale, Cancellieri 15. 49459 NN

SGOMBERO soffitte abitazioni compero mobili e altro. Telefono 50566. 29547 NN

O Commerciali L. 60

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via G. Mazzini 40. 101 O

P Rappr. piazzisti L. 70

CERCHIAMO agente veramente qualificato per Trieste Gorizia Udine Pordenone per vendita rateale grandi opere Case Editrici Bompiani Marzorati Il Polifilo Ricordi Franco Angeli. Offriamo eccezionale trattamento provvigionale iscrizione Enasarco. Scrivere Consalvo, via Modena 1/A, 20129 Milano. 5844 P

VENDITORI 25-35 anni, precedente esperienza, cerca Filiale di Trieste di affermata industria. Assicurasi assistenza diretta da parte dei responsabili alla vendita nelle zone assegnate, inquadramento ENASARCO provvigioni interessanti e rimborso spese. Inviare dettagliato curriculum Cassetta 29418 P, SPI.

(Continua in 14.a pagina)

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

SERRA: corso Vitt. Eman.
PRONOTTO: corso Vittorio
LIGURE: piazza C. Felice
ALLEMANDI: via Buozzi
ROSSO: piazza S. Carlo
PASQUALE: piazza S. Carlo
DAVICO: via Viotti
TROVATO: piazza Castello
SAF: n. 1, 2, 3 e 4 della Stazione di Porta Nuova
SAF: Porta Susa

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

Destinazioni	da Ronchi	arrivi a destinaz.
Bari	07.15	10.25
Brindisi	07.15	13.00
Cagliari (v. Milano)	08.55	14.35
Catania	07.15	16.40
Genova (v. Milano)	08.55	13.25
Genova	21.20	23.00
Marsala	07.15	13.00
Milano	08.55	10.00
Napoli	07.15	10.50
Palermo	07.15	12.20
Pantelleria	07.15	13.50
R. Calabria	07.15	10.40
Sassari	07.15	15.15
Roma	07.15	08.45
Taranto	07.15	10.40
Torino	08.55	11.10
Trapani	07.15	13.00
Venezia	21.20	21.45

I passeggeri in partenza da Trieste dovranno presentarsi all'Air Terminal ALITALIA - piazza Sant'Antonio 1 alle 5.50 se diretti a Roma; alle 7.30 per Milano - Torino e alle 19.55 per Venezia - Genova.

ARRIVI

Provenienze	partenza	arrivi a Ronchi
Bari	19.00	22.15
Brindisi	16.35	22.15
Cagliari	19.05	22.15
Catania	19.00	22.15
Genova	07.00	08.35
Genova (v. Milano)	17.10	21.00
Marsala	17.00	22.15
Milano	20.00	21.00
Napoli	19.10	22.15
Palermo	19.00	22.15
Pantelleria	16.10	22.15
R. Calabria	11.00	22.15
Sassari	16.10	21.00
Roma	20.45	22.15
Taranto	18.35	22.15
Torino	18.35	21.00
Trapani	17.00	22.15
Venezia	08.10	08.35

ALITALIA

A ROMA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

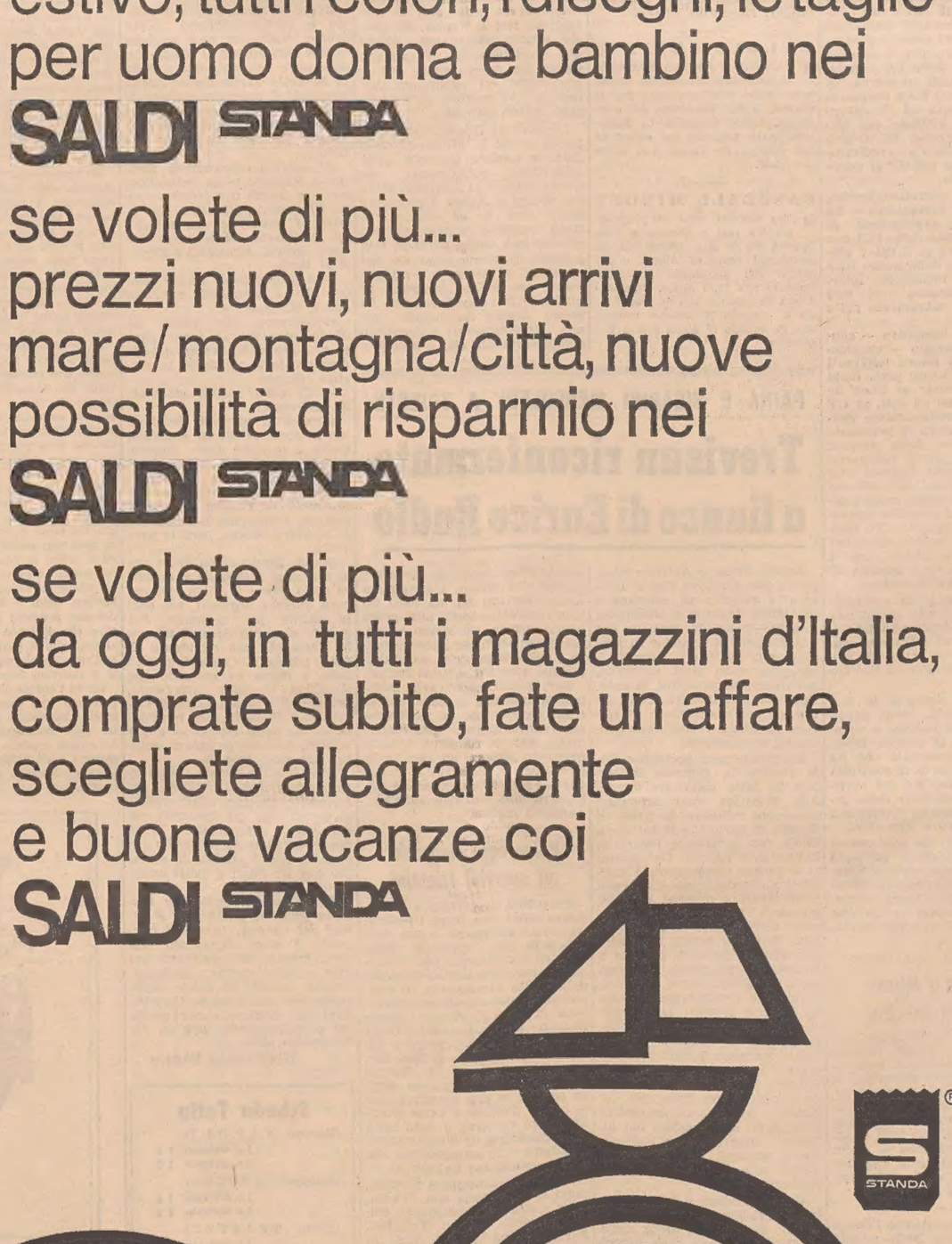
GRASSI: via Volturno, piazzale Termini
SBARDELLA: portici ferrovia via Cavour
CECCARELLI: piazza Esedra
GIGLI: via Veneto
PIERONI: via Veneto
AMMANITI: via Veneto
MILLO: galleria Colonna
ALMETA: piazza Colonna
CENSI-ORSI: piazza San Silvestro
PALMA: piazza Europa-EUR
PACINELLI: piazza Barberini angolo via Tritone
SAF: n. 1, 2, 3, 4, 5 e 14 della Stazione Termini

STANDA

se volete di più...
tutte le novità dell'abbigliamento
estivo, tutti i colori, i disegni, le taglie
per uomo donna e bambino nei
SALDI STANDA

se volete di più...
prezzi nuovi, nuovi arrivi
mare/montagna/città, nuove
possibilità di risparmio nei
SALDI STANDA

se volete di più...
da oggi, in tutti i magazzini d'Italia,
comprate subito, fate un affare,
scegliete allegramente
e buone vacanze coi
SALDI STANDA



ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50	L	Portogruaro
6.10	R	Venezia Bologna Milano - Genova (*)
6.50	D	Venezia - Milano rino Roma
9.05	R	Venezia - Roma (1)
10.25	DD	(Direct Orient) Venezia Milano - Genova - Ventimiglia Domodossola Parigi lais (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.40	L	Portogruaro
13.25	L	Portogruaro
13.50	R	Venezia
15.50	DD	(Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.00	L	Portogruaro (soppresso la domenica)
17.55	L	Portogruaro
19.00	DD	(Simplon Express) Venezia Roma Milano Lambrate Parigi (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi, Belgrado - Parigi e nezia Parigi cuccette - Zagabria Parigi Venezia - Parigi, Mosca Roma (2))
19.20	L	Portogruaro
20.30	D	Venezia - Bologna Bari (cuccette Trieste - Bari)
22.25	DD	Venezia - Milano rino Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) Ventimiglia Roma (WL e cuccette Trieste Roma)

ARRIVI

6.25	L	Cervignano (soppresso la domenica)
7.25	L	Portogruaro
8.00	DD	Marsiglia Genova Torino Milano (WL cuccette Genova Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.27	D	Venezia
10.26	R	Venezia
11.35	DD	(Simplon Express) Parigi Milano, Roma Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
13.43	D	Bari Bologna Venezia (cuccette Bari Trieste)
13.58	L	Cervignano
15.26	DD	(Lombardie Express Parigi - Milano nezia
17.30	D	Venezia
18.10	L	Monfalcone (feriale)
18.43	R	Bologna Venezia
19.22	L	Portogruaro
20.15	DD	(Direct Orient) Parigi - Milano nezia (WL Parigi ne Sofia Istanbul
21.06	R	Milano Roma Venezia (*)
22.55	L	Venezia
23.40	DD	Torino Milano nova Roma Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Per Roma solo 1.a prima classe prenotazione obbligatoria
(2) Circola nei giorni di martedì sabato

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.53	L	Udine Tarvisio
5.20	L	Udine
6.15	D	Udine Tarvisio
6.21	L	Udine
6.55	L	Udine
7.18	D	Udine
8.55	D	Udine - Tarvisio - Vienna Monaco
10.00	L	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.40	L	Udine
14.00	DD	Calalzo (1)
14.28	L	Udine
16.50	L	Udine - Tarvisio
17.48	L	Udine
19.10	D	Udine
20.10	L	Udine
21.40	D	(Italien - Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna Monaco (cuccette per Monaco)
22.45	L	Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 22-6 al 7-9-1968

ARRIVI

0.40	L	Udine
6.55	L	Udine
7.45	L	Udine
8.18	D	Udine
9.10	L	Udine
9.55	D	(Oesterreich Italien Express) Monaco Vienna Tarvisio Udine (cuccette Monaco)
12.00	L	Tarvisio - Udine
15.10	L	Udine
17.44	L	Udine
19.02	DD	Tarvisio - Udine
20.07	L	Udine
20.57	L	Udine
22.30	L	Udine
23.30	D	Monaco - Vienna Tarvisio Udine
23.45	DD	Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 23-6 all'8-9-1968 escluso il giorno 29-6-1968

VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO TRIESTE CENTRALE

PARTENZE

1.10	D	Villa Opicina Lubiana Zagabria
7.00	L	Villa Opicina (1)
11.55	DD	(Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado Mosca (2)) Budapest Fiume (WL Roma
14.10	L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.05	L	Villa Opicina
20.05	D	Villa Opicina - Lubiana (1)
20.20	L	Villa Opicina
21.11	D	(Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana Skopje - Belgrado Atene Istanbul fia (WL Parigi - Atene Sofia - Istanbul) (WL e cuccette Trieste - Belgrado)

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

CORAZZA: p.zza Acquaverde
PAGANETTO: p.zza Principe
GISELDA: p.zza Deferrari
GRAFFEO: piazzetta Labo
PATRINI: via XX Settembre Ponte
TRUSSI: p.zza Fontane Marose
LAGOMARSINO: p.zza Carignano
DRUSASICH: via Fiume
MORCHIO: portici Accademia
SAF: della Stazione di Porta Brignole
SAF: n. 1, 2 e 3 della Stazione di Porta Principe

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa rivolgetevi alla SPI Trieste, via Silvio Pellico n. 4

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DE GAULLE HA APPROVATO LA LISTA PRESENTATA DA DE MURVILLE

È stato varato in Francia il «Governo delle riforme»

I titolari di quasi tutti i principali ministeri sono gli stessi dell'ultimo Gabinetto Pompidou - Faure si voleva dimettere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 12

Maurice Couve De Murville, Primo Ministro francese, ha formato questa sera il nuovo Governo, al termine di lunghe e laboriose trattative. La composizione della nuova formazione, approvata dal generale De Gaulle, è stata resa pubblica a tarda ora, e la prima constatazione che si può fare è che le differenze rispetto all'ultimo gabinetto Pompidou sono minime. I titolari di quasi tutti i Ministeri-chiave sono gli stessi: i cambiamenti importanti sono soltanto due: Edgar Faure diventa Ministro della Pubblica Istruzione e Francois Ortoli Ministro dell'economia e delle finanze. Per il resto, nessuna modifica clamorosa.

Ecco la fisionomia della nuova équipe governativa francese: Primo Ministro Maurice Couve De Murville, affari esteri Michel Debré, pubblica istruzione Edgar Faure, economia e finanze Francois Ortoli, forze armate Pierre Messmer, interni Raymond Marcellin, affari culturali André Malraux, affari sociali Maurice Schumann, rapporti con il Parlamento Roger Frey, giustizia René Capitant, Ministro di Stato senza portafoglio Jean-Marcel Jeanneney (che ha battuto a Grenoble Pierre Mendès-France), ricerca scientifica e questioni spaziali Robert Galley, infrastrutture e alloggio Albin Chalandon, agricoltura Robert Boulin, piano e sistemazione del territorio Olivier Guichard, ex-combattenti Henri Duvillard, poste e telecomunicazioni Yves Guena, informazioni Joel Le Theule, gioventù e sport Josep Comiti.

Segretari di Stato: Marie-Madeleine Dienesch (pubblica istruzione), Pierre Dumas (affari sociali), Yvos Bourges e Jean De Lipkowski (affari esteri), André Bord (interni), Jacques Chirac (economia e finanze), Jacques Trorial (pubblica istruzione), Philippe Dechartre (infrastrutture e alloggi).

La suspense è durata a lungo: subito dopo il secondo turno delle elezioni legislative (il 30 giugno) si era appreso che Georges Pompidou non sarebbe più stato Primo Ministro, e la notizia era stata ufficialmente confermata mercoledì 10 luglio. La sera stessa, si era appreso che l'incarico di formare il nuovo Governo era stato affidato a Couve De Murville, che era stato Ministro degli Esteri per dieci anni e Ministro delle Finanze per sei settimana. La composizione del gabinetto avrebbe dovuto essere annunciata pubblicamente questa mattina, ma, a quanto pare, sono sorte delle difficoltà, per cui Couve De Murville ha dovuto procedere a numerose consultazioni.

Il Premier avrebbe voluto lasciare alla testa del Ministero dell'Agricoltura Edgar Faure, ma questi, che aspirava a una carica più importante, aveva dichiarato che si sarebbe dimesso. Questa mattina, il generale De Gaulle è intervenuto personalmente: ha convocato Edgar Faure all'Eliseo, e gli ha chiesto di rimanere al Governo, come Ministro della pubblica istruzione. Alle 16, Couve De Murville si è recato una prima volta all'Eliseo, per sottoporre al Generale una lista di nomi. Apparentemente, tale lista non è andata a genio al Capo dello Stato, poichè il Primo Ministro, tornato a palazzo Matignon, ha proceduto ad altre consultazioni: ha ricevuto il leader dei centristi Jacques Duhamel, il capo dei repubblicani indipendenti Valery Giscard D'Estaing e un altro leader giscardiano, Raymon Mondon. Alle 19, è tornato all'Eliseo e, finalmente, al termine di un secondo colloquio con De Gaulle, durato 55 minuti, ha potuto annunciare ai giornalisti: «Il Governo è stato formato». Subito dopo un comunicato ufficiale ha reso nota la composizione della nuova equipe.

Il nuovo Governo, come abbiamo detto, presenta pochissime differenze rispetto a quello precedente, che era stato formato sei settimane fa, all'indomani del discorso che De Gaulle aveva pronunciato il 30 maggio, discorso che aveva determinato una svolta decisiva nella crisi. Il Capo dello Stato, preservando la fisionomia della compagine, ha voluto rassicurare l'opinione pubblica, la quale non avrebbe forse capito tanto facilmente che venissero sostituiti degli uomini nominati da poco, e che pertanto, non avevano ancora avuto il tempo di intraprendere una attività costruttiva. Si era parlato molto, negli scorsi giorni, di un eventuale ingresso in massa nel Governo dei gollisti di sinistra, rappresentati da René Capitant, e si erano fatti i nomi di Leo Hamo, di Louis Vallon, di Charbonnel. Invece è stato nominato un solo «progressista», il segretario di Stato agli Esteri Jean De Lipkwiski. Anche le ipotesi relative alla partecipazione al Governo di alcuni «centristi» si sono rivelate infondate e, apparentemente, il lungo colloquio che Couve De Murville ha avuto oggi con Jacques Duhamel non ha dato alcun risultato positivo.

La Francia, insomma, continuerà ad essere governata praticamente dagli stessi uomini di prima. Questo potrebbe significare che le riforme promesse dal generale De Gaulle e dai suoi seguaci saranno assai meno ampie e profonde di quanto si potesse prevedere: non è nemmeno stata quella «correzione» che alcuni osservatori politici avevano suggerito. Si riteneva, cioè, che il Capo dello Stato avrebbe chiamato diversi gollisti di sinistra proprio per «correggere» la svolta a destra delle elezioni legislative.

A prima vista, il nuovo Governo francese non sembra il più adatto per imporre alla Nazione la famosa «partecipazione», cavallo di battaglia elettorale del generale De Gaulle. Il Capo dello Stato ha affermato più volte che i lavoratori debbono partecipare alla gestione delle aziende, senza tuttavia precisare quale forma assumeranno le riforme, e da sei settimane l'argomento della «partecipazione» è all'ordine del giorno. Secondo certuni (e primo fra tutti il Ministro della Giustizia René Capitant, ardente partigiano delle riforme sociali), il Generale sarebbe deciso a intraprendere la sua «battaglia finale», vorrebbe «liquidare» il capitalismo, così come aveva «liquidato» il colonialismo e la NATO. Ma le sue idee sono osteggiate sia dai «patrons» che dai sindacati. I primi pensano che la «partecipazione» condurrà fatalmente al comunismo, i secondi affermano invece che si tratta di un miraggio, di una manovra destinata ad ingannare gli ingenui, di una semplice edizione riveduta e corretta del corporativismo. Si era anche detto che Georges Pompidou era stato «destituito» proprio perchè era contrario alle riforme auspicate dal Generale.

La composizione del Governo di Couve De Murville dovrebbe rassicurare gli industriali, i «patrons» e la destra economica, poichè la nuova formazione non ha proprio nulla di «rivoluzionario». Ma come avevamo scritto negli scorsi giorni, non ci si deve lasciare ingannare dalle apparenze: più che la compagine dei Ministri, quello che conta è la personalità del Premier. E contrariamente a Pompidou (il quale aveva dimostrato di possedere una personalità forte, di avere delle idee ben precise e non aveva esitato, in diverse occasioni, a fare di testa propria) Couve De Murville appare soprattutto come un «esecutore» fedele degli ordini impartiti dal generale De Gaulle. Anche questa volta, quindi, tutto dipenderà dalla volontà del Capo dello Stato: e le prime iniziative che il nuovo Governo prenderà diranno quale sarà la via che il Generale avrà scelto.

Enrico Molinari

ANNEGATI IN INDIA ventitrè contadini

Tiruchisappali, 12

Un'imbarcazione a bordo della quale un gruppo di contadini si recava al lavoro si è capovolta nel fiume Cauver in India. Almeno 23 persone sono annegate.

NUOVA FULMINEA TRAGEDIA IN UNA ZONA DI BRONX POPOLATA PREVALENTEMENTE DA NEGRI E PORTORICANI

UN CECCHINO SPARA ALL'IMPAZZATA E UCCIDE TRE GIOVANI A NEW YORK

L'assassino, forse un ex militare di colore, è riuscito a eludere il blocco della polizia e a fuggire - Leggermente ferita una quarta persona - Sono state mobilitate le forze dell'ordine di 15 Stati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 12

Tre giovani sui vent'anni sono stati uccisi e un quarto è rimasto ferito la notte scorsa da un misterioso sparatore che è riuscito ad eludere il blocco della polizia e a fuggire.

La nuova tragedia, dopo quella di otto giorni fa a Central Park, è avvenuta nella 138sima strada nel quartiere del Bronx popolato prevalentemente da negri e portoricani. Lo sparatore forse un giovane ex militare negro, armato di una carabina automatica calibro 30 con canna e calcio accorciati, ha cominciato a sparare nella strada e quindi è salito ai piani superiori di un edificio. Dopo che la polizia aveva cinto d'assedio il fabbricato ed ormai si era fatto buio, l'assassino è scappato attraverso le cantine che collegano gli edifici di tutto l'isolato.

I tre uccisi, tutti portoricani, sono Jose Rivera, Efrain Castro e Manuel Angel Figueroa; uest'ultimo è morto al momento del ricovero nel vicino ospedale Lincoln, mentre Castro e Rivera sono deceduti dopo il ricovero. Il ferito si chiama Robert Ronan. E' stato medicato e dimesso.

La tragedia ha avuto inizio verso sera. Rafael Adell, di 22 anni, commesso in un negozio di abbigliamento, ha dichiarato di aver visto un giovane che sparava contro due persone già a terra. «Poi — ha detto Adell — il giovane ha alzato il fucile e ha sparato in una altra direzione».

La signora Mary Stanton, che abita nel palazzo perquisito dagli agenti, ha detto: «Ho sentito tanti colpi d'arma da fuoco e poi ho udito una voce che diceva: vieni fuori con le mani in alto. All'inizio ho avuto tanta paura che non mi sono neanche affacciata per vedere quel che succedeva».

Anche Norman Vickers, di 32 anni, commesso in un negozio di liquori, ha confermato di aver visto un giovane negro che sparava. Vickers ha aggiunto di aver subito chiamato per telefono la polizia.

Circa duemila persone si sono radunate nei pressi dello edificio ostacolando l'azione della polizia. Quando gli agenti sono arrivati il cecchino aveva comunque finito di sparare. Nessun colpo è stato scambiato con la polizia. Tuttavia un agente ha detto: «Se apriva il fuoco dalle finestre, non avremmo nemmeno potuto rispondere, perchè tutta questa gente si era affacciata dai loro appartamenti e c'era il rischio di colpirli». I curiosi sono rimasti affacciati alle finestre e sui marciapiedi, anche dopo che lo sparatore era riuscito a fuggire.

Verso le 20.40 un uomo si è fatto avanti fra la folla ed ha acceso una candela votiva sul marciapiede dove erano cadute due delle tre vittime del cecchino. Poco dopo un altro uomo si è inginocchiato nei pressi. Qualcuno si è messo a pregare.

Al suo arrivo la polizia non è stata in grado di localizzare la finestra dalla quale il cecchino aveva continuato a sparare, anche a causa della presenza di tanta gente. Soltanto a sera inoltrata ci si è resi conto che lo sparatore era riuscito a fuggire passando attraverso le cantine del fabbricato.

In un primo tempo la polizia riteneva che l'uomo fosse armato di mitragliatrice o di mitra. In seguito, sono stati trovati in strada diciotto bossoli di proiettile adatti per una carabina calibro 30. Si tratta di un'arma automatica con un serbatoio capace di contenere trenta proiettili. La carabina può sparare tutti e trenta colpi in pochi secondi.

La polizia di quindici Stati è impegnata nelle ricerche di Bobby Rogers alias Robby Pugh un negro di 31 anni, sovrintende dell'edificio di fronte al quale è avvenuta la sparatoria.

Oltre duecento agenti armati di fucili, pistole, mitra e fucili lancia gas, che indossavano giubbotti antiproiettili, avevano bloccato l'edificio attraverso il quale lo sparatore è poi riuscito a fuggire. Mentre migliaia di persone affollavano la zona, la polizia ha perquisito da cima a fondo l'edificio di cinque piani ma non è riuscita a trovare l'uomo.

Tre ore dopo l'inizio della sparatoria la polizia è penetrata in un appartamento di quattro stanze sito nella parte posteriore del fabbricato al primo piano, che, a quanto pare, era l'abitazione del Pugh, sul quale si accentrano i sospetti per l'eccidio. Gli agenti hano trovato dei piatti sporchi e il pavimento interamente ricoperto da immondizie.

Non è accertato se le vittime siano state uccise volutamente o se siano state invece colpite accidentalmente durante la sparatoria all'impazzata. Un funzionario dell'ufficio della procura distrettuale che si occupa delle indagini ha detto che vi sono elementi per pensare che lo sparatore conoscesse le sue vittime.

Nelle prime ore della mattina, una decina di amici di uno dei tre morti, il diciannovenne Manuel Angel Figueroa, hanno tenuto una veglia funebre nel punto dove il giovane è stato stroncato dai proiettili. Essi hanno collocato una croce di legno su un parchimetro accanto al quale è stramazzato Figueroa, hanno messo per terra una piccola statua di Cristo e si sono raccolti in preghiera. Vicino a questo altare improvvisato vi è il coperchio di un bidone della spazzatura nel quale i passanti depongono il loro obolo per contribuire alle spese del funerale di Figueroa.

La sparatoria è avvenuta proprio lo stesso giorno in cui Angel Angelof, il cecchino di Central Park che uccise una ragazza di 24 anni e ferì tre persone e poi venne ucciso dalla polizia, veniva sepolto in una fossa comune.

Quasi simultaneamente alla sparatoria del Bronx un uomo veniva colpito al fianco destro, in un altro rione della città, da uno sconosciuto cecchino, che si ritiene abbia fatto fuoco da una finestra aperta. E' stato ricoverato in osservazione, anche se le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Il sindaco John Lindsay che si trovava al comando di polizia, quando gli è stato comunicato della nuova sparatoria, ha esclamato: «Quante vittime sono necessarie per illustrare la disperata necessità di un severo controllo sulle armi da fuoco. Quando il Congresso farà fronte alle sue responsabilità ed approverà una legge sul controllo delle armi»?

Un comunicato della polizia di New York ha annunciato che i reati gravi nella metropoli americana sono aumentati del 25,4 per cento nei primi cinque mesi del 1968, e che i due terzi dei delitti e delle uccisioni volontari sono stati compiuti con armi da fuoco. Lo stesso portavoce ha aggiunto che a New York ci sono stati 355 delitti (236 dei quali con uso di armi da fuoco), 731 casi di violenza, 10.874 aggressioni, 19.700 rapine, 29.208 furti d'auto, 53.757 furti, 68.735 furti con scasso. Nello stesso periodo ci sono stati 16.510 arresti, contro 14.121 dello stesso periodo dell'anno scorso.

A. P.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

New York — La polizia allontana Frances Pacheco, di 18 anni, moglie di Manuel Angel Figueroa, di 19 anni, ucciso dal cecchino. I due giovani si erano sposati appena un mese fa

ULTIMA ORA

SI E' COSTITUITO l'uomo ricercato

Burlington, 12

Un uomo, identificato dalla polizia come lo sparatore che ha ucciso tre giovani in una strada di New York, si è arreso stamane al vicesceriffo di questa cittadina della Carolina del Nord.

Lo sceriffo John Stockard ha detto che una verifica di controllo con la polizia di New York ha stabilito che l'uomo si chiama Robert Rogers, negro di 31 anni, indicato come l'uomo che da una finestra nel bronx ha ucciso tre persone a fucilate.

Lo sceriffo ha poi precisato che Rogers, accompagnato dal fratello, si è consegnato direttamente al vice sceriffo della cittadina. L'uomo era disarmato.

Aspira «spray» per capelli e muore subito dopo

Carmel, 12

Un ragazzo di 17 anni è morto su una spiaggia vicino a Carmel (California) pochi secondi dopo avere aspirato, come eccitante, i vapori di uno «spray» per capelli.

IN CORSO NELLE CARCERI DI INNSBRUCK

Uno sciopero della fame di terroristi austriaci

Sono i sospettati per l'attentato di Cima Vallona che costò la vita a quattro militari italiani

Vienna, 12

Peter Kienesberger, Erhard Hartung e Egon Kufner, i tre terroristi austriaci sui quali grava il sospetto di aver posto in atto l'attentato di Cima Vallona nel quale trovarono la morte quattro militari italiani, hanno proclamato lo sciopero della fame, nel carcere di Innsbruck dove si trovano detenuti dallo ottobre del 1967.

La notizia è diramata da Innsbruck questa sera con la precisazione che i tre terroristi già da cinque giorni rifiutano il cibo. Essi intendono in tal modo protestare contro le autorità di giustizia austriache per il fatto che l'atto di accusa a loro carico non sarebbe stato ancora inoltrato dalla Procura al magistrato competente per la convocazione del processo, benchè l'istruttoria sia conclusa e concretata da settimane.

Una data per questo atteso processo non è stata infatti ancora fissata ufficialmente, come del resto non si conosce neppure la località dove avrà luogo. Si ritiene poco probabile tuttavia, benchè i tre terroristi siano tirolesi, che il processo possa svolgersi a Innsbruck per legittima suspicione. Per ora non si sa neanche se il capo di imputazione si baserà sul solito traffico illegale d'armi e munizioni ai sensi delle disposizioni del Codice penale austriaco o se ai tre verrà contestato il reato diretto di omicidio.

ESPLOSIONE SU UNA NAVE con equipaggio italiano

Rotterdam, 12

Una violenta esplosione è avvenuta all'alba di oggi sulla nave panamense «Agua Clara» di 35.009 tonnellate di stazza all'ancora di Schiedam, un sobborgo di Rotterdam. La esplosione è stata avvertita in tutta la città. La polizia ha dichiarato che undici operai olandesi sono rimasti feriti e sei sono considerati dispersi.

I quaranta uomini di equipaggio (tutti italiani) della petroliera non hanno subito danni e rientreranno in Italia dall'Olanda nei prossimi giorni. Lo ha comunicato alla società «Carlo Cameli», agente per l'Italia della compagnia armatrice, il comandante della nave.

DISCUSSA LA POSSIBILE COMPOSIZIONE DELLA CRISI ARABO-ISRAELIANA

Su un aereo il colloquio fra Kossighin e Jarring

Il Primo Ministro russo si recava alla residenza di Re Gustavo - Aspro attacco agli ambienti militari della Germania occidentale



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Stoccolma — Durante la visita ad Harpsund, Kossighin ha voluto fare una gita in barca, accompagnato dal Primo Ministro svedese Erlander (seduto a destra) e da un interprete

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Stoccolma, 12

Volando a 9.000 metri di quota, al riparo quindi da orecchie indiscrete, il Primo Ministro sovietico Alexei Kossighin e il mediatore delle Nazioni Unite per il Medio Oriente, Gunnar Jarring, hanno proceduto oggi allo scambio delle rispettive impressioni sulle possibilità di una composizione della crisi arabo-israeliana.

L'atteso incontro fra il leader sovietico e l'uomo di fiducia del Segretario generale U Thant costituiva il motivo principale, questa è almeno l'opinione più diffusa fra gli osservatori politici, della visita ufficiale di tre giorni che Kossighin sta compiendo in Svezia.

L'inusuale scelta del luogo del colloquio, approfittando del trasferimento alla residenza di Re Gustavo Adolfo, dimostra la volontà di entrambe le parti di scindere nettamente gli impegni protocollari dell'ospite con quello che ha tutte le apparenze di essere ben più di un semplice colloquio.

Jarring, che è anche Ambasciatore svedese a Mosca, era giunto ieri a Stoccolma dove si è visto, a quattrocchi, con il vice ministro degli Esteri Vasily Kuznetsov. Cosa i due si siano detti è rimasto ovviamente segreto, ma si ha modo di ritenere che Jarring abbia voluto stendere con il suo interlocutore un abbozzo degli argomenti che intendeva esaminare con Kossighin.

Al castello di Sofiero, che sorge sulle rive di uno stupendo lago, nel folto di una foresta di betulle, Kossighin è stato accolto dall'anziano Sovrano e dai membri della famiglia reale che vi trascorrono un breve periodo di vacanza per sfuggire alle torride temperature registrate in questi giorni nella capitale. Prima di sedersi a tavola, il Re, che ha 86 anni, ed il Primo Ministro hanno passeggiato a lungo per i viali del parco servendosi per la conversazione dello ausilio di un interprete.

A. P.

CONCLUSI I COLLOQUI NELL'ISOLA DI BRIONI

Fra Tito e Nasser «identità di vedute»

Entrambi affermano, in un comunicato congiunto, che Israele deve ritirarsi dai territori arabi occupati

Brioni, 12

Il Maresciallo Tito ed il Presidente Nasser hanno affermato oggi, in un comunicato congiunto al termine dell'incontro fra i due Capi di Stato avvenuto nella residenza estiva del Presidente jugoslavo, che il rifiuto da parte di Israele di ritirarsi dai territori arabi occupati impedisce il conseguimento di una soluzione politica della crisi medio-orientale.

I due Presidenti hanno inoltre asserito che Israele viola la Carta costituzionale e le risoluzioni delle Nazioni Unite. Tito dal canto suo si è impegnato a continuare, assieme agli altri «popoli amanti della pace», lo appoggio ai Paesi arabi «vittime di una aggressione che mina i loro legittimi interessi».

I due Presidenti — prosegue il comunicato — confermano la solidarietà «con l'eroica lotta del popolo del Vietnam» ritenendo «che una urgente e completa sospensione dei bombardamenti della Repubblica Democratica del Vietnam rappresenti il requisito per il raggiungimento della pace».

I due Capi di Stato hanno esaminato altri problemi quale la situazione africana, le questioni concernenti i Paesi in via di sviluppo.

Il comunicato conclude affermando che i colloqui si sono svolti in una atmosfera cordiale ed amichevole e che sono stati espressi identici punti di vista sulle questioni discusse. Nasser è partito oggi per Il Cairo. All'aeroporto di Pola il Presidente della RAU è stato salutato da Tito e da altri alti esponenti del Governo jugoslavo.

IL PRESIDENTE DELLA RAU è rientrato al Cairo

Il Cairo, 12

Il Presidente egiziano Nasser ha fatto ritorno oggi al Cairo, dopo la sua visita nell'Unione Sovietica e in Jugoslavia, dove ha avuto colloqui sulla crisi del Medio-Oriente.

VIVO STUPORE A BONN per il memorandum russo

Bonn, 12

Il portavoce governativo Guenther Diehl ha definito «insolita» la pubblicazione nelle «Izvestia» del Memorandum del 12 ottobre 1967 col quale Mosca aveva risposto la prima volta alle proposte tedesche sulla rinuncia dell'uso alla forza. Secondo Diehl una tale iniziativa unilaterale (finora non è stata pubblicata nessuna delle note scambiate fra Bonn e Mosca in materia) è assolutamente insolita fra Paesi che intrattengono relazioni diplomatiche.

I VIET SI PREPARANO A SFERRARE UNA TERZA OFFENSIVA

STATO D'ALLARME A SAIGON PER L'ARRIVO DI CLIFFORD

Verrebbe tentato un colpo di mano contro l'Ambasciata americana in coincidenza con la visita del nuovo Segretario alla Difesa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 12

I comandi americano e sudvietnamita si attendono una recrudescenza dell'attività terroristica a Saigon in coincidenza con l'arrivo del Ministro della Difesa degli Stati Uniti Clark Clifford.

Una prima avvisaglia che le squadre suicide vietcong sono pronte a colpire in qualsiasi momento si è avuta oggi col ferimento verso mezzogiorno di un soldato americano colpito da un terrorista nel centro della capitale. Gli attacchi delle squadre suicide, previsti da tempo, dovrebbero preludere alla terza offensiva contro la capitale che i comandi americani e sudvietnamita si attendono da un momento all'altro.

I servizi di vigilanza presso l'Ambasciata americana sono stati intensificati. L'Ambasciata è stata uno dei principali obiettivi dei vietcong in occasione delle due precedenti offensive contro Saigon. E' stato rafforzato anche il piantonamento dei ponti che conducono in città e blocco alla periferia di Saigon, sono stati istituiti altri posti di Le licenze e i permessi della polizia sono stati sospesi. «Le nostre forze sono in stato di allerta al 100 per cento» ha dichiarato il comandante della polizia cittadina.

L'attentato odierno contro lo americano è il primo tentativo di assassinio dopo il fallimento dell'offensiva di maggio. Il servizio di controspionaggio del Vietnam del Sud ha appreso che i vietcong tenterebbero un colpo di mano contro l'Ambasciata americana in occasione della visita del nuovo Segretario di Stato alla Difesa Clifford. La polizia ha isolato una zona nei pressi della pagoda An Quang e controlla i documenti di identificazione nella speranza di pescare qualche individuo sospetto. La zona attorno alla pagoda di An Quang, alla estremità orientale del quartiere cinese di Cholon, fu teatro di violenti combattimenti durante l'offensiva dello scorso gennaio e febbraio.

Anche gli americani sono pronti a fronteggiare qualsiasi attacco. «Non c'è nulla di diverso rispetto a quello che abbiamo fatto negli ultimi mesi. Siamo pronti a fronteggiare qualsiasi evenienza», ha detto un portavoce del comando americano. Sta di fatto comunque che il comando comunista continua ad ammassare truppe da tutti i lati della capitale per la prevista terza offensiva. Seimila soldati nordvietnamiti si trovano a Occidente e Sud-Ovest di Saigon, 3 mila al Nord, 1200 al Sud e 700 ad Est. Tutti sono a una distanza utile per attaccare la capitale.

Le truppe americane che operano nella regione di Saigon e lungo le vie di infiltrazione dalla Cambogia per sventare la temuta offensiva vietcong contro la capitale sudvietnamita si sono scontrate ieri a due riprese con unità di guerriglieri uccidendo complessivamente 33 vietcong. Uno di tali scontri è avvenuto alla periferia di Saigon, l'altro ad una cinquantina di chilometri ad Est della capitale, lungo una delle principali vie di infiltrazione dalla Cambogia. Le linee di comunicazioni vietcong tra questo ultimo Paese e la zona di Saigon, sono state ripetutamente martellate dai bombardieri strategici «B-52» che, da ieri sera a questa mattina, hanno compiuto quattro incursioni.

A. P.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Dopo lunghe sofferenze è spirata

Iris Queirolo nata Taccheo

lasciando nel profondo dolore il marito GINO PILADE, la figlia MARISA con il marito CLAUDIO TORRENTI, gli adorati nipoti GIANNI e ISABELLA, le sorelle ALBINA e MARIA TACCHEO, la cognata GEMMA TACCHEO con i figli ALBERTO e PIERANTONIO.

Il funerale seguirà oggi, 13 luglio, partendo da via F. Severo 49, alle ore 10.30.

Prendono parte al lutto:
— Famiglia IVIANI
— Famiglia POGUTZ

†

Si è spento serenamente il 12 luglio

Paolo Grabar
pensionato FF.SS.

Ne dànno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie LUCY con il marito ROBERTO SCHUGUR, NIVETTA con il marito LUIGI PRIMAVERA, i nipoti SERGIO e GUIDO, i fratelli, le sorelle (assenti) ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai primari prof. Tagliaferro e prof. Petronio, ai medici e personale della I Div. Medica e I Div. Chirurgica.

I funerali seguiranno domani, domenica 14 luglio, alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

(Servizio comunale T. F. - Tel. 38608)

†

L'11 luglio si è spenta

Giustina Grk

Ne dà il triste annuncio la figlia LINA.

Un grazie particolare vada al medico curante dott. Valente ,ai sigg. medici ed al personale tutto della III Divisione Medica.

I funerali seguiranno oggi, 13 luglio, alle ore 14.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F. via Zonta 3 tel. 38006)

† L'11 luglio si è spenta

Pietra ved. Babuder

Ne dànno il triste annuncio la figlia BRUNA, il figlio LIBERO, la figlia GINA (assente), la nuora, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

Ringraziano inoltre per le solerti ed amorevoli cure i sanitari ed il personale tutto della Div. neurochirurgica.

I funerali avranno luogo oggi, 13 luglio, alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Le famiglie:
RUGO, BABUDER
GLOVER, VENANZIO

† Il giorno 12 luglio si è spenta

Fernanda Paduan nata Cappone

Ne danno il triste annuncio il marito, le figlie, i nipoti, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 13 luglio, alle ore 15.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T.F. tel. 38608)

† Il giorno 11 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Scodellaro

Angosciati ne dànno il triste annuncio la moglie FRANCA, la figlia LEDA con il marito MARIO COMAR e i parenti.

I funerali avranno luogo a S. Leonardo di Valcellina oggi 13 luglio alle ore 10.

† All'età di 86 anni si è spento serenamente

Bortolo Pugliese della Rica
da Isola d'Istria

Ne dànno il triste annuncio la figlia LUCIA in PRELAZ e i nipoti assieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 13 luglio alle 17.30 partendo dall'abitazione di Sistiana, Borgo S. Mauro 90.

† Il giorno 11 luglio è mancato

Antonio Bisaro

Ne dànno il triste annuncio i figli, la figlia, la sorella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle 10.45 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Giovanni Selibara

ringrazio quanti in vario modo presero parte al mio dolore.

La MOGLIE

Ricorre domani il II triste anniversario della morte del nostro tanto adorato

Oscar Vignola
Farmacista

La moglie AMELIA e la figlia LUIGIANNA, unitamente alla Famiglia BRESSI, Lo ricordano con infinito rimpianto a tutti coloro che Gli vollero bene.

Nella ricorrenza del III anniversario della morte di

Antonio Pipolo

la moglie ANTONIA, Lo ricorda con rimpianto ed affetto.

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A. AUTOAGENZIA «Claudio», Geppa 8 - Tel. 29714. Occasioni: Fiat 500 F giardiniera 67, 600 D, 850 S. berlina, 850 coupé 66 - 67, 1100 R 67, 1500 C 66, Giulietta TI cambio cloche, 1100 familiare, Cortina 4 porte 64 - 65, Primula 67. 29196 Q

APPIA 3.a S. 61, Taunus 12 M 63, 1100 58, 1500 61, 750 61, 500 62 con garanzia. Permute e facilitazioni. Via Romagna 6. 29433 Q

APPIA III serie 1962 perfetta vendesi occasione. Telefonare dalle 15 alle 19 726883. 56 Q

AUTOSALONE Fiegl, via Crispi 32/a: 500 F, 595 Abarth, 750 62 - 64 - 66, 750 coupé, 850, 850 coupé, 1100 D 65, Giulia TI, NSU Prinz 66. Permute, facilitazioni. 29272 Q

BARCA cabinata noleggerei stagione estiva 200.000 mensili eventualmente venederei dilazionando. Cassetta 29166 Q, SPI.

BATTELLO Family per 2 persone costa soltanto lire 12.000. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q

FIAT 124 1966 vendesi. Telefonare 741575. 29507 Q

FIAT 600 '61 '59, 1300 familiare '62, Dauphine '63, Cortina '64, Taunus 12M '63, Primula '66, BMW 700 '65 assistenza Opel, Ginnastica 56. 29220 Q

FIAT 850 coupé, 1300, 1100 D, special, 850, 600 D, 500 D, 500 giardinetta, Bianchina panoramica, Dauphine, Primula, NSU Prinz, Giulia TI, Austin A 40, Taunus 12 M, Simca Aronde, Simca 1000, 1300, facilitazioni pagamento concessionaria Simca, viale Ippodromo 2/2.

FIAT 500 '66 perfetta unico proprietario vendesi. Telefonare n. 746126 lunedì. 29406 Q

FINALMENTE è arrivato lo «Ulisse Uni» battello pneumatico per 3-4 persone costa soltanto lire 56.000, pronta consegna. Concessionario Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q

FULVIA 2 C anno 66 km. 25.000, tel. 25407, dopo ore 13. 29539 Q

GIULIA 1600 TI 1963 perfettamente revisionata privato vende a privato offerte Cassetta n. 29072 Q, SPI.

GIULIA anno 1965 ottime condizioni vende privato, Telefono 36996. 29340 Q

GIULIA 1300 TI 67, Giulia super 65, Fiat 1500 63, 850 berlina e coupè vende Savra, Fabio Severo 111. 94 Q

GIULIETTA Spider '62, Giulia '64, cambio cloche, G.T. '66, Super '66, Simca 100 '66, 1100 R '67, Bianchina panoramica '62 vendo permuto rateazioni 24 mesi, Luciani 6. 29262 Q

GIULIETTA spider 62, Giulia cambio cloche 64, super 66, Simca 1000 66, Fulvia 64, Fiat 1300 62, vendo permuto rateazioni 25 mesi, Luciani 6. 29378 Q

MOTOSCAFO fuoribordo Miramare con Johnson da 40 HP privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q

MOTOSCAFO «Timossi» HP 136 Grey, perfette condizioni accessoriato vendesi. Telefono 725345.

NSU Prinz 4 seminuova con accessori vende privato. Telefonare al 35883. 29416 Q

PEUGEOT 204 5000 km. vendesi in mattinata. Telefono 817947

ROULOTTES ELNAGH: grande esposizione da Casamobil, Opicina, Carsia 51 - Telef. 221610. Consegne immediate, permute rateazioni occasioni, Visitateci.

OCCASIONI Fiat 600 D, 500 D, Austin A 40, Simca 1000 LS e GLS, NSU Prinz, Lazzaretto Vecchio 12. 28841 Q

RIMORCHI roulottes ELNAGH le uniche con freni elettrici Kalsey Hayes. Grande esposizione aperta anche alla sera da Casamobil, Opicina - Carsia 51, Statale Tarvisiana. Tel. 221610. Ufficio Trieste 36431. 29479 Q

ROULOTTES «Roller» quattrocento L.C. usata occasione vendo. Fasanotto, telefonare n.ri 221655 - 744697. 29398 Q

PRIVATO vende Bianchina panoramica. Tel. 92523 in mattinata. 29132 Q

SCAFO plastica Pirelli m. 2,70 autotrasportabile perfetto vendesi. Telefonare 25808, 13-16. 29372 Q

SCAFO Johnson 18 HP vendesi 380.000. Tel. 96063 - 761784. 29290 Q

VENDESI Fiat 500 F. Telefono 731710. 29316 Q

VENDESI occasione 1300 Fiat antenna elettrica doppie trombe automobile usata solo nel week-end. Telefonare 730704. 29421 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI a impiegati, operai, professionisti improtestati. Riservatezza. Informazioni. Tel. 764990. 29188 R

A. IMPIEGATI prestiti anche IN GIORNATA. Mutui ipotecari. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. Orario 16.30-19.30. Sabato 9.30-12.30. 28702 R

A. MONFALCONE vendesi avviato esercizio uso bar trattoria e alloggio. Tel. 72077. 200 R

ANTICIPI immediati, prestiti quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali 5,50%. Telef. 741515 Crispi 8. 0029371 R

AVVIATO negozio vini e liquori cedesi per cambiamento attività; attrezzatura e licenza 500 mila. Telef. 72279 Monfalcone. 201 R

BAR buffet centralissimo Lire 1.000.000 reddito mensile assicurato vendesi o cedesi 50% a socio collaboratore. Telefonare 68424. 29551 R

BAR centrale vendesi anche condizioni 70.000 incasso giornaliero. Telefonare 68424. 29410 R

BAR alcolici superalcoolici avviatissimo centralissimo vendesi oppure gestione. Rivolgersi Ammne Corso Italia 29, orario 16-19. 29549 R

LOCALI affari via S. Michele mq. 23, 40, provvisti accessori, 20.000, 30.000 affitta Immobiliare Italia 61512. 65 R

PANETTERIA vendesi o affittasi causa malattia. Scrivere Cassetta 29308 R SPI.

VENDESI trattoria bene avviata. Rivolgersi via dell'Istria 98, Vidonis; domenica tutto il giorno. Telef. 747109. 29463 R

VENDO drogheria bene arredata avviata causa altri impegni. Telef. 61908. 29408 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A. AGEP Crispi 14 vende appartamenti: ISTRIA pronto ingresso, 2 stanze soggiorno bagno poggiolo ascensore centralnafta, ROIANO piazza, 2 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore. Altro ATTICO 2 stanze bagno vastissima terrazza. ROMAGNA palazzina lussuosa, appartamento 3 stanze saloncino biservizi giardino 160 mq., garage cantina. MONTE Radio incantevole vista golfo, in palazzine appartamenti 1-2-3-5 stanze centralnafta ascensore garage cantina. ATTICI splendide terrazze panoramicissimi. FIERA, attico 4 stanze centralnafta ascensore bagno. LOCALI AFFARI ROIANO piazza, varie grandezze. 29509 S

A. APPARTAMENTO Baiamonti 2 stanze soggiorno cucinetta bagno centralnafta giardino. CORONEO 3 stanze cucina doppi servizi centralnafta mezzanino. FLAVIA stanza soggiorno cucinino bagno tutti comforts. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 29194 S

A. APPARTAMENTO vende privato stanza soggiorno cucinino tutti comforts. Altro 2 stanze cucina zona DREHER. Entrambi piano ammezzato. Telefonare al 25881. 29194 S

A. VIALE XX SETTEMBRE, VIE BONOMO E PINDEMONTE. Appartamenti varia grandezza, attici, IN ZONA SOLEGGIATA E TRANQUILLA. Finiture accurate, cantine, box. Mutui. Vende direttamente Impresa V.le XX Settembre n. 99. Tel. 90607. 4545455 S

APPARTAMENTI 2 3 4 camere liberi con giardino vendonsi. facilitazioni pagamento, giornalmente visitare Franca 1, ore 11-13. 28940 S

APPARTAMENTI diverse grandezze vende direttamente Impresa. Revoltella 3; costi Lire 5.200.000 - 6.980.000 - 7.300.000. Aperto ufficio cantiere domenica mattinata. 29330 S

APPARTAMENTI panoramici zona verde via Felluga, tre stanze, servizi, ultime disponibilità consegna agosto, vendonsi direttamente impresa. Tel. 68957. 28482 S

APPARTAMENTO occasione, 4 stanze stanzetta cucina bagno cantina paraggi TIGOR VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4 - tel. 730344 pomeriggio aperto. 49471 S

ATTICO centro vista mare 4 stanze cucina doppi servizi terrazza due poggioli centralnafta ascensore vendesi contanti intermediari; visite in loco Cavalli 12, Lanza. 29328 S

CASETTA pianoterra veranda cucina soggiorno; I piano camera camerino soffitta; tutto in ottimo stato; terreno 150 mq. vende privato L. 3.500.000. Strada per Longera 186. Telef. 55736. 29310 S

CASETTA due appartamenti acquistasi periferia, intermediari. Tel. 57073 ore 13-15. 218 S

VENDESI villa panoramica mq. 500 più terreno. Tel. 61513 13-15, 19-21. 29397 S

CONDOMINIO FLAVIA (CAPOLINEA 19) APPARTAMENTI VARIE GRANDEZZE FINITURE ACCURATE, MUTUI 75%. PRENOTAZIONI PRESSO IMPRESA, S. FRANCESCO 9, TEL. 31084. 29299 S

LOCALI 2, fori 5, nuovi, qualsiasi uso vendonsi direttamente. Via Settefontane 50. 49465 S

LOCALI occasione adatti uffici deposito fino 500 mq. vendonsi visitare ore 11-13 Franca 1, oppure telefonare 31335 - 23182. 28940 S

PUNTA OLMI - RIVIERA MUGGIA - Appartamenti panoramicissimi sei vani box auto mq. 130 terrazza 8.000.000 saldo contanti. Visite sul posto dalle 16-19, IMMOBILIARE ITALIA n. 38102. 66 S

QUARTIERE MARCESIO (VIA FLAVIA) - APPARTAMENTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI - PAGHERETE COME UN AFFITTO - ACCONTI RATEIZZATI. IMPRESA EGENA - VIA ROMA 28 - TEL. 38585 - 38212. VISITE CANTIERE VIA BENUSSI. ORARIO: 16-19.30. 29046 S

TERRENI Sgonico mq. 10.000, 7.000, 5.000, vendonsi occasione. Tel. 221008. 29481 S

QUARTIERE MARCESIO (VIA FLAVIA). APPARTAMENTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI. PAGHERETE COME UN AFFITTO. ACCONTI RATEIZZATI. IMPRESA EGENA - VIA ROMA 28 - TELEF. 38585 - 38212. VISITE CANTIERE VIA BENUSSI - TEL. 811225. ORARIO: 16-19.30. FESTIVI: 9-11. 29497 S

ROIANO appartamento 2 stanze cucina gabinetto 2.200.000 VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4 tel. 730344 pomeriggio aperto. 49471 S

VIA DELLA TESA 5. Consegna estate, rifiniture accurate due stanze acqua calda centra...zzata, visite sul posto dalle 11-13, IMMOBILIARE ITALIA 38102. 65 S

VENDESI vicinanze via Rossetti appartamento in villa, vani 6, cucina. Possibilità doppi servizi, corte, giardino, cantina L. 12.500.000. Scrivere cassetta n. 57/C SPI, 33100 Udine. 5870 S

VICOLO OSPEDALE MILITARE 14/7 rinuncia 3 stanze, cucina, servizi, giardino, box, cantina; visitabili ogni giorno dalle 15-18. IMMOBILIARE ITALIA 61512. 66 S

VENDESI parte di casetta visa vicino la Fiera due quartierini giardino garage. Telefonare 811302 domenica 762220 29270

VENDO casa con terreno Strada del Friuli paraggi Faro ultima posizione. Rivolgersi Giulia 5, portineria. 29040

VILLA ROMAGNA 6 stanze stanzette cucina doppi servizi armadi muro orto giardino vende Immobiliare CIVICA S. Giovanni 4 tel. 61712. 29050

T Villeggiature L.

AFFITTASI per i mesi agosto settembre. Appartamento su rile in palazzina sul mare, Viale Pineta, 3 stanze letto soggiorno cucino servizi. Telefonare ai 31176. 29446

AFFITTASI casetta in alti no 2 camere e cucina per stagione. Cassetta 29382 T SPI

CANAZEI cuore delle Dolomiti organizzazione alberghi soggiorno piacevole e confortevole luglio - agosto - settembre Hotel Caminetto - Canazei, 61230 - 61231. 5870

LIGNANO. Appartamento in letta 3 stanze, 5 letti affitta Telefonare 8-14 743097. 29200

RAVASCLETTO affittasi appartamento in villa tutti i comforts sei letti luglio - agosto Rivolgersi al 96524 ore 7-1 29300

U Matrimoniali L.

MATRIMONI rapidi, felici chiedeteci gratuitamente chissimo elenco offerte moniali disponibili. Primo tuto matrimoniale in Italia 1933. Scriveteci: «La Famiglia» Casella Postale 3184 - Milano 570

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole. la disposizione viene in ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

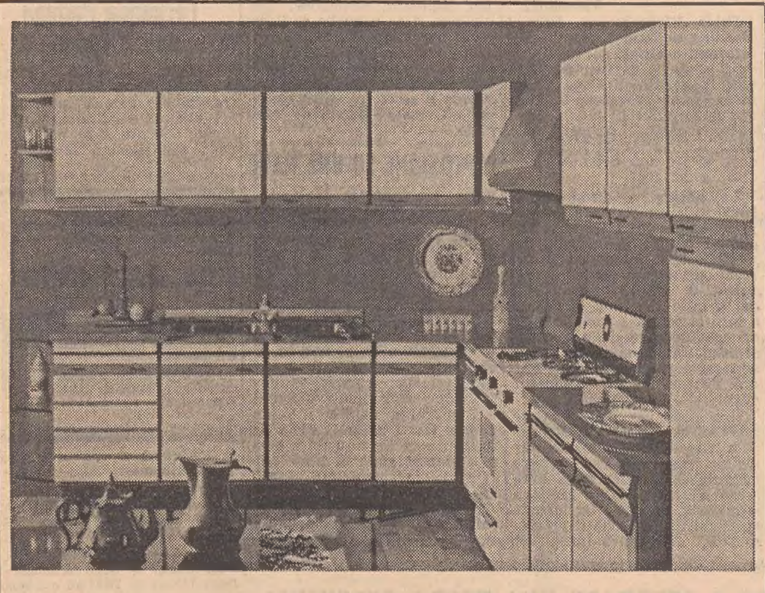
Le offerte debbono avere forma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice non raccomandata o espresso) e spedite per posta

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali omissioni inserzioni nè per errori di stampa od omissioni responsabilità verso il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane nulla e intera agli inserenti.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.





CAMPONOVO annuncia la

SETTIMANA della CUCINA

80 CUCINE IN 25 MODELLI DIVERSI

componibili nei più svariati modi:
dai tipi modesti
ai modelli esclusivi di lusso
delle più rinomate fabbriche a
PREZZI ECCEZIONALI
e massima garanzia.

Facilitazioni di pagamento.

Visitateci,
avrete occasione d'ammirare
i nuovi arrivi
delle ultime creazioni
di modelli di mobili
d'ogni specie, l'enorme scelta
e la reale convenienza.

OGNI DOMENICA APERTO DALLE 10 ALLE 13

MOBILI CAMPONOVO
GRANDI MAGAZZINI
VIA BATTISTI 19 VIA POLONIO 5

Appartamenti
Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone con mutui e dilazioni
Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107
L'Ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 escluso il sabato

se vi raccontano che...

Se qualcuno vi dovesse raccontare che esiste un giranastri della VOXSON — il «Sonar» GN 103 S — capace di trasformare la vostra automobile in una ampia sala da concerto; se vi dovessero dire che la resa di questo apparecchio è addirittura superiore a quella di impianti ad alta fedeltà; se vi dovessero assicurare che si tratta di un apparecchio sorprendente, voi avete tutto il diritto di non credere.

...non dovete credere

perchè, su questi argomenti, è spesso facile esagerare un po'. Noi però ve lo diciamo ugualmente, perchè... possiate fare a meno di credere. E vi invitiamo a fare qualcosa di più: a chiederci subito in prova, senza il minimo impegno e senza la più piccola spesa, uno di questi meravigliosi giranastri, perchè — finalmente provandolo voi stessi — crediate che quanto abbiamo detto è tutto vero. Ve lo installeremo nella vostra macchina, senza praticare alcuna modifica, senza fori e senza saldature. Trascorrerete il vostro «week-end» in compagnia del meraviglioso «Sonar» della VOXSON, e dopo un paio di giorni ce lo potrete restituire. Ci farà piacere sentire la vostra opinione in proposito. Chiedetecelo subito, telefonando ai numeri 741-243, 50-486, 90-191, 28-319. Ripetiamo: senza alcun impegno da parte vostra.

il «Sonar» funziona così...

Il «Sonar» è un giranastri che funziona con delle speciali cartucce a nastro magnetico RCA: la durata dell'audizione è eccezionalmente lunga, in quanto ogni cartuccia reca una registrazione su quattro tracce, e il cambio del «programma» avviene automaticamente (un fattore molto importante, perchè non c'è pericolo di distrarsi durante la guida dell'automobile). Grazie all'accordo stipulato dalla VOXSON con la RCA e l'AGIP, i possessori di un «Sonar» possono effettuare la «rotazione» delle cartucce, per variare continuamente il repertorio di programmi, presso le stazioni di servizio AGIP. Il servizio costa 500 lire.

Acquistate anche voi un «Sonar»; **l'Universaltecnica vi offre, assolutamente gratis, anche la rotazione delle cartucce.**

I giranastri «Sonar» sono tra le più recenti e più belle novità della VOXSON

RIVOLGETEVI ALLA CONCESSIONARIA

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 Corso U. Saba 18

Laboratorio e stazione di servizio autoradio: Via Machiavelli 3